



PROVINCIA DI TERAMO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017

(l'art. 18 del Decreto-Legge 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha disposto testualmente: *“Per l’esercizio 2017, le Province e le Città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017”*)

Premessa

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art 170 primo comma del D.Lgs. 267/2000 ed accompagna lo schema di bilancio di previsione (sostituendo, a partire dal 2016, il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica) e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione* e lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali per il triennio considerato.

Com'è noto, le province sono dal 2014 coinvolte in un delicato e complesso processo di riforma oltre che essere destinatarie di tagli ingenti alle proprie risorse a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Per questo il ciclo della programmazione delineato dal D. Lgs 267/2000 è stato, negli ultimi tre esercizi, completamente stravolto.

Infatti anche per il 2017:

- l'art. 18 del Decreto-Legge 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha disposto testualmente: *“Per l'esercizio 2017, le Province e le Città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017”*;
- l'art. 1, comma 454, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, di bilancio 2017, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 28 febbraio 2017;
- l'art. 5, comma 11, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, ha ulteriormente differito lo stesso termine al 31 marzo 2017;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 30/03/2017 (GU n. 76 in data 31/03/2017), ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 al 30 giugno 2017;
- infine, con il decreto del Ministro dell'Interno del 07/07/2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 è stato differito al 30 settembre 2017 ;

L'Ente, nel corrente anno, è destinatario del taglio di risorse finanziarie di cui all'art. 1 della legge 190/2014 (legge finanziaria 2015), riconfermato con la legge di stabilità 232/2016 (art.1, comma 439 legge finanziaria 2017) per un importo complessivo pari ad € 12.774.580,00 al netto dei contributi del DPCM del 10/03/2017 e di un contributo alla finanza Pubblica (art.19 e art. 47 comma 2 lettera b. DL n.66/204 conv. in L.89/2014) a seguito del progressivo venir meno dei costi delle elezioni provinciali e per la riduzione dei costi della politica per un importo pari ad € 2.669.313,56 (taglio complessivo: € 15.443.892,96).

A parziale riduzione dei tagli come sopra descritti è stata quantificata dal Ministero dell'Interno la ripartizione a favore delle Province dei seguenti contributi con l'assegnazione, a questo Ente, degli importi di seguito indicati:

1. € 2.982.288,46 derivante dalla ripartizione del contributo di € 170 milioni per investimento sulle strade, previsti dall'art. articolo 20, comma 3, del DL 50/2017 ;
2. € 1.673.789,77 derivante dalla ripartizione del contributo di € 180 milioni per il mantenimento della situazione finanziaria corrente delle funzioni fondamentali previsti dall'art.20, comma 1 DL 50/2017
3. € 2.045.743,05 derivante dalla ripartizione del complessivo contributo di € 220.000.000,00 di cui all'art.1 comma 754 della Legge 208/2015;

In data 29/09/2017 il Ministero dell'Interno ha perfezionato la ripartizione del contributo a favore delle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, pari a 72 milioni di euro, per l'anno 2017, previsto dall'art. 15-quinquies, comma 2, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, disponendo l'esclusione di alcune province, tra le quali la Provincia di Teramo;

Articolazione del DUP

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione e, quindi, nel nostro caso, pari ad un anno.

Il contenuto delle due Sezioni è dettagliato nel D. Lgs 118/2011 e nei principi contabili allo stesso allegati.

SEZIONE STRATEGICA

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Linee Programmatiche del mandato politico-amministrativo del Presidente della Provincia così come approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 30.10.2014:

1. La Casa dei Comuni.

Prima ancora di ogni altra considerazione è indispensabile spiegare ai cittadini, ai quali negli ultimi due anni è stato trasferito il messaggio che "le province sono state abolite", chi siamo, cosa andiamo a fare e cosa rappresenta questo "Nuovo Ente" che viene fuori da una riforma sicuramente frettolosa e pasticciata. Le Province, comunque le si chiami non sono state abolite; e questo perché al momento non ci sono chiari indirizzi su come gestire le funzioni di area vasta strade provinciali, territorio, fiumi, ambiente – che peraltro né i Comuni, né le Regioni in questo momento sono nelle condizioni di prendere in carico. Altro elemento dal quale non potremo prescindere è quello dei trasferimenti: la bozza di Finanziaria prevede che dalle Province, in tre anni, debbano arrivare 6 miliardi di risparmi che per noi si traduce in un taglio netto di circa 5 milioni e 400 mila nel 2015; nel 2014 abbiamo già contribuito con un taglio di 2 milioni e mezzo. Con il bilancio attuale e l'attuale organigramma funzionale questo taglio comporterebbe il dissesto finanziario.

Mi pare evidente che è necessario ragionare sin da subito sui settori che non sono di nostra competenza ma per i quali continuiamo ad affrontare spese, servizi e personale. Su questo siamo impegnati sia come UPI che come Upa regionale. Chiariti questi aspetti e volendo cogliere la prospettiva di questa riforma siamo comunque di fronte a una nuova opportunità e ad un importante nuovo ruolo che la riforma, combinata con quella degli enti locali, conferisce ai Comuni: veri protagonisti nello scenario funzionale di questo nuovo Ente.

Le amministrazioni comunali, alle prese con una dissanguante "spending review", e con poco personale alle prese con servizi diretti di enorme incidenza pubblica, possono finalmente mettere insieme le forze e sedersi attorno a un unico tavolo per affrontare, e risolvere, annose questioni, ridotte spesso a paralisi da un frustrante quanto miope approccio campanilistico.

La forza della nuova Provincia sarà tutta qui, se sarà compresa diventerà la leva per conferire una grande autorevolezza al Teramano, che ne ha più che mai bisogno in uno scacchiere regionalistico quanto mai competitivo.

2. I servizi a gestione diretta e di front office

Pare doveroso, alla luce di quanto detto, richiamare l'attenzione sulla serie di servizi diretti e di front office che la Provincia gestisce e ciò per due ordini di motivi: sfatare un luogo comune – molto radicato – e cioè che l'ente non "ha rapporti con il cittadino" e comprendere bene qual è la dimensione della nuova Provincia e quanto vasto è il nostro raggio d'azione. Solo così sapremo organizzarci meglio e offrire un servizio migliore: queste attività sono il biglietto da visita dell'ente, incidono direttamente e immediatamente sulla qualità della vita di cittadini e imprese; al loro buon funzionamento dedicheremo una parte importante delle nostre energie. Migliaia di cittadini entrano in contatto ogni giorno con l'ente: noi non sappiamo nulla di loro non mappiamo le loro esigenze, non abbiamo le Carte dei Servizi, non abbiamo servizi on line, con dispendio di costi vivi e personale e notevoli disagi per i cittadini che, non dimentichiamolo, devono recarsi nei nostri uffici da tutta la provincia.

A titolo esemplificativo elenchiamo solo i servizi relativi alle funzioni che la Legge 56 del 2014 fa rimanere in capo alle Province:

Ambiente: un lungo "pacchetto" di attività a sportello con rilascio di autorizzazioni ambientali (che prevedono istruttoria di concerto con altri enti, Conferenze di servizi sopralluoghi, verifiche) rilascio Autorizzazione unica ambientale (utenza: impresa e cittadini) **ACCESSI ANNUALI SERVIZI 500** Istruttorie pratiche Acque reflue domestiche e industriali (utenza: impresa e cittadini) **ACCESSI ANNUALI SERVIZI 300** Istruttorie pratiche inerenti l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (utenza: impresa e cittadini)

ACCESSI ANNUALI SERVIZI 200

Concessioni: utilizzo suolo e sottosuolo provinciali (utenza: imprese e cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 309; occupazioni di suolo pubblico provinciale (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 22.000

Uma: benefici economici a sportello, procedimenti, controlli e erogazioni. (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 6000

Trasporti: sportelli autorizzazione e esami di capacità professionale autotrasportoc/terzi; autostrada pubblica; autoscuole; agenzie pratiche automobilistiche, autorizzazione imprese di revisione (utenza: cittadini e privati)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 3000

Genio Civile: attività di istruttoria e controllo, ai fini della prevenzione del rischio sismico e del rispetto della normativa antisismica, dei progetti edilizi dell'intera Provincia (utenza: imprese, professionisti, privati cittadini e pubbliche amministrazioni)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 1.200

Trasporti: rilascio agenzie partiche auto; officine di revisione, Autoscuole, licenza c/terzi, licenza c/proprio (utenza: imprese e cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 3120

Agena: Gestione controllo caldaie. Banca dati utenza 115.mila impianti termici (tranne comune di Teramo) controlli su circa **30 mila utenze l'anno** (utenza: privati)

Caccia: Rilascio e ritiro dei tesserini venatori regionali (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 2.900

danni causati dalla fauna selvatica (utenza: aziende agricole)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 450

Rilascio abilitazione all'esercizio venatorio (utenza: privati)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 50

Rilascio autorizzazione all'addestramento e allenamento cani nelle Aree Cinofile (utenza: privati)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 320

Pesca: Rilascio e rinnovo licenze di pesca (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 330

Funghi: Rilascio e rinnovo tesserini di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei in Abruzzo (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 720

Relazioni Industriali: cassa integrazione in deroga, cassa integrazione straordinaria, esame situazione aziendale, cassa integrazione speciale, procedure di mobilità: (utenza: sindacati, lavoratori, impresa e studi commerciali al 30 settembre **908 esami congiunti con verbale finale**) Ribadendo che l'elenco non comprende quelle attività a sportello sulle funzioni che dovranno essere trasferite (Centri per l'Impiego, Cultura, Sociale etc etc) è però evidente il ruolo che l'ente svolge e continuerà a svolgere in settori fondamentali della vita del cittadino e di quella dell'impresa e del sistema produttivo.

Sarà quindi obiettivo prioritario dell'amministrazione quello di creare le condizioni organizzative e funzionali per migliorare questi servizi, migliorare i tempi di risposta al cittadino, semplificare passaggi e procedure attraverso adeguati investimenti sugli strumenti tecnologici, con interventi sulla dotazione organica, con la formazione del personale.

3. La Provincia Stazione Appaltante dei Comuni

La riforma "Del Rio" consegna al nuovo Ente Provincia una funzione molto significativa: quella di stazione appaltante; d'intesa con i Comuni la Provincia quindi potrà esercitare una vera e propria "governance" degli investimenti, dei Progetti comunitari e dei servizi di rilevanza economica (questi ultimi oggi spesso non vantaggiosamente esercitati da sovra organismi o agenzie operanti in ambito provinciale o subprovinciale).

Il punto nodale consiste dunque nella piena presa di coscienza da parte di tutti che la Nuova provincia di Teramo non sarà più ente intermedio tra Regione e Comune, bensì "la casa dei Comuni", ossia il luogo in cui troveranno elaborazione, sintesi e risoluzione le esigenze e i bisogni che oggi provengono dal territorio, e rispetto ai quali la dimensione comunale non è più in grado di dare, da sola, risposte risolutive.

4. Una razionale gestione e manutenzione della rete viaria

È esperienza comune e quotidiana di ogni teramano la condizione divenuta davvero insostenibile della rete viaria provinciale.

Né l'impresa, né il turismo, né la qualità della vita dei cittadini potranno essere rilanciate se non si affronta in maniera decisa e netta la questione nodale della mobilità, cioè anzitutto del risanamento della rete viaria provinciale.

Da dieci anni né la Regione né lo Stato hanno mantenuto i loro impegni sui trasferimenti delle risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria; la farraginosità e la lentezza degli iter procedurali e progettuali, l'assenza di un'autorevole "governance" degli investimenti, hanno fatto il resto.

La nuova Provincia vanta numerosi crediti verso gli enti sovraordinati: insieme con i Comuni la prima azione sarà quella di aprire una vertenza per farsi restituire quanto dovuto, e di studiare una razionale suddivisione del territorio provinciale per aree d'intervento, in maniera da procedere secondo priorità e con certezze determinate.

Non dovrà più accadere che interventi e finanziamenti vengano realizzati sulla base di scorciatoie opportunistiche o accordi di parte; abbiamo la possibilità di creare un unico grande team di progettazione che includa e armonizzi le risorse professionali della Provincia e quelle dei Comuni in maniera da eliminare tutte le lentezze e gli ostacoli che oggi rendono insopportabilmente lunghi e tortuosi tempi e iter dalla programmazione alla realizzazione degli interventi. A questo scopo non è più rinviabile la gestione informatica del catasto delle strade: unico strumento per garantire una gestione oculata, tracciabile e trasparente dei finanziamenti.

Stesso discorso di cooperazione andrà fatto per la manutenzione delle strade. Comuni e Provincia potranno far confluire e unire le forze in un'unica squadra tecnica di manutenzione, che potrà avvalersi di un parco automezzi da mettere a disposizione delle Amministrazioni Comunali.

4. Ambiente

Il Settore Ambiente della Provincia di Teramo ha ottenuto in questi anni importanti risultati, grazie anche alla collaborazione e dei Comuni. Come abbiamo visto, oltre ai progetti, gestisce un pacchetto molto significativo di servizi diretti all'utenza.

Di contro, permane da anni uno dei problemi che più incidono nella vita dei cittadini, sia a livello di costi che di sostenibilità ambientale: quello della gestione del ciclo dei rifiuti.

Non esiste l'autonomia impiantistica; e pur a fronte di un alto livello di raccolta differenziata, che peraltro facciamo pagare assai salatamente ai cittadini, continuiamo a trasportare i rifiuti fuori provincia e fuori regione; un fattore, questo, che incide pesantemente sul reddito complessivo sulla comunità teramana e sugli indicatori di occupazione.

Dal 2006 milioni di euro vanno altrove, e sono di fatto sottratti alle nostre risorse: sfida ineludibile della nuova Provincia sarà unire tutti i Comuni per far ripartire un virtuoso ciclo di gestione dei rifiuti, mirando all'autosufficienza degli impianti di trattamento e smaltimento all'interno del territorio provinciale.

Le funzioni della Provincia in materia di rifiuti sono disciplinate all'articolo 5 della legge regionale n.45 del 19.12.2007 che possiamo così sintetizzare:

- Controllo, verifica e bonifica dei siti
- Vigilanza e controllo su tutta l'attività di gestione dei rifiuti (coadiuvata dall'ARTA)
- Osservatorio provinciale dei rifiuti
- Rilascio autorizzazione unica dei nuovi impianti di smaltimento

riciclaggio e di stoccaggio

□ Disciplina del tributo speciale

La legge regionale n.36 del 2013 ha modificato la legge n.45 sostituendo le Autorità D'ambito provinciali con l' AGIR: in sostanza il piano d'ambito ottimale per la gestione dei rifiuti non è più il territorio provinciale ma l'intera Regione. L' AGIR(autorità per la gestione integrata dei rifiuti) sarà composta da tutti i comuni dell'ATO Abruzzo e avrà un direttore, un consiglio direttivo, e un revisore unico dei conti.

Compito dell'AGIR sarà l'affidamento unico del servizio e la gestione del contratto di servizio. I comuni avrebbero dovuto già deliberare l'adesione all' AGIR.

Altro aspetto importante: Le Province hanno sottoscritto il 03 maggio del 2013 un accordo di programma con la Regione Abruzzo affinché collaborino per la realizzazione del PAR FSC 20072013 OBIETTIVO DI SERVIZIO RIFIUTI SISTEMA IMPIANTISTICO REGIONALE DI TRATTAMENTO RIUSO/ RECUPERO. Tale linea d'azione ha un finanziamento di € 7.840.000 (revamping impianto di compostaggio, digestore anaerobico, piattaforma tipo A del Cirsu, piattaforma tipo A Mote, piattaforma tipo B Sant'Omero; centri raccolta riuso a.adriatica, tortoreto, roseto, silvi, castiglione, teramo, civitella, pineto atri e sant'omero, giulianova).

Il compito che ci attende, quindi, è quello di rendere concretamente operativo, il nostro obiettivo sarà quello di vedere avviato l'intero ciclo di gestione e smaltimento entro il 2015.

Altro nodo, e altro paradosso: la Provincia abruzzese più ricca d'acqua soffre di un grave problema idrico, dalla montagna alla costa.

Lavorando con applicazione su questo fronte, all'interno del quale peraltro esistono ampi spazi di miglioramento e di razionalizzazione rispetto a costi di gestione sproporzionati e reti di distribuzione non più adeguate, potremmo ribaltare una situazione che oggi è incomprensibile e inaccettabile.

Sugli ambiti fluviali va immediatamente superata la schizofrenica gestione imposta dal modello attuale, che prevede che sullo stesso ambito intervengano più soggetti istituzionali con competenze frammentate e sovente conflittuali, a tutto discapito di interventi veloci, efficienti e razionali.

Infine ma non da ultimo, tutto il settore Energia. Paride e Patto dei Sindaci per continuare a lavorare sulla diffusione delle fonti rinnovabili, sulla mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico. Sarà uno dei settori dove dovremo sviluppare una decisa progettazione comunitaria non per progetti pilota ma per finanziare avviando e completando la prima rete di ricariche per automobili elettriche, progetto già finanziato dal Ministero dell'Ambiente.

5. Scuola

Nonostante le difficoltà, abbiamo il patrimonio scolastico più importante e moderno d'Abruzzo: 27 istituti suddivisi in 8 poli scolastici.

Ma una irrazionale gestione di questo patrimonio non ha tenuto conto, negli anni, dei profondi mutamenti intervenuti sulle iscrizioni, ciò ha determinato costi di gestione sui quali esiste un margine di , di manutenzione, di spese energetiche, a discapito di risorse che potevano essere utilizzate per salvaguardare e implementare i servizi degli studenti.

Andrà dunque messo in pista un razionale piano di riorganizzazione, accorpando laddove è necessario, e mettendo in comune laddove è possibile strutture di servizio e strutture amministrative.

Quello che fino a oggi non è stato fatto anche per il mancato accordo fra territori, oggi può trovare soluzione nel tavolo comune della nuova Provincia.

6. Trasporti

Sul sistema di trasporto pubblico la Regione Abruzzo registra un forte ritardo, sia strutturale che gestionale. E' mancata, in termini di rappresentanza istituzionale, la partecipazione propositiva della Provincia sulla pianificazione dei servizi di trasporto pubblico; esistono interi territori che non hanno nessun collegamento con i centri comunali di erogazione di servizi (scuole, ospedali, poste...).

Da anni la Regione Abruzzo procede per proroghe e viene rinviata la procedura di gara per la gestione integrata del trasporto pubblico. La Provincia di Teramo, con la rete stradale più lunga d'Abruzzo e suoi 47 Comuni metà dei quali dislocate in aree interne vive con particolare disagio questa situazione. L'ente non ha competenza ma attraverso un lavoro di condivisione con tutti gli stakeholders si è dotata di una piano di bacino che studia soluzioni ottimali. Da quello bisogna ripartire per dialogare con la Regione.

Così come per altri tipi di servizi pubblici economici, la nuova Provincia potrà verificare la possibilità di mettere in sinergia tutto il sistema di trasporto scolastico comunale, attraverso una unica gara per tutti i Comuni che vorranno partecipare unitariamente all'affidamento del servizio.

7. Pianificazione e programmazione

Da molti anni la Provincia è impegnata in un processo di pianificazione e programmazione territoriale all'interno del quale armonizzare gli strumenti comunali e le recenti modifiche normative, sia statali che regionali, vanno nel senso di privilegiare la pianificazione vasta rispetto a quella comunale. La provincia, intesa come territorio, è solo lo snodo di politiche regionali, transfrontaliere ed europee.

Coerentemente, la Provincia dovrà svolgere un ruolo fondamentale per passare dalla logica della pianificazione a quella dell'attuazione. In passato Provincia e Unioni di Comuni hanno predisposto diversi piani strategici che non hanno mai superato la fase dell'elaborazione. Con questa amministrazione dobbiamo superare questa fase e passare a quella concreta attuazione di quanto previsto, utilizzando gli strumenti adottati, come la variante al PTP (che ha già previsto regole e strumenti per la riduzione del consumo di suolo, per la salvaguardia e il rilancio delle aree agricole, per la riconversione industriale, per i contratti di fiume etc etc) per progettare azioni e cercare risorse. Ed è chiaro, in questo senso, che il concetto di "pianificazione e programmazione territoriale" deve uscire dal mero ambito urbanistico e dovrà racchiudere in un'unica visione strategica: pianificazione territoriale, ambiente, attività produttive sviluppo economico, politiche comunitarie.

Una politica reattiva, invece che proattiva, ci ha portato al disastro che tutti vediamo nell'uso dei fondi comunitari: è necessario cambiare verso e partire dalla visione strategica per arrivare ai progetti.

La progettazione e la partecipazione ai bandi comunitari dovrà partire dalle esigenze che vengono preventivamente rappresentate dal basso e sintetizzate dall'amministrazione, con attività che hanno reali ricadute sui territori e sui cittadini per evitare che risorse comunitarie, soldi nostri, vengano spesi in azioni generiche che non hanno una rilevanza strategica, sprecando, di fatto, risorse finanziarie e professionali che andrebbero più razionalmente impiegate.

8. Lavoro Sociale e Cultura

Sono deleghe e competenze che secondo la legge Del Rio la Provincia non gestirà più; di fatto però non sono ancora state destinate ad altri Enti.

I centri per l'impiego secondo il JobsAct torneranno alle Regioni, mentre sociale e cultura dovrebbero essere gestite direttamente dai Comuni.

Il rischio in questa fase di incertezza è che ci si trovi senza un'agenda che definisca con chiarezza tempi e modalità dei trasferimenti e che la Provincia debba continuare a far fronte a servizi che sono di fatto depotenziati dalla mancanza di risorse (quelle che il Governo già non ci trasferisce più). E' chiaro che questi passaggi avranno bisogno di una specifica attenzione: pensiamo al trasporto disabili, ad esempio, servizio di livello essenziale oggi senza risorse. Sarà compito della nuova Provincia monitorare attentamente questa fase di transizione per evitare che si dilatino i tempi delle scelte.

Priorità assoluta per la sorte dell'enorme e autorevole patrimonio rappresentato dalle istituzioni culturali gestite direttamente, come nel caso della Biblioteca Delfico, o sostenute indirettamente – Musei, Istituto Braga etc etc – che da troppo tempo vivono una situazione di totale e insopportabile incertezza. In ogni caso, ai fini della valorizzazione di tutto il patrimonio storico e culturale esistente, la Provincia lavorerà per mettere in rete le strutture gestite dai singoli Comuni.

Per quanto riguarda lo specifico settore Lavoro, anche alla luce della drammatica condizione occupazionale e della difficile congiuntura imprenditoriale, è chiaro che si impone un'attenzione politica ed istituzionale straordinaria che va al di là delle deleghe di settore. Pertanto le Relazioni Industriali e le Aree di Crisi saranno seguite direttamente dalla Presidenza almeno fino a quando non ci saranno disposizioni diverse da parte del Governo.

9. Sanità

L'Ente non ha competenze dirette, ma ce l'hanno i Sindaci. La Provincia, quindi, ha il dovere di interessarsi degli indirizzi generali della politica sanitaria.

La Provincia di Teramo potrebbe essere il luogo dove finalmente superare quelle barriere territoriali che nel corso degli anni si sono rivelate perdenti, rilanciando l'idea di un'unica Azienda Sanitaria provinciale strutturata sui quattro plessi di Teramo, S.Omero, Giulianova e Atri, ciascuno con le proprie eccellenze e specificità. Accanto ad essa andrà perorata e difesa l'istituzione di una indispensabile rete di servizi territoriali: unica vera soluzione ai costi impropri di una eccessiva ospedalizzazione.

10. L'Ente Provincia

L'organizzazione dell'Ente Provincia, così come accade per tutta la pubblica amministrazione italiana, è chiamata a un salto di qualità nel segno dell'innovazione e della razionalizzazione dei costi.

Un risultato che può essere raggiunto non attraverso tagli lineari ma solo attraverso la formazione e la riqualificazione del personale, la riorganizzazione dei settori sulla base dei nuovi compiti provinciali: la natura di stazione di appaltante unica e il supporto amministrativo, progettuale e programmatico alle amministrazioni comunali. Un processo di qualificazione che non può che passare, recuperando il tempo perduto, attraverso la digitalizzazione dell'Ente e dei servizi, e la messa in rete con tutte le amministrazioni locali.

In questo contesto i settori andranno necessariamente riorganizzati e accorpati, applicando alla dirigenza i criteri previsti dalla legge – e fra questi quello della rotazione, prevedendo meccanismi premianti unicamente collegati ai risultati effettivamente raggiunti. In un quadro di costante riduzione delle risorse trasferite agli Enti Locali bisognerà poi affrontare il problema dei costi complessivi del personale, recuperando risorse sulle figure apicali e lavorando, anche in vista della riduzione dei settori, sull'istituzione di macroaree dirigenziali. Inoltre bisognerà definire un'agenda stringente per una verifica sulle partecipate – costi, funzioni, servizi – e sulla congruenza della permanenza dell'ente alla luce della riforma.

La nuova pubblica amministrazione, così come ci viene consegnata dalle recenti riforme e dalle istanze pressanti dei cittadini, non potrà che essere fondata sull'aumento della complessiva produttività dell'Ente, che andrà raggiunta con un'organizzazione interna più equa, più solidale e più motivata.

Organizzazione e risorse per il personale saranno quindi determinati sulla base dei progetti che migliorano la vita dei cittadini e non più sottomesse a una vecchia logica, non più funzionale, autoreferenziale e burocratica.

Sotto il profilo finanziario, fermo restando l'impegno prioritario di cercare e trovare fonti di finanziamento, sarà ineludibile la razionalizzazione del consistente patrimonio immobiliare al fine di ridurre le spese per affitti e utenze e la dismissione delle strutture non più funzionali alle competenze dell'Ente.

11. L'Agenda Digitale e la trasparenza per un ente aperto e funzionale

Insieme a partecipazione e collaborazione, parole d'ordine dell'Open Government, la trasparenza è un requisito essenziale per realizzare quella profonda innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica della PA, necessaria oggi per far ripartire il Paese e intraprendere un percorso di crescita.

Trasparenza come banco di prova dell'innovazione istituzionale, per "normalizzare" i rapporti tra cittadini e amministrazione prima di tutto, ma anche per eliminare le opacità nei finanziamenti pubblici e lo spreco dei privilegi; trasparenza come linea guida dell'innovazione organizzativa, per liberare i dati in forma comprensibile ai cittadini, parametrare costi e benefici, introdurre la cultura della valutazione, del confronto e del merito; trasparenza, infine, come obiettivo dell'innovazione tecnologica, che aiuta la cooperazione tra enti e sistemi e orienta il rilascio dei "dati aperti".

Le idee, i progetti e le singole iniziative che si sono sviluppate in questi anni sul tema della Pubblica Amministrazione devono essere collocate all'interno di una strategia di sviluppo territoriale chiara e di un quadro tecnologico coerente. Gli obiettivi posti dell'Agenda Digitale Italiana – così come rilanciata e prevista dal Governo – saranno fatti propri dalla Provincia che, quale ente di area vasta, dovrà agire con le modalità dell'open – government, dell'open data, della trasparenza totale.

A questo scopo vanno quindi riorientati i settori dell'ente con adeguata informazione e formazione. L'innovazione costa e richiede investimenti oculati. Ma non perseguirla costa infinitamente di più, sia in termini di peggioramento della qualità della vita, sia in termini di risparmi di medio periodo e di tagli agli sprechi.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione, secondo i contenuti dettati dalla norma, si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della Provincia.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP è desumibile dal DEF 2016..

Dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

In questo contesto è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

Previsioni Tenzionali

Il DEF conferma per il 2016 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana iniziata nel 2015, in previsione di una graduale stabilizzazione della domanda interna. Il documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna.

Si prevede, infatti, una ripresa graduale dei consumi, favorita dagli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni dell'occupazione, e degli investimenti, in conseguenza delle migliorate

condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia. Il clima di incertezza che caratterizza l'economia mondiale dovrebbero invece riflettersi sull'andamento delle esportazioni, determinandone un rallentamento. Gli andamenti congiunturali più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016, prospettando una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo già nel primo trimestre 2016. In particolare, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la ripresa della produzione industriale suggerisce che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive ulteriormente implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, l'espansione dei consumi e degli investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine, anche in considerazione del venir meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici. I livelli degli indicatori di fiducia, in particolare l'indice dei consumatori - che si sono portati nel corso degli ultimi mesi su livelli storicamente elevati - si mantengono positivi, sebbene leggermente inferiori ai livelli massimi registrati a gennaio.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre, in relazione alle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, le stime tendenziali di crescita del PIL sono per il 2016 all'1,2 per cento, al ribasso rispetto alla crescita dell'1,6 per cento prevista in termini programmatici a settembre 2015. Per gli anni successivi, si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno intorno all'1,2 per cento fino al 2018, accelerando all'1,3 per cento nel 2019, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	Nota aggiornamento DEF 2015 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2015				DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI aprile 2016			
		2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,8	1,6	1,6	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3

La revisione delle stime di crescita del PIL nel 2016 risente, principalmente, del profilo di crescita dell'economia italiana nel 2015 che nella seconda metà dell'anno è risultato più contenuto rispetto alle attese, nonché del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare, il perdurante rallentamento dei paesi emergenti, in primis la Cina, e le turbolenze sui mercati finanziari, legate sia al crollo dei prezzi del petrolio sia alla percezione del maggior rischio sui titoli bancari europei.

Sono state invece sostanzialmente confermate, nonostante il minor trascinarsi dal 2015, le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate a settembre.

Nelle previsioni tendenziali, il PIL in termini nominali è previsto crescere del 2,2 per cento nel 2016. Negli anni successivi, mentre il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e con il recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime (2,8 per cento nel 2017-2018 e 3,0 per cento nel 2019).

Analisi delle componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2016-2019 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2016, a raffronto con i dati di consuntivo del 2015.

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
- spesa delle famiglie e I.S.P	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
- spesa delle P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e vari*	1,1	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
<i>PIL nominale (miliardi di euro)</i>	<i>1.636,4</i>	<i>1.671,6</i>	<i>1.715,8</i>	<i>1.764,8</i>	<i>1.818,4</i>

* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, in trasporti e in beni immateriali.

Fonte: DEF 2016, Sezione I: Programma di stabilità, Tab. II.1.

Come si evince dalla tabella, tutti i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2016 un valore positivo rispetto al 2015, salvo **gli indicatori del commercio con l'estero**, che scontano gli effetti negativi del peggioramento del quadro economico internazionale.

In particolare, nelle nuove stime di crescita del Governo, l'andamento dei **consumi privati** accelera nel 2016 (+1,2 per cento), mantenendosi positivo anche negli anni successivi, favoriti dall'aumentato potere d'acquisto in termini di reddito reale. In tale ambito, i consumi delle famiglie e delle I.S.P. (Istituzioni sociali private) manifestano un ulteriore incremento di 1,4 punti percentuali nel 2016, rispetto alla crescita già manifestata nel 2015, con un andamento che si mantiene sostenuto al di sopra all'1,0 per cento in tutto il periodo (+1,0, +1,3 e +1,4 per cento, rispettivamente, nel triennio 2017-2019).

Anche **gli investimenti fissi lordi**, in recupero già nel 2015 dopo gli andamenti fortemente negativi degli anni passati, sono previsti in ulteriore crescita nel 2016. La crescita prosegue a ritmi sostenuti anche nel periodo successivo, sebbene le nuove previsioni siano nel complesso più caute di quanto ipotizzato a settembre.

Per quanto concerne **le esportazioni** – che hanno costituito l'unico apporto positivo alla crescita del PIL negli ultimi anni – esse continuerebbero a manifestare un andamento positivo nell'anno in corso, sebbene ad un ritmo moderato (+1,6 per cento), per ritornare ad una crescita media del 3,6 per cento nel periodo successivo.

Quanto **alla dinamica dei prezzi**, si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo rispetto al 2015, anno in cui l'inflazione è stata prossima a zero e l'inflazione armonizzata al consumo è cresciuta solo dello 0,1 per cento.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)
 Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat</small>	Scostamento <small>Punti percentuali</small>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

- (a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).
- (b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).
 Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

Gli indicatori di finanza pubblica

Con riferimento al 2016, in corrispondenza di un indebitamento netto previsto al 2,3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.

L'indebitamento netto è previsto ridursi nello scenario programmatico portandosi all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, e, infine, in posizione di leggero avanzo nel 2019 (0,1 per cento del PIL).

Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 per cento del PIL del 2016 al -1,1 per cento nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, assicurando così il sostanziale conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (pareggio di bilancio).

Con riferimento al 2017, anno in cui dovrebbero diventare operative le clausole di salvaguardia pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, il Governo dichiara di essere intenzionato a impostare la Legge di Stabilità per il 2017 al fine di attuare una manovra alternativa alle clausole. Manovra che verrà definita nei prossimi mesi, nel rispetto del nuovo obiettivo indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL (più alto di 0,7 punti percentuali di Pil, rispetto al dato dell'ultima nota di aggiornamento e di 1 punto percentuale rispetto al Def dell'anno passato).

Nell'analisi delle singole componenti la presente trattazione fa riferimento al **comparto della Amministrazioni Locali** (comprende Regioni, Perimetro Sanitario, Comuni e Province), che evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8,2 miliardi, con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2014. Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali complessivi pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali complessivi pari a 246.080 milioni (-4.221 milioni rispetto al 2014, -1,7%). Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più

efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 2018 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che - tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Il Patto di Stabilità Interno e la regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo previgente, il Patto di Stabilità Interno definiva il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Dal 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati superati dalla regola del **pareggio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica secondo l'articolo 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Legislazione regionale

La programmazione delle attività dell'ente è pesantemente condizionata, anche per il 2017, dal processo di riordino in corso. Infatti la Provincia di Teramo, coinvolta come le altre tre province, dalla legge regionale n. 32/2015 di definizione delle funzioni fondamentali e non fondamentali, non vede ancora risolta, da parte della Regione, la questione delle competenze in materia di Mercato del lavoro e di Polizia Provinciale, sostenendo, tra l'altro le connesse spese di cui non ottiene ancora il ristoro da parte della Regione stessa. A ciò si aggiunga che la Regione Abruzzo non provvede ancora a rimborsare alle province abruzzesi i costi sostenuti dal 2015 per le funzioni di competenza regionale.

L'attività della Provincia è ovviamente coinvolta anche da altri interventi normativi della regione di cui si proporrà una lettura nelle relazioni dell'Area 3 dell'Ente.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- La Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 30/10/2014;
- La Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sarà adottata prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Andamento popolazione recente dei comuni della provincia di Teramo

Popolazione legale al censimento (2001)		n°	292102
Popolazione residente alla 31.12.2016		n°	309.859
di cui:	maschi	n°	151.378
	femmine	n°	158.481
	nuclei familiari	n°	128.149
Popolazione al 31.12.2016 (anno precedente)		n°	309.859
Nati nell'anno	n°	2.406	
Deceduti nell'anno	n°	3.213	
Immigrati nell'anno		2.120	
Emigrati nell'anno	n°	1.262	
Fasce di età .			
0-14 anni	n°	39.553	
15-64 anni	n°	200.428	
Oltre 65 anni	n°	69.878	

L'analisi del territorio:

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 1.630,00	
--------------	--

Strade:

Statali km 242,00	Provinciali km 1.388,00	Comunali km 0,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

L'analisi sull'economia insediata (tratto dal RAPPORTO SULL'ECONOMIA TERAMANA 2016 a cura della Camera di Commercio di Teramo)

L'economia teramana

Gli accadimenti catastrofici che si sono succeduti nella seconda parte del 2016 lasceranno il segno sul sistema economico teramano per diverso tempo. Dopo il 24 agosto sono cambiate le abitudini, la quotidianità, le aspettative, i programmi di vita, la percezione e l'attrattiva del nostro territorio da parte di residenti in altre regioni o nelle altre nazioni. Inoltre bisogna fronteggiare le problematiche relative ai danni fisici delle abitazioni, scuole, strutture produttive e ricettive, infrastrutture, ecc. . Non meno preoccupante la durata degli effetti indiretti che gli eventi naturali hanno prodotto sul sistema turistico e commerciale dell'entroterra e del comune capoluogo.

E' ovvio che tali accadimenti hanno influito sull'evoluzione dell'economia teramana nello scorso anno, quindi anche la lettura dei dati di consuntivo deve tener conto di quanto accaduto.

Dal punto di vista della demografia imprenditoriale il tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e mortalità) torna ad essere positivo (+0,3%) dopo anni di segno meno, in controtendenza con la media regionale che registra -0,1% . Dal punto di vista settoriale risultati positivi si rilevano per i servizi alle imprese, il turismo, i trasporti; ancora in diminuzione lo stock delle imprese in agricoltura, nel manifatturiero e nelle costruzioni.

La tendenza per il primo trimestre dell'anno in corso vede un peggioramento nel numero delle nuove imprese iscritte (-12% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) ed una diminuzione delle cessazioni (-8,8%), che tuttavia risultano superiori in valore assoluto rispetto alle iscrizioni.

Nel corso del 2016 sono diminuiti in maniera significativa i fallimenti e le altre procedure concorsuali.

Purtroppo prosegue senza sosta il processo di ridimensionamento strutturale del settore artigiano; a fronte di 513 iscrizioni le cessazioni sono risultate pari a 657 generando un saldo negativo di 144 imprese.

Interessanti segnali provengono da tre componenti dell'imprenditoria (donne, giovani, stranieri) che denotano performance positive dopo alcuni anni di rallentamento. Il tasso di sviluppo delle imprese femminili ha raggiunto + 0,5%, quello delle imprese giovanili + 6,6% e le imprese straniere registrano un tasso di sviluppo del 2,8%.

L'andamento del mercato del lavoro evidenzia ancora una situazione di difficoltà, testimoniata dalla riduzione di quasi 2 mila occupati, seppur in presenza di una lieve diminuzione del tasso di disoccupazione (dall'11,54 al 11,09%) e delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (da 5,9 a 3,6 milioni di ore).

Indicazioni positive provengono dai mercati internazionali. Le esportazioni sono cresciute del 4,4% raggiungendo in valore assoluto 1,25 miliardi di euro. Questa dinamica è confortante se messa in relazione alla tendenza in atto, che rileva le migliori performance aziendali per le imprese maggiormente vocate ai mercati di esportazione. Da questo punto di vista il sistema imprenditoriale teramano deve aprirsi maggiormente all'estero, in considerazione del fatto che la propensione all'esportazione delle imprese teramane è più ridotta rispetto alla media regionale e nazionale. Le performance migliori per quanto concerne i settori di attività, si riscontrano per il comparto della pelletteria (quasi 30 milioni di euro in più

rispetto al 2015 con un incremento del 78,9%), per la gomma e plastica, per i macchinari e le apparecchiature. In contrazione l'export di automotive, di prodotti in metallo, di arredamento.

Sull'andamento del settore turistico ha certamente inciso lo sciame sismico del secondo semestre dell'anno. Gli arrivi sono diminuiti del 2,6% mentre le giornate di presenza sono rimaste sostanzialmente invariate (3,4 milioni). Questo risultato è frutto di una diminuzione della componente nazionale della domanda, diminuita sia in termini di arrivi che di presenze, mentre è risultato in aumento il flusso turistico degli stranieri, fermo restando che quest'ultima componente pesa ancora troppo poco (15,7%) rispetto alla domanda turistica degli italiani.

La riduzione degli arrivi e delle presenze ha riguardato gli esercizi alberghieri, esclusivamente per la componente italiana, mentre lievemente positiva la dinamica che ha interessato gli esercizi extralberghieri.

L'evoluzione della struttura imprenditoriale

Al 31 dicembre 2016 lo stock delle sedi di impresa registrate negli archivi della Camera di Commercio di Teramo, ammontava a 36.487 unità, con un incremento di 762 aziende rispetto al 31 dicembre 2015. Il tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e mortalità), torna così ad essere positivo dopo diversi anni di segno meno: +0,3% (+0,6% per il complesso delle unità locali) rispetto all'anno precedente. Nello specifico, il +0,3%, è il risultato della differenza tra il tasso di natalità (imprese iscritte) 5,9% (immutato rispetto al 2015) e il tasso di mortalità, relativo alle imprese cessate, pari al 5,6% (6% il dato precedente). In Abruzzo il tasso di sviluppo del numero delle imprese è stato pari al -0,1%, mentre in Italia è stato del +0,2%.

Relativamente alla natura giuridica delle imprese, le *società di capitali* crescono in provincia, rispetto al 2015, con un tasso di sviluppo pari al +4,1%. Crescono notevolmente le *altre forme* giuridiche (+10,3%), mentre scendono le *società di persone* (-1,3%), le *imprese individuali* (-1,0%) ed i *consorzi* (-0,9%). Salgono leggermente le forme *cooperative* (+0,7%).

Il medesimo raffronto, soffermandoci sui settori economici, evidenzia che sono le attività del terziario a riportare i risultati migliori, i *servizi alle imprese* riportano infatti un tasso di crescita del +3,0%, il *turismo* +2,8%, *trasporti e spedizioni* +1,7% e il *commercio* +0,2%.

Scontano un segno negativo invece l'*agricoltura* (-0,9%), il *manifatturiero* (-0,4%), le *costruzioni* (-1,5%) e soprattutto le *assicurazioni e credito* (-4,7%).

Focalizzando l'attenzione sull'incidenza percentuale dei settori di attività economica delle imprese nella provincia, osserviamo un peso maggioritario, riguardo alla numerosità, nel settore del *commercio* (23,8%; 27,3% in Italia). Seguono le *costruzioni* (14,5%; 14,9% in Italia), le *attività manifatturiere* (14,0%; 10,6% in Italia) e i *servizi alle imprese* (10,2%; 14,3% in Italia).

Nel corso del primo trimestre del 2017 si sono iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Teramo 572 nuove imprese, il 12% in meno rispetto all'analogo periodo del 2016. Il dato nazionale invece riporta un saldo positivo del +1,1%.

Le cancellazioni di imprese sono state 781, l'8,8% in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (+3,7% il dato nazionale), mentre le imprese entrate in scioglimento e liquidazione sono state 209 (+27,4% in provincia) e 178 sono state le chiusure di unità locali (+4,7%).

I fallimenti e le altre procedure concorsuali aperte in provincia sono stati 19, il 17,4% in meno rispetto allo scorso anno.

In Italia, nel primo trimestre del 2017, hanno chiuso 37.754 unità locali (+9,8%), n. 28.616 aziende sono entrate in scioglimento e liquidazione (+2,7%), n. 3.067 sono fallite o entrate in altre procedure concorsuali (-17,2%). Per quanto concerne gli addetti totali delle imprese in provincia di Teramo, riscontriamo una diminuzione del -1,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un valore assoluto di 77.490 unità. A livello nazionale si è registrato un incremento del +2,5%.

Nel confronto tra il primo trimestre 2017 e l'analogo periodo del 2016, relativamente alle nati-mortalità per forma giuridica, per le iscrizioni, denotiamo un aumento per le *società di capitali* (+9,4%), di contro scende il dato delle *società di persone* (-17,1%) e ancora di più quello delle *imprese individuali* (-20,3%) e le *altre forme giuridiche* (+25,0%).

In ambito nazionale si rileva che le *società di capitali* crescono del 9,5%, le *imprese individuali* perdono il 2,4%, così pure le *società di persone* (-0,7%), mentre crescono le *altre forme giuridiche* del +6,7%.

Per quanto riguarda il totale delle cessazioni non d'ufficio, si registra in provincia un calo per le *imprese individuali* (-14,0%), per le *altre forme* (-13,3%), mentre aumentano per le *società di capitali* (+3,8%) e per le *società di persone* (+14,8%). In Italia solo le *imprese individuali* appaiono in calo (-0,3%), mentre crescono le cessazioni delle *società di capitali* (+17,0%), delle *società di persone* (+11,9%) e le *altre forme giuridiche* (+10,4%).

In totale, in provincia di Teramo, si è registrato un calo delle cessazioni non d'ufficio nel periodo pari al -9,0%, dato nazionale +3,5%. Per quanto riguarda invece il dato complessivo delle cessazioni rileviamo un -8,8% in provincia di Teramo e un +3,7% in Italia rispetto al primo trimestre del 2016.

Entrando nel dettaglio delle iscrizioni per settori economici, le nuove imprese iscritte in provincia nel corso del primo trimestre 2017 si sono distribuite nel commercio (117 unità; -21,5% rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente), nei *servizi alle imprese* (53; -42,4%), nelle *attività manifatturiere* (53; -32,9%), nel *turismo* (35; -34,0%), nelle *costruzioni* (51; -29,2%), nell'*agricoltura* (56; -5,1%), nei *trasporti e spedizioni* (4; -33,3%), nelle *assicurazioni e credito* (7; 0,0%).

Nei restanti settori economici le nuove iscrizioni nel trimestre di riferimento sono state 45 (- 11,8%). A livello nazionale, ad eccezione dell'*agricoltura* (+26,4%), i restanti dati risultano tutti in negativo in misura abbastanza omogenea.

In riferimento alle cessazioni non d'ufficio, il settore economico più colpito in termini assoluti risulta essere ancora quello del *commercio* con 190 cessazioni in provincia (-6,9%).

Seguono l'*agricoltura* con 139 (-7,3%), le *costruzioni* con 104 (-18,1%), le *attività manifatturiere* con 91 (-20,9%) e i *servizi alle imprese* con 68 (-10,5%).

Le imprese artigiane

Nel corso del 2016 l'artigianato provinciale ha perso 144 imprese, diminuendo ulteriormente lo stock che si attesta, al 31 dicembre 2016, a quota 8.036 unità.

Nel corso dell'anno passato sono state registrate nel settore 513 nuove iscrizioni e 657 cessazioni. Dall'esame dei tassi demografici si evince che quello di natalità risale leggermente rispetto allo scorso anno attestandosi al 6,3% (6,2% nel 2015), mentre quello di mortalità dal 9,1% dello scorso anno scende all'8,0%. Ne consegue che il tasso di sviluppo migliora, passando dal -2,9% dello scorso anno al -1,8% di fine 2016.

Tasso questo, che appare migliore di quello regionale (-2,1%), ove si sono riscontrate 1.804 nuove iscrizioni (tasso di natalità del 5,6%) e 2.488 cessazioni (tasso di mortalità del 7,8%), con un saldo negativo di 684 imprese artigiane. A livello nazionale il tasso di sviluppo rimane fermo al -1,4%, mostrando anch'esso lievi segnali di recupero rispetto al lungo periodo.

Le imprese femminili, giovanili, straniere

Sostanzialmente stabile l'andamento demografico riguardante le cosiddette *imprese femminili*: ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 8.984 (imprese registrate). Il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni ammonta +41 unità, conseguentemente migliora il tasso di sviluppo del 2016, passando dal -0,1% del 2015 al +0,5%.

La maggior presenza delle *imprese femminili* la si riscontra in provincia nell'*agricoltura* (35,1%), nel *turismo* (29,8%), nel *commercio* (24,6%), nelle *assicurazioni e credito* (23,3%), nel *manifatturiero* e nei *servizi alle imprese* (22,2%).

Relativamente al primo trimestre del 2017, rispetto all'equivalente del 2016, si evince un dato negativo per quanto riguarda le iscrizioni delle imprese cosiddette femminili.

Primeggiano qui *commercio* (37), *attività manifatturiere* (19), *agricoltura* (17) e *servizi alle imprese* (14). Il dato totale in provincia mostra un calo rispetto all'equivalente trimestre dell'anno precedente pari al -30,8%.

In Italia si confermano in crescita solo l'*agricoltura* (+25,1%) e i *servizi alle imprese* (+1,1%), mentre segnano il passo tutti gli altri settori. In totale la variazione negativa si attesta al -5,0%.

Nei 47 comuni della provincia di Teramo le imprese cosiddette *giovanili* (*l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*) nel 2016 sono state 3.624, con un tasso di sviluppo del +6,6%.

Nel dettaglio dei settori di attività maggiormente preferiti dai giovani imprenditori della provincia di Teramo, troviamo il *turismo* (14,7%), le *assicurazioni e credito* (13,1% la quota sul totale), il *commercio* (11,8%), i *servizi alle imprese* (10,4%) e i *trasporti e spedizioni* (9,9%).

Per quanto riguarda i primi tre mesi del 2017, registriamo nel periodo in esame una diminuzione che si attesta al -29,3%. In termini assoluti il maggior numero di iscrizioni dei giovani imprenditori lo si rileva nel *commercio* (32), seguito dal *turismo* (15), dal *manifatturiero* e *agricoltura* (12), *costruzioni* e *servizi alle imprese* (10). In Italia il calo di iscrizioni si attesta al -3,5% nel confronto con lo stesso trimestre del 2016.

Al 31 dicembre 2016 il numero di imprese *straniere* (*l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*), in provincia di Teramo ammonta a 4.351; 131 in più rispetto al 31 dicembre del 2015. Il tasso di sviluppo di questa tipologia di imprese si conferma essere positivo (+2,8%). Tale risultato deriva dalla differenza tra il tasso di natalità (10,2%) e il tasso di mortalità delle imprese straniere che si attesta per il 2016 al 7,3%.

Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: *attività manifatturiere* (17,8%), *commercio* (17,1%), e *costruzioni* (15,3%) i rami più rappresentativi, seguiti da *turismo* (10,6%), e *trasporti e spedizioni* (10,4%). Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le *attività manifatturiere*, mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici.

Risultano in calo le iscrizioni delle imprese straniere nel primo trimestre 2017 (-22,4% rispetto all'analogo trimestre del 2016). La quota maggiore di aperture la si ravvisa nel *commercio* (24), nelle *attività*

manifatturiere (24), seguite poi dalle *costruzioni* (12). Il calo delle iscrizioni si conferma, seppure in misura minore, anche a livello nazionale, dove si attesta al -8,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Le procedure concorsuali

Nel corso dell'anno 2016, riguardo all'apertura di procedure concorsuali, si sono registrati in provincia di Teramo 75 *fallimenti* (contro i 216 del 2015), mentre 11 (contro 26) sono stati *concordati e gli accordi R. D.* Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 55 *società di capitali*, 11 *società di persone*, 7 *imprese individuali* e 2 di *altre forme giuridiche*. Tutti i concordati e gli accordi R.D. hanno riguardato *società di capitali* (11). Nel confronto con il 2015 osserviamo che le aperture di *fallimenti* sono scese percentualmente sia a livello provinciale che nazionale (rispettivamente -65,3% e -8,7%), così come i *concordati e gli*

accordi R.D. sono diminuiti in provincia del -57,7% e in Italia del -39,6%.

Le attività maggiormente colpite dalle procedure concorsuali sono state quelle *manifatturiere* (28), seguite dal *commercio* (18) e dalle *costruzioni* (11). I *concordati e gli accordi R.D.* hanno interessato le *costruzioni* (8) ed le *attività manifatturiere* (3).

Relativamente agli *scioglimenti e liquidazioni volontarie*, sono state 503 le imprese chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2016. Di queste 270 erano *società di capitali* e 197 *società di persone* (36 le *altre forme giuridiche*). Nel complesso gli *scioglimenti e liquidazioni volontarie* scendono in provincia rispetto all'anno precedente del -11,8%, mentre in Italia crescono del +3,1%. Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del *commercio* (94), seguito da *costruzioni* e *turismo* (70), *dalle attività manifatturiere* (68) e *dai servizi alle imprese* (65).

Nel corso del primo trimestre del 2017 si sono registrate in provincia di Teramo 17 aperture di *fallimenti* (14 *società di capitali*, 1 *società di persone*, 1 *impresa individuale* e 1 di *altre forme giuridiche*), con una diminuzione del -26,1% rispetto all'analogo trimestre del 2016. In Italia le aperture di *fallimenti* sono calate del -15,7%. Si sono registrati nel trimestre in esame, n. 2 *concordati e accordi r.d.* che hanno interessato una *società di capitali* e una di *persone*. I settori maggiormente interessati ai *fallimenti* sono stati quelli 2 delle *attività manifatturiere* (7), delle *costruzioni* (4), del *servizi alle imprese* (3). Hanno riguardato *attività manifatturiere* e *commercio* i 2 *concordati e accordi r.d.*

Le aperture di *scioglimenti e liquidazioni volontarie* avviate in questo trimestre sono state in totale 209 (103 *società di capitali*, 87 *società di persone*, 19 *altre forme giuridiche*), il 27,4% in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. In ambito nazionale le chiusure sono cresciute del +2,6%.

Tra i settori economici primeggiano negativamente il *commercio* (43), i *servizi alle imprese* (36), le *attività manifatturiere* (32), il *turismo* (23) e le *costruzioni* (20).8

Il commercio internazionale

Nel corso del 2016 il commercio estero della provincia di Teramo ha visto assestarsi intorno ai 1.252 milioni di euro (provvisorio) il valore delle esportazioni e ai 725 milioni di euro circa (provvisorio) il valore delle importazioni. Rispetto al 2015 le vendite all'estero sono cresciute, nel confronto dei valori provvisori, del +4,4% (+53 milioni di euro circa in termini monetari assoluti), mentre gli acquisti scendono lievemente di -0,4% (circa 3 milioni di euro in meno).

Sul fronte degli acquisti dall'estero va comunque ricordato che l'Istat imputa le attività di import alle province nelle quali le merci arrivano e vengono sdoganate e non a quelle cui sono destinate. Ne consegue la sovrastima del valore degli acquisti dall'estero delle aree dotate di grandi sovrastrutture di trasporto e viarie, quali porti ed aeroporti, e la sottovalutazione di quello delle aree, quali la provincia teramana, meno dotate.

L'analisi delle variazioni percentuali annue, nel periodo 2000-2016, evidenzia che l'export provinciale ha avuto un andamento altalenante, con un fisiologico rimbalzo dopo il crollo del 2009 e una tendenza a stabilizzarsi negli anni successivi.

Esaminando i dati sulle esportazioni forniti dall'Istat, possiamo osservare quelli che, secondo la divisione Ateco 2007, sono i capitoli merceologici che hanno incrementato maggiormente la loro quota di valore di vendite. Al primo posto troviamo gli *articoli in pelle* che, crescendo di quasi 30 milioni di euro, segnano un lusinghiero +78,9%. A debita distanza seguono i *prodotti agricoli* (+41,2%), i *prodotti delle altre industrie manifatturiere* (+34%), i *macchinari e altre apparecchiature n.c.a.* (+23,9%), le *bevande* (+20,8%), quindi gli *articoli in gomma e materie plastiche* (+16,2%) e i *prodotti della metallurgia* (+13,0%).

Riportano invece un segno negativo, tra gli altri, i *prodotti in metallo* (-16,6%), la *carta e i prodotti di carta* (-14,2%), ed in misura minore gli *autoveicoli* (-6,6%), i *prodotti tessili* (-5,2%), *alimentari* (-3,9%), *chimici* (-3,1%) e *mobili* (-2,6%).

Per quanto riguarda le importazioni, crescono nel 2016 quelle dei *prodotti chimici* (+13%), dei *prodotti agricoli* (+17,5%) e della *pesca* (+47,6%), scendono quelle dei *prodotti in metallo* (-25,7%), della *metallurgia* (-20,3%) e dei *prodotti tessili* (-11,0%).

Anche i dati rilasciati dall'Istat che riguardano il primo trimestre del 2017 appaiono confortanti per la provincia di Teramo. Le esportazioni infatti, con un valore assoluto di 333.515.495,00, fanno segnare un +8,7% rispetto all'analogo trimestre del 2016. Le importazioni crescono anch'esse del +3,9%.

Il mercato del lavoro

Osservando i dati sulle *forze di lavoro* rilasciati dall'Istat, riferiti all'anno 2016, rileviamo per la provincia di Teramo un calo degli occupati. Questi infatti, a differenza di quelli regionali e nazionali scendono di duemila unità passando da 116mila a 114mila. L'Abruzzo sale di 6.000 unità (da 479mila a 486mila), grazie soprattutto alla performance di Pescara (+5.000) unità. A livello nazionale l'aumento è di circa 300mila unità lavorative.

Tornando alla provincia di Teramo notiamo che il calo riguarda principalmente i lavoratori di sesso maschile, mentre le femmine restano quasi invariate.

Diminuiscono di circa mille unità i disoccupati nel territorio provinciale passando dai 15.000 del 2015 ai 14.000 del 2016. Duemila unità in meno in Abruzzo e circa 21.000 in Italia.

Riguardo ai tassi di attività osserviamo anche qui un calo in provincia per la fascia 15-64 anni. Il tasso infatti passa dal 63,31% al 62,36%. Restano positivi i tassi regionali e nazionali (rispettivamente 63,55% e 64,94%).

Il tasso di occupazione (15-64 anni) scende leggermente, passando dal 55,83% del 2015 al 55,37% del 2016. In aumento il dato in Abruzzo (55,73%) e in Italia (57,22%).

In leggero calo, sempre secondo i dati Istat, il tasso di disoccupazione provinciale, il quale perde uno 0,45%, passando da 11,54% a 11,09%. In eguale misura scendono pure i dati regionali (12,11%) e nazionali (11,69%).

E' continuato, anche nel 2016, il calo deciso del ricorso alla *Cassa Integrazione Guadagni* da parte delle imprese del teramano. Dal 2013 il decremento è quantificabile in circa i due terzi del totale. Le ore autorizzate in provincia di Teramo sono passate dagli oltre 5 milioni 922 mila del 2015 ai 3 milioni 600 mila del 2016 (-40%). La diminuzione ha riguardato sia la gestione ordinaria (-7,5%), che la gestione straordinaria (-40%; circa 1,5 milioni di ore autorizzate in meno). Ancora maggiore la diminuzione per le ore autorizzate per la gestione in deroga (-62%; circa 700 mila in meno).

Il turismo

Dall'analisi dei dati provvisori sul turismo in provincia di Teramo nel corso del 2016, gentilmente forniti dalla Regione Abruzzo, rileviamo che sono state 1.811.619 le presenze turistiche negli esercizi alberghieri della provincia di Teramo, più del 40% del totale regionale. I turisti italiani hanno rappresentato la stragrande maggioranza con più dell'85% circa del totale. Gli arrivi sono stati in provincia 356.433. Relativamente agli esercizi complementari, il dato relativo alle presenze, denota come la provincia teramana, grazie alla vasta offerta balneare sia largamente la più gettonata della regione. Con 1.593.647 presenze infatti, il territorio teramano supera il 70% del risultato regionale. Anche la voce degli arrivi (177.337) mostra una netta preponderanza rispetto alle altre province abruzzesi. La quota dei turisti stranieri negli esercizi complementari del teramano si aggira intorno al 20% del totale provinciale.

Il dato complessivo, tra esercizi alberghieri ed esercizi complementari, mostra 3.405.266 presenze (sostanzialmente invariate rispetto al 2015) e 533.770 arrivi in provincia, in calo rispetto all'anno precedente.

Nel complesso possiamo notare, nel raffronto tra il 2016 e il 2015, relativamente alle strutture ricettive alberghiere, un calo, sia in termini di arrivi (-4,4%) che, in minor misura, in termini di presenze (-0,5%). Il decremento ha riguardato solo i turisti italiani (-5,3% e -1,4%), mentre quelli stranieri sono aumentati rispettivamente del +3,4% (arrivi) e del 5,1% (presenze). Leggermente migliore l'andamento degli arrivi e delle presenze negli esercizi complementari. Qui, a fronte di una tenuta sostanziale dei turisti italiani (+0,2% e +0,1%), si registra un aumento di afflusso da parte degli stranieri che crescono del +5,5% negli arrivi e del +3% nelle presenze. La variazione complessiva, rispetto al 2015, si attesta, per le strutture ricettive extra alberghiere, al +1,1% per gli arrivi e +0,6% per le presenze.

Sommando le presenze e gli arrivi tra gli esercizi alberghieri e quelli complementari otteniamo il quadro d'insieme del movimento turistico del 2016 nella provincia di Teramo.

Dati positivi solo per gli stranieri: +4,3% negli arrivi e +4% nelle presenze. I turisti italiani scendono sia negli arrivi (-3,7%), che nelle presenze (-0,7%).

Nel complesso il dato finale, rispetto a quello del 2015, mostra un calo del -2,6% negli arrivi e una tenuta (0,0%) nelle presenze.

Riguardo ai paesi di provenienza, la maggior parte dei turisti stranieri proviene dalla Germania (21.914), seguiti a distanza dalla Svizzera (8.655), dalla Repubblica Ceca (8.614), poi Olanda (5.129), Francia (3.697), Belgio (3.794) e Austria (3.259).

I turisti italiani provengono principalmente dal Lazio (112.777), dalla Lombardia (91.445) e dall'Emilia Romagna (32.554).

Alla fine del 2016 i depositi bancari effettuati dalla clientela residente in provincia di Teramo hanno superato i 3,44 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2015 (+1%).

Il valore totale degli impieghi è stato di circa 4,23 miliardi di euro, quasi il 10% in meno rispetto all'anno precedente, dato questo che sembra smentire la debole ripresa degli impieghi creditizi del 2015 (+1,7%).

Le sofferenze bancarie rettificata sono state nel 2016, nella intera regione Abruzzo, pari a 4.267 milioni di euro, contro i 4.847 del 2015 (-12%).

Anche il numero degli affidati è sceso dai 31.518 dello scorso anno ai 30.669 del 2016.

Per quanto riguarda invece la presenza di sportelli bancari nella provincia di Teramo osserviamo che, alla fine del 2016, essi erano 162, 5 in meno dell'anno precedente e ben 29 in meno rispetto al 31 dicembre 2009.

Analisi strategica delle condizioni interne

Nelle tabelle che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività	
Istituti d'istruzione superiori	n. 29
Mezzi operativi	n.133
Veicoli	n.6
Centro elaborazione dati	n.1
Personal computer	n.190

Superficie strade provinciali

Kmq 1.630,00	
--------------	--

Strade:

Statali km 242,00	Provinciali km 1.388,00	
-------------------	-------------------------	--

**PROVINCIA DI TERAMO
SOCIETA' PARTECIPATE ANNO 2017**

RAGIONE SOCIALE	SETTORE ATTIVITA'	% PARTECIPAZIONE al 31.12.2016	CAPITALE SOCIALE ultimo bilancio approvato	UITLE / PERDITA 2015	UITLE / PERDITA 2016
AG.EN.A. società consortile a r.l.	AMBIENTE	100%	€. 20.000,00	Soc. in house (€. 127.768,00)	€. 1.168,00
ARAP – Agenzia Regionale Attività Produttive (Ente pubblico economico)	SERVIZI	0,019%	Fondo di dotazione €. 26.493.603,00	(€. 6.042.257)	(€. 2.284.723)
CENTRO CERAMICO CASTELLANO S.C.A.R.L.	ARTIGIANATO	25,32%	€. 166.515,00	Bilancio 2016 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2014.	
CONSORZIO di GESTIONE dell'Area Marina Protetta "del Cerrano	AMBIENTE	15%	Fondo di dotazione €. 60.000,00	Risultato di gestione: positivo	Risultato di gestione: positivo
CONSORZIO ENTE PORTO DI GIULIANOVA	MARINERIA	24,39%	€. 51.808,00	€. 8.509,00	€. 108,00
CONSORZIO Punto Europa a r.l.	SERVIZI	21,05 % sul capitale sottoscritto	€. 175.000	€. 35,00	€. 518,00
E.S.A. EDIZIONI SCIENTIFICHE ABRUZZESI S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE	EDITORIA	10%	€. 109.000,00	////	il 15/12/2016 è stato redatto il Bilancio finale di liquidazione: Utile €. 25.918,00
FLAG COSTA BLU società consortile a r.l.	SERVIZI	10%	€. 30.000,00 (2016)	La società è stata costituita il 6/9/2016	(€. 429)
Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda"	Formazione	9,09%	Fondo di dotazione €. 124.000,00	Risultato di gestione: avanzo (€. 916)	€. 1.315,00
GRAN SASSO TERAMANO S.p.A. – IN LIQUIDAZIONE	TRASPORTI	52,51%	€. 121.300,00	Bilancio 2016 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2013.	
INNOVAZIONE S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	10%	€. 120.000,00	Bilancio 2016 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2012	
LEADER TERAMANO società consortile a r.l.	SERVIZI	15%	€. 100.000,00	€. 8.208,76	(€. 3.428,00)
SOCART società consortile artigiana a r.l. – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	16,67%	(€. 41.279,00)	Bilancio 2016 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2014	
TERAMO LAVORO SRL – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	100%	€.10.000,00	Soc. in house €. 54.411,00	(€. 18.503,00)
TERREVERDI TERAMANE società consortile cooperativa a r.l.	SERVIZI	6 quote per un totale di €. 3.000,00	Variabile, minimo 300 quote da €. 500,00 cad. (2016) €. 148.000,00	La società è stata costituita il 25/11/2016	€. 11,00

DENOMINAZIONE: AG.EN.A. s.r.l.

CAPITALE SOCIALE: Euro 20.000,00

COSTITUZIONE: 13.06.2003

DURATA: 31.12.2060

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	100,00

La società venne costituita dalla Provincia di Teramo insieme ad altri soci pubblici e privati, sulla base di un finanziamento specifico dell'Unione Europea che metteva a disposizione degli Enti Territoriali risorse per la costituzione di strutture finalizzate alla cura e gestione di tutte le problematiche inerenti l'energia e la valorizzazione delle risorse energetiche locali e delle fonti energetiche rinnovabili ritenuti strumenti fondamentali dello sviluppo sostenibile.

Dalla sua costituzione nella forma mista pubblico-privata, la società è stata trasformata, nel tempo, in società totalmente pubblica di cui la Provincia di Teramo è socio unico. La gestione è sottoposta all'attività di indirizzo e verifica dell'Ufficio controllo analogo della Provincia di Teramo, trattandosi di società "in house".

Nell'Assemblea straordinaria dei soci del 31/7/2017, la società è stata trasformata in società a responsabilità limitata ai sensi dell'art. 2500 octies del codice civile. La trasformazione avrà effetto decorsi 60 giorni dall'iscrizione del relativo verbale nel competente Registro delle imprese, in mancanza di opposizione dei creditori.

Nella medesima seduta sono state riformulate le attività costituenti l'oggetto sociale di cui si riporta uno stralcio: attività di produzione di beni e servizi strumentali, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche socie a supporto delle loro funzioni in materia di energia ed ambiente, di servizi energetici ovvero di servizi di efficienza energetica riguardanti principalmente l'uso razionale dell'energia, l'eco-efficienza, le energie rinnovabili, nonché il controllo del sistema edificio-impianti termici ai sensi delle normative vigenti.

È stato, altresì, approvato un nuovo testo di Statuto.

La società si occupa della verifica ovvero ispezione degli impianti di climatizzazione estiva ed invernale in qualità di Organismo di Controllo e, di fatto, è lo strumento operativo della Provincia per assicurare le funzioni descritte.

La società è amministrata da Amministratore Unico. In data 7 settembre u.s. è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la nomina dell'AU della società.

Il nuovo Statuto, all'art. 18, dispone che all'AU compete un trattamento economico annuo onnicomprensivo, fatto salvo il rimborso delle spese documentate per ragioni del suo ufficio, determinato dall'Assemblea dei soci, nel rispetto di quanto previsto all'art. 11 del D.Lgs 175/2016, come integrato dal D.Lgs 100/2017.

La società ha approvato il Bilancio d'esercizio 2016 nella seduta dell'Assemblea ordinaria dei soci del 26/7/2017 con utile conseguito pari ad €. 1.618,00.

A seguito del riordino delle funzioni delle Province ai sensi della legge n. 56/2014, la Regione Abruzzo ha emanato la legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32, individuando le funzioni precedentemente di competenza delle Province, da trasferire alla stessa Regione e ai Comuni. Tra le altre funzioni, risultavano da trasferire alla Regione quelle in materia di energia comprese le funzioni di controllo degli impianti termici.

L'effettivo subentro della Regione nella materia e soprattutto nella gestione della società in esame, non è mai avvenuto.

Con la legge 30/8/2017, n. 50, la Regione Abruzzo, ha provveduto a modificare la richiamata LR 32/2015, riassegnando alle Province le funzioni di verifica impianti termici, disponendo nel contempo una nuova assegnazione relativa ai controlli di qualità delle certificazioni energetiche.

DENOMINAZIONE: CENTRO CERAMICO CASTELLANO
S.c.a.r.l.

CAPITALE SOCIALE :166.515,00

COSTITUZIONE: 2000

DURATA: 4.11.2024

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	25,32

SCOPO SOCIALE: La società promuove la realizzazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole imprese industriali e commerciali ed alle imprese artigianali operanti nel settore ceramico castellano, nonché lo sviluppo, l'ammodernamento ed il miglioramento della produzione dell'artigianato ceramico castellano intraprendendo tutte quelle iniziative che saranno ritenute opportune per affinarla qualitativamente ed incrementarla sotto il profilo quantitativo.

La Provincia di Teramo ha aderito alla società nel 1998 (Delibera Consiliare n. 38 dell'8.05.1998), provvedendo con l'atto dirigenziale n. 2840 del 31.12.1998 alla sottoscrizione della quota di €. 36.152,00.

Nel corso degli anni il coinvolgimento della Provincia nelle attività sociali è risultato sempre molto limitato; tale risultato è emerso anche dopo il periodo di approfondimento disposto dal Consiglio Provinciale in occasione della prima ricognizione delle società partecipate e dell'applicazione delle norme contenute nella finanziaria per il 2008 (L.244/2007).

Con Deliberazione n. 64 del 31/12/2012 il Consiglio Provinciale, in esito a quanto disposto dalle norme contenute nella legge 135 del 7/8/2012 di conversione del D.L. 6/7/2012, n. 95 (Spending review), ha deliberato l'avvio della procedura di dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale della società in parola.

La decisione assunta dal Consiglio Provinciale è stata partecipata all'Assemblea dei soci nella seduta del 20/2/2013 e, nel rispetto delle procedure previste dallo Statuto consortile, con nota ritualmente trasmessa a tutti i soci, la Provincia ha notificato l'offerta delle quote possedute per l'eventuale opzione degli altri soci. All'offerta è stato assegnato il termine di 45 giorni, allo scadere del quale nessun socio ha esercitato il diritto di opzione.

L'Assemblea dei soci tenutasi il 12/3/2015, oltre ad aver approvato il Bilancio d'esercizio 2013 – che come ogni anno chiude a pareggio – ha disposto l'azzeramento delle quote a carico della Provincia di Teramo. Nella medesima seduta la Provincia di Teramo ha ribadito quanto già comunicato a mezzo PEC, di non aver appostato sul proprio bilancio il contributo annuale da versare al Consorzio, stante la manifestata volontà di uscire dalla compagine sociale. In tale seduta, alcuni soci hanno formulato la richiesta di inserire tra i prossimi argomenti in discussione quello dello scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società. L'Assemblea tenutasi il 23/12/2015 rinviava la decisione relativa allo scioglimento della società e alla nomina dei liquidatori, dando, altresì ampio mandato al Presidente per risolvere la situazione dei soci morosi.

Il Bilancio d'esercizio 2014 (ultimo approvato) è stato approvato nella seduta del 23 dicembre 2015.

**DENOMINAZIONE: Consorzio Punto Europa Teramo
Soc. Consortile a r.l.**

CAPITALE SOCIALE : deliberato €. 500.000,00 – sottoscritto €. 100.000,00

COSTITUZIONE: 21/1/2008

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: 2011

DURATA: 31/12/2070

	QUOTE DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	16,67

SCOPO SOCIALE: Il Consorzio ha come scopo principale la diffusione della cultura europea attraverso attività di informazione e promozione. La società, tra l'altro, fornisce assistenza sulle istituzioni e legislazione comunitaria, nonché sulle fonti di finanziamento dell'Unione Europea.

La Provincia di Teramo ha aderito alla società nel 2010, giusta atto consiliare n.45 del 28/10/2010 sottoscrivendo, nella seduta assembleare del 27/9/2011, una quota di capitale pari €.

 30.000,00.

Nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate adottato nel marzo 2015, in adempimento alle prescrizioni di cui alla legge 190/2014, l'Ente dispose il mantenimento della società. Tale scelta si fondava sull'utilità dei servizi offerti dal Consorzio ad integrazione dell'attività svolta dall'allora dipendente Servizio Politiche Comunitarie, nonché sulla plausibile intensificazione del ricorso ai servizi prestati dal medesimo Consorzio nella ricerca delle opportunità finanziarie offerte dall'Europa da destinare alle funzioni fondamentali provinciali, stante i tagli operati dal Governo centrale nei trasferimenti a favore delle Province. Il mantenimento, comunque, fu subordinato alla capacità del Consorzio di provvedere al suo auto-sostentamento, in caso contrario la Provincia avrebbe provveduto a dismettere la partecipazione esercitando il diritto di recesso.

L'Ente non usufruisce dei servizi offerti dalla società, per la ricerca di opportunità finanziarie offerte dall'Europa.

Il Bilancio d'esercizio 2016 regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 29.6.2017, si chiude con un saldo positivo.

Nell'Assemblea dei soci del 12.9.2017 è stato adottato un nuovo Statuto con le integrazioni/modifiche richieste dal Testo Unico per le Società Partecipate 175/2016 e s.m.i.

**DENOMINAZIONE: GRAN SASSO TERAMANO S.p.A. in
liquidazione**

CAPITALE SOCIALE : Euro 121.300,00

COSTITUZIONE: 28.09.2001

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: coincide con la data di costituzione

DURATA: 31.12.2050

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	52,51

SCOPO SOCIALE: l'attività svolta dalla società è di promozione e di sviluppo dell'economia del comprensorio del Gran Sasso teramano, principalmente attraverso lo studio e la realizzazione di iniziative atte a favorire il potenziamento del relativo servizio turistico ed il migliore utilizzo delle risorse naturali del

territorio. La società può provvedere all'esercizio di attività strumentali, complementari, nonché alla realizzazione di opere necessarie al corretto svolgimento del servizio turistico in genere e di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti. La società si propone di avviare iniziative a supporto delle infrastrutture già esistenti nelle stazioni sciistiche di Prati di Tivo e Prato Selva, consistenti nella sostituzione degli impianti, giunti al termine della loro vita tecnica, potenziando sia la loro qualità che la loro portata. L'obiettivo primario è quello di configurare tali zone montane come aree strategiche per lo sviluppo turistico ed ambientale del versante teramano del Gran Sasso.

La Provincia di Teramo nella sua veste di socio promotore, ha approvato lo schema di statuto della società, con delibera di Consiglio n. 58 del 6.08.2001, esprimendo la volontà di sottoscrivere Lire 35.000.000 pari al 17,5% del capitale sociale.

La società è stata poi costituita il 28/09/2001 ed ha iniziato ad operare nel 2002.

Dall'agosto del 2002 e fino al 29.05.2004, si sono susseguiti tre aumenti di capitale sociale, alla fine costituito da n. 19.474 azioni di nominali €. 258,22 cadauna.

Nel 2008, la Regione Abruzzo con atto di Giunta n. 521 del 12/6/2008 ha individuato la Provincia di Teramo, quale soggetto assegnatario di un contributo, a valere sui fondi FAS, per la realizzazione di un impianto a fune seggio cabinovia nella località turistica dei Prati di Tivo.

Nello stesso anno, nel mese di agosto, la Provincia, in virtù di tale assegnazione, ha stipulato con la società, apposita convenzione con la quale affida alla stessa SpA la realizzazione dell'opera.

Per l'intervento la società ha fatto ricorso all'attivazione di un mutuo presso la locale banca Unicredit; il mutuo ha generato, nel tempo, somme per interessi che la società non è stata in grado di rimborsare unitamente a parte della quota capitale.

In data 6/5/2013 l'assemblea straordinaria della società Gran Sasso Teramano Spa ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale di € 1.947.400 e di ricostituirlo attraverso l'emissione di nuove azioni del valore nominale di € 100,00. In tale occasione la Provincia di Teramo ha provveduto a sottoscrivere quote di capitale per un valore pari al 52,71%.

Nel mese di novembre 2013, la Regione Abruzzo ha sottoscritto con la Provincia di Teramo l'apposito Disciplinare di concessione del contributo di €. 11.400.000,00, a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013 (ex FAS) per la realizzazione dell'impianto detto;

A seguito di rendicontazione, la Regione ha provveduto ad erogare il contributo alla Provincia. L'importo è stato completamente girato alla società.

L'esposizione della società nei confronti della banca Unicredit è stata oggetto dell'Atto transattivo sottoscritto tra le parti nello scorso mese di luglio 2015.

Non è stato approvato nei termini di cui allo Statuto – proroghe comprese – il Bilancio 2014, in quanto lo stesso è stato osservato con rilievi da parte di questo Ente.

Nel corso delle sedute assembleari 2015 e 2016 il Bilancio 2014 non è stato approvato.

Nella seduta del 6/12/2016, l'assemblea ha disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, provvedendo, altresì, alla nomina di due liquidatori, in quanto il prospettato margine positivo nell'esercizio 2016 (conseguenza dell'intero incasso dei fondi ex FAS) non deriva dalla gestione caratteristica della società.

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- Consorzio "La montagna amica" di Pietracamela;
- Gran Sasso Laga – Cuore dell'Appennino soc. consortile a r.l.

DENOMINAZIONE: LEADER TERAMANO s.r.l.

CAPITALE SOCIALE: €. 100.000,00 versato €. 71.500,00

COSTITUZIONE: 18.07.2002

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: 27.01.2005

DURATA: 31.12.2030

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	15%

La Provincia di Teramo ha un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

La società è stata costituita in esito ai bandi regionali per la costituzione dei GAL (Gruppo Azione Locale) nascenti su iniziativa dell'Unione Europea per gestire i fondi comunitari delle aree rurali. I GAL hanno l'obiettivo di sviluppare, attraverso il coinvolgimento diretto del territorio (imprese, associazioni di categoria, enti locali, etc), politiche di innovazione e sviluppo nelle aree marginali, favorendo la crescita bottom-up ("dal basso"). La sostenibilità è garantita dai fondi comunitari di riferimento.

SCOPO SOCIALE: La società ha per oggetto la realizzazione di progetti comunitari di sviluppo economico a carattere rurale e prioritariamente per la realizzazione di programmi Leader ed è stata costituita in ossequio alle direttive regionali di Completamento della Programmazione (comunitaria) 2000/2006.

La società persegue lo scopo di riequilibrare le attività nelle zone rurali della provincia di Teramo, attraverso il mantenimento di un tessuto socio-economico sufficientemente diversificato.

Nel nuovo periodo di programmazione comunitaria 2014/2020, però, la società non ha elaborato Strategie di Sviluppo Locale e, dunque, non risulta inserita nelle graduatorie elaborate dalla Regione Abruzzo per l'approvazione dei GAL e delle relative SSL di tipo partecipativo.

La società ha regolarmente approvato il Bilancio 2016 nella seduta assembleare del 15/6/2017.

**DENOMINAZIONE: E.S.A. S.r.l. – Edizioni Scientifiche
Abruzzesi in liquidazione**

CAPITALE SOCIALE : Euro 109.000,00

COSTITUZIONE: 20.12.2003

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: coincide con la data di costituzione.

DURATA: 20.12.2023

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	10,00

SCOPO SOCIALE: La società ha per oggetto l'attività di editoria, la pubblicazione e/o distribuzione di opere artistiche, letterarie o scientifiche di alto valore culturale, con particolare attenzione alla produzione di autori abruzzesi, alle ricerche e agli studi che si realizzano negli atenei e negli istituti di alta cultura abruzzese, anche mediante l'organizzazione di collane e periodici, e lo svolgimento di attività preliminari, accessorie e

strumentali ai settori editoriali e multimediali, compresa la formazione e la qualificazione professionale, il supporto dell'attività degli stampatori e degli editori della Regione Abruzzo.

Nell'assemblea del 31/1/2012 i soci hanno assunto la decisione di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione. Nella stessa seduta è stato nominato il liquidatore unico che ha accettato l'incarico.

In data 15/12/2016, la società ha adottato il bilancio finale di liquidazione ed è stata conseguentemente cancellata dal registro delle imprese il 20/4/2017.

DENOMINAZIONE: INNOVAZIONE S.p.A. in liquidazione

CAPITALE SOCIALE: Euro 120.000,00

COSTITUZIONE: 10.12.2004

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: 28.09.2006

DURATA: 31.12.2030

SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	10

OGGETTO: La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici per la produzione di beni ed attività volte a realizzare lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità locali.

IN LIQUIDAZIONE – decisione assunta nell'assemblea dei soci del 9/11/2011

In data 4 maggio 2016 si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015, dei bilanci intermedi chiusi al 31.12.2013 e al 31.12.2014, nonché per l'aggiornamento sullo stato della procedura di liquidazione.

In tale seduta i soci non hanno approvato i bilanci posti all'OdG, pertanto l'ultimo bilancio approvato risulta essere quello dell'esercizio 2012.

Nella stessa occasione, il liquidatore ha informati l'Assemblea che è stata presentata istanza di fallimento della società da parte di due ex dipendenti con udienza prefallimentare fissata dal giudice per il 24/5/2016.

DENOMINAZIONE: SO.C.ART. a r.l. in liquidazione

CAPITALE SOCIALE: Euro 23.757,16 i.v.

COSTITUZIONE: 18.10.2000

INIZIO PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA: 23.07.2001

DURATA: 31.12.2050

ENTI CONSORZIATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	16,67

SCOPO SOCIALE: la società ha per oggetto la realizzazione di strutture per attività artigianali, la fornitura dei servizi connessi, nonché l'acquisto di aree per l'insediamento di attività produttive, principalmente artigiani che operano nella zona industriale della vallata del Vomano.

Il Consiglio Provinciale in occasione della prima ricognizione effettuata in applicazione della legge finanziaria 2008 (L. 244/2007) ritenne che la partecipazione nella società in questione potesse essere mantenuta, fatto salvo il periodo di approfondimento disposto dall'atto consiliare n. 3/2010. Successivamente a tale periodo, non essendo intervenuti fatti nuovi circa la strumentalità della società, con l'adozione della deliberazione consiliare n. 64 del 2012 è stata disposta la dismissione della partecipazione.

IN LIQUIDAZIONE - decisione assunta nell'assemblea dei soci dell'8/2/2013

Ultimo bilancio approvato 2014.

DENOMINAZIONE: TERAMO LAVORO S.R.L. in liquidazione

CAPITALE SOCIALE: Euro 10.000,00

COSTITUZIONE: 28.05.2010

DURATA: 31.12.2050

ENTI CONSORZIATI	QUOTE DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	100,00

SCOPO SOCIALE: La società ha per oggetto la realizzazione dei servizi strumentali da svolgere, in maniera prevalente, in favore della Provincia di Teramo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

IN LIQUIDAZIONE – Con deliberazione n. 78 del 27/12/2013 il Consiglio Provinciale, in considerazione di quanto riportato nel verbale dell'Assemblea dei soci del 2/9/2013 sulla mancanza di programmi per l'impresa e di ordini o progetti in portafoglio, sulla crisi monetaria e timore di crisi finanziaria etc, nonché sull'ipotesi di liquidazione della Società e di nomina del liquidatore, ha espresso la volontà di procedere alla messa in liquidazione della società in questione.

L'Assemblea dei soci in data 14/2/2014 ha deliberato di sciogliere la società mettendola in liquidazione.

Nella stessa seduta ha nominato il liquidatore (reperito mediante Avviso pubblico del 3/2/2014 prot. 32320) conferendo allo stesso tutti i necessari poteri ai fini del compimento della procedura di liquidazione.

Il liquidatore in data 14/10/2014 ha rivolto istanza al Tribunale di Teramo per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo. Lo stesso Tribunale il 20/10/2014 ha emesso il Decreto di inammissibilità della domanda.

Il 2015 ha visto impegnate le parti nell'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie che, allo stato attuale, non risultano ancora perfettamente riconciliate e per le quali sono in corso accertamenti.

Nella seduta assembleare del 21/1/2016, si prende definitivamente atto dell'avvenuta riconciliazione delle poste contabili nei rispettivi bilanci (Provincia e Società).

Nella successiva seduta del 20/5/2017 è stato approvato il Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016.

DENOMINAZIONE: AZIENDA REGIONALE delle ATTIVITA' PRODUTTIVE (Ente Pubblico Economico)

Fondo di dotazione iniziale: €. 26.493.603,00

COSTITUZIONE: 8/2/2014

DURATA: indeterminata

Partecipazione Provincia: 0, 019%

La Provincia di Teramo possedeva una quota partecipativa nel Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Teramo, confluito, a termini di quanto previsto dalla L.R. n. 23 del 29/07/2011, nell'Azienda Regionale delle Aree Produttive (ARAP), costituita, appunto, tramite la fusione, secondo le modalità regolate dagli artt. 2501 e segg. del codice civile, dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale di Teramo, Sangro, L'Aquila, Sulmona, Avezzano e Vasto, con esclusione del Consorzio di Chieti-Pescara posto in liquidazione.

L'ARAP, ente pubblico economico, è dotata di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria.

Il Disciplinare, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 62/P del 13.02.2012 e lo Statuto, pubblicato sul BURA n. 35 del 02/10/2013, definiscono, tra l'altro, i fini istituzionali, le attività e le funzioni dell'Azienda che è deputata a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree produttive, fornendo servizi alle imprese insediate nei comprensori degli ex Consorzi per lo Sviluppo Industriale della Regione Abruzzo, nonché nella altre aree destinate ad attività produttive, previa intesa con i Comuni interessati.

L'ARAP eroga obbligatoriamente i Servizi Essenziali indispensabili per garantire l'attività alle imprese, dietro pagamento di corrispettivo da parte delle imprese stesse e può fornire anche Servizi Ambientali e Servizi Innovativi, che definiscono la reale competitività del territorio, la capacità di produrre innovazione, sostenere i livelli occupazionali e qualificare l'intera offerta economica della Regione.

L'ARAP può anche svolgere altre attività in materia di insediamento in aree produttive, se espressamente delegate dai Comuni e/o da altri Enti pubblici competenti, nonché assumere ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini regionali.

L'articolazione territoriale dell'ARAP prevede l'istituzione di Unità Territoriali corrispondenti ai comprensori di competenza degli ex Consorzi per lo Sviluppo Industriale.

Risultano regolarmente approvati i bilanci 2014 – 2015 e 2016.

DENOMINAZIONE: CONSORZIO PER LA GESTIONE, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"

Fondo di dotazione iniziale : 60.000,00

COSTITUZIONE: 07.02.2008

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: COINCIDE CON LA DATA DI COSTITUZIONE

DURATA: VENTI ANNI

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Provincia di Teramo 15 %

OGGETTO: con la Legge n. 344/1997 la "Torre del Cerrano" è stata inserita nell'elenco delle aree di reperimento per l'istituzione di un'Area Marina Protetta ed il 7/2/2008, a seguito dell'approvazione del relativo Decreto istitutivo, si è costituito il Consorzio per la gestione dell'area in parola tra i Comuni di Pineto e Silvi, la Provincia di Teramo e la Regione Abruzzo. Con successivo Decreto del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 21/10/2009 è stato affidato al Consorzio la gestione dell'area marina protetta.

Quale Ente gestore, pertanto, il Consorzio per la gestione, salvaguardia e valorizzazione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano" svolge le funzioni di carattere organizzativo ed amministrativo necessarie al perseguimento degli obiettivi dell'area marina protetta

L'Assemblea del Consorzio è costituita dai Presidenti e Sindaci degli Enti partecipanti. Il Presidente dell'Assemblea è il Sindaco di Pineto.

Nel 2010, il Consorzio ha costituito la **Cerrano Trade** s.r.l., il cui socio unico è appunto il Consorzio, nell'intento di attuare politiche di autofinanziamento attraverso possibili attività commerciali nell'ambito turistico e dei servizi ad esso collegati. La società ha avviato la propria attività nel 2011 per mettere a frutto le attrezzature, gli immobili e i prodotti di cui l'Area Marina Protetta dispone, in modo da prevedere una copertura delle spese di gestione.

Con deliberazione consiliare n. 64 del 31/12/2012 la Provincia, in esito a quanto disposto dalle norme contenute nella L. 135 del 7/8/2012 di conversione del D.L. 6/7/2012 n. 95 (*Spending review*), ha deliberato l'avvio della procedura di dismissione delle quote; al riguardo, il 30/4/2015 è intervenuto il nulla osta dell'Assemblea del Consorzio espresso con atto n. 7 in pari data.

Nel 2015, in esito a quanto deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 68 del 14/9/2015, la Provincia - con la medesima quota iniziale - è rientrata nella compagine consortile tenuto conto delle finalità istituzionali che il Consorzio persegue in ambito ambientale. L'operazione non ha comportato aggravii di spesa per l'Ente, in quanto ha contribuito alle attività attraverso la cessione temporanea di parte del bene di proprietà denominato "Torre del Cerrano" a favore dell'Area Marina Protetta.

Il Consorzio ha adottato nei termini di legge il rendiconto 2016.

DENOMINAZIONE: ENTE PORTO DI GIULIANOVA

FONDO CONSORTILE: Euro 214.555,00

COSTITUZIONE: 16.10.1973

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: coincide con la data di costituzione

DURATA: 06.09.2026

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Provincia di Teramo

15

SCOPO SOCIALE: Il Consorzio provvede alla gestione delle operazioni, dei servizi e delle strutture portuali su concessione delle Autorità marittima competente, dell'Amministrazione dello Stato, degli Organi della Regione; inoltre provvede, anche con l'utilizzo di finanziamenti e contributi, sia ordinari che straordinari, alla esecuzione di opere per la sistemazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e potenziamento del porto, per l'impianto di attrezzature, per la istituzione dei servizi in genere, curandone altresì la relativa manutenzione; esegue opere e gestisce servizi comunque ottenuti in concessione dallo Stato o da altri Enti Pubblici; realizza e gestisce infrastrutture per l'incremento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici e dei servizi adeguati alle esigenze degli operatori della pesca e della nautica da diporto.

DESCRIZIONE: La Provincia di Teramo, unitamente ad altri enti locali, stabilisce di costituire un Consorzio per la classificazione del porto rifugio di Giulianova. Con delibera del Consiglio Provinciale n. 291 dell'11.12.1972, la Provincia di Teramo aderisce formalmente al Consorzio.

La Costituzione è avvenuta con decreto prefettizio n. 16160 del 16.10.1973 ai sensi dell'art. 156 del TULCP 383/1934. E' stato revisionato ai sensi dell'art. 25 della L. 142/1990 giusta delibera consiliare della Provincia n. 41 del 2.8.1995.

Successivamente il Consorzio è stato prorogato con atto notarile del 30.05.2007 per ulteriori 20 anni.

Per l'annualità 2016 la quota a carico del bilancio provinciale è pari ad Euro €. 38.775,00

Risulta regolarmente approvato il Bilancio 2016.

DENOMINAZIONE: ASSOCIAZIONE ARCO ADRIATICO IONICO

In data 24/06/2005 con atto notarile rep. n. 213735 è stata costituita l'Associazione Arco Adriatico Ionico, a carattere privato, non governativa, senza scopo di lucro e con durata illimitata, il cui ambito territoriale di intervento, a termini dello Statuto, è in via prioritaria quello dell'Europa del Sud e del Mediterraneo e comprende le zone del litorale adriatico e ionico dell'Italia, della Croazia, della Serbia, del Montenegro, della Bosnia-Erzegovina, dell'Albania, della Grecia e dei rispettivi hinterland, con la possibilità di poter estendere i propri interventi anche a qualsiasi altro Paese che si ritenga di interesse per l'attuazione delle proprie finalità.

L'Associazione persegue, attraverso l'azione congiunta dei suoi membri, la definizione e l'attuazione di una strategia integrata di pianificazione e sviluppo dei territori interessati, mediante il coinvolgimento della pluralità degli attori economici, sociali e culturali, anche al fine di promuovere la coesione e l'integrazione tra i Paesi dell'Europa Mediterranea.

Allo stato attuale, stante il riordino delle Province operato dalla legge 56/2014 e le funzioni fondamentali assegnate agli enti di area vasta, il mantenimento della partecipazione dell'Ente nell'Associazione non risulta più necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali. La Provincia, già dall'esercizio finanziario 2013 ha provveduto alla sospensione del pagamento delle quote associative.

**DENOMINAZIONE: FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO
SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
PER IL MADE IN ITALY – SISTEMA
AGROALIMENTARE**

CAPITALE SOCIALE: Euro 110.000,00

COSTITUZIONE: 12.10.2010

DURATA: tempo indeterminato

	QUOTE DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	9,09

SCOPO SOCIALE: In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Il Bilancio di esercizio 2016 risulta regolarmente approvato.

Denominazione: FONDAZIONE TERCAS

La Fondazione Tercas nasce con decreto del Ministro del Tesoro del 24 giugno 1992, in applicazione della legge 218/1990 e dei relativi decreti attuativi, dalla trasformazione dell'allora Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo in due enti: la società conferitaria Tercas SpA per lo svolgimento dell'attività creditizia e l'Ente conferente Fondazione Tercas con il compito di proseguire e sostenere le attività sociali del territorio nei settori di intervento indicati dalla legge.

A termini dell'art. 13 – lett. d) dello Statuto della Fondazione Tercas un membro del Consiglio di Indirizzo è nominato su designazione del Presidente della Provincia e dura in carica 5 anni.

Al componente il Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 12 del medesimo Statuto, per la partecipazione alle riunioni dell'organo, spetta una medaglia di presenza e, per quelli residenti fuori dal Comune in cui è convocata la riunione, un rimborso spese calcolato in base alle tariffe chilometriche ACI tempo per tempo vigenti.

Allo stesso spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute per l'eventuale espletamento di speciali compiti e funzioni.

La misura e le modalità di erogazione della medaglia di presenza e dei rimborsi spese sono deliberate dal Consiglio di Indirizzo medesimo, con parere del Collegio dei Revisori, ispirandosi a criteri di economicità.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione è stato nominato il 19/10/2015.

Risulta regolarmente approvato il Bilancio 2016.

DENOMINAZIONE: FLAG COSTA BLU soc. consortile a r.l.

CAPITALE SOCIALE: Euro 30.000,00 versato € 7.500,00

COSTITUZIONE: 6/9/2016

DURATA: 31/12/2023

ENTI CONSORZIATI	QUOTE DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	10

SCOPO SOCIALE: la società è costituita con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile ed un miglioramento della qualità della vita delle zone di pesca della costa teramana, quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione del Programma Operativo FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo di zone di pesca.

La società è stata costituita in esito al bando regionale per la selezione delle strategie CLLD e dei FLAG (Fisheries Local Action Group) dei territori costieri della Regione Abruzzo. I FLAG nascono su iniziativa dell'Unione Europea per gestire i fondi comunitari destinati al settore della pesca. La sostenibilità avviene mediante le risorse del FEAMP destinate anche al finanziamento dei gruppi d'azione locale nel settore predetto.

Con deliberazione n. 45 del 12/8/2016, il Consiglio Provinciale ha stabilito di costituire un FLAG con la forma di Società Consortile necessaria per partecipare alla selezione delle strategie CLLD e dei Gruppi di Azione Locale nel Settore della Pesca (FLAGS) dei territori costieri della Regione Abruzzo, nell'ambito del Programma del Fondo Europeo per la Pesca 2014/2020 - Priorità n.4.

In data 6/9/2016, con atto notarile Rep. 48391 Raccolta 19834, è stato costituito il FLAG COSTA BLU SCARL che, nei termini di cui al Bando regionale, ha presentato la propria Strategia. La Regione Abruzzo, al termine della fase di valutazione, con atto dirigenziale n. DPD027/74 del 26/10/2016, ha approvato la graduatoria di merito delle Strategie di Sviluppo Locale, nonché la finanziabilità del progetto presentato l'8/9/2016 dalla società in parola. La Società ha avviato le procedure per il reperimento del personale.

Bilancio 2016: regolarmente approvato

DENOMINAZIONE: TERREVERDI TERAMANE SOC. CONSORTILE COOP. a r.l.

CAPITALE SOCIALE: varia in relazione ai soci partecipanti

COSTITUZIONE: 25.11.2016

DURATA: 31.12.2050

ENTI CONSORZIATI	QUOTE DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	6 quote di €. 500,00 cad.

SCOPO SOCIALE: la società si propone di promuovere lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della regione, integrando azioni rivolte alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale etc.

La Regione Abruzzo con il Bando di evidenza pubblica, approvato con determina dirigenziale n. DPD020/47 DEL 30.6.2016, ha indetto le selezioni per i GAL.

La Regione Abruzzo con determina dirigenziale n. DPD020/78 del 21.10.2016 ha approvato al graduatoria del richiamato Bando nella quale il GAL Terreverdi Teramane risulta utilmente collocati in graduatoria per il finanziamento della Strategia di Sviluppo Locale presentata.

Con delibera consiliare n. 65 del 21.11.2016 la Provincia di Teramo ha deliberato la propria partecipazione alla costituzione della società, al fine di consentirne la candidatura all'apposito

Poiché gli organismi sopra citati non svolgono servizi pubblici locali per conto della Provincia, gli indirizzi posti dall'Amministrazione alle Società rispecchiano gli scopi sociali delle stesse.

**INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA ALLE RISORSE FINANZIARIE
ANALISI DELLE RISORSE**

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	23.076.751,57	24.227.977,26	30.070.965,00	26.920.606,45	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.452.458,16	8.120.585,24	12.318.170,16	6.700.647,08	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	5.257.593,50	5.192.351,57	12.023.770,15	4.836.388,53	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.913.979,05	12.273.925,08	55.801.301,56	69.532.334,02	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	531.377,37	4.047.826,91	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.389.602,99	60.700.557,77	83.912.500,00	24.502.685,24	0,00	0,00

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN FASE DI ESECUZIONE

TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	NOTE	
Accordo di programma con i Comuni di Città Sant'Angelo e Silvi Marina con la Provincia di Pescara per la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul Fiume Piomba	€ 2.000.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori in esecuzione	
Lavori di ammodernamento della ex SS 553. Tratto da Sez. 1 a 43 dalla sez. 107 a Piane Maglierici	€ 2.600.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori in esecuzione	
SR 262. Adeguamento e sistemazione della SR 262 con realizzazione di un ponte stradale in prossimità dell'abitato di Campli	€ 1.500.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori conclusi utilizzo economie	
SP 491 Isola del Gran Sasso. Realizzazione di un nuovo ponte nel centro abitato di Tossicia	€ 1.170.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori conclusi	
Riqualificazione della rete viaria di interesse regionale del Centro Viabile Nord.	3.900.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori conclusi	
Riqualificazione della rete viaria di interesse regionale del Centro Viabile Sud.	4.900.366,13	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011		
“Programma Triennale della Viabilità Regionale 2008-2010 approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 101/4 del 29.04.2008. Riprogrammazione delle economie derivanti dai ribassi d’asta. Lavori urgenti a seguito dell’alluvione 21 e 22 aprile 2009.”	1.815.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011		
1) Realizzazione di un nuovo ponte sul Vomano in località Castelnuovo Vomano.	€ 2.900.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011 - SS 150 Tratto Villa Vomano Roseto intervento riprogrammato è suddiviso in n. 5 lotti		In fase di consegna
2) Rampa di uscita Pedemontana Abruzzo - Marche.	€ 1.000.000,00			progettazione da definire
3) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S. n. 150 - Regimentazione delle acque meteoriche in località Campo a Mare, Voltarrostro e S. Giovanni, nel comune di Roseto degli Abruzzi.	€ 420.000,00			Lavori in esecuzione
4) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S. n. 150 - Adeguamento e messa in sicurezza del ponte di S. Giovanni, nel comune di Roseto degli Abruzzi.	€ 900.000,00		Progettazione esecutiva in corso	
5) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S. n. 150 - Realizzazione di una rotatoria per l'accesso alla zona industriale di Roseto degli Abruzzi/S. Petronillae adeguamento di una intersezione a raso in località Pagliare di Morro d'Oro.	€ 780.000,00		Progettazione esecutiva in corso	
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento piano-altimetrico I Lotto I Stralcio lavori in corso.	€ 1.706.002,35	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011 - SS 259 Tratto A14 - Garrufo Adeguamento piano-altimetrico 1 lotto - Intervento suddiviso in stralci	lavori conclusi utilizzo economie	

TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	NOTE
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento plano-altimetrico I Lotto II Stralcio lavori in fase di affidamento	€ 1.644.490,50		lavori conclusi utilizzo economie
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento plano-altimetrico I Lotto III Stralcio lavori in fase di affidamento manca titolo	€ 2.667.320,07		Lavori in esecuzione
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Frattoli” . CUP E49J12000080001	€ 297.990,00	OPCM 3907/2010	lavori in esecuzione
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Aprati” . CUP E49J12000090001	€ 415.800,00	OPCM 3907/2010	lavori in esecuzione
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Atri”. CUP E39J12000250001	€ 982.260,00	OPCM 3907/2010	lavori conclusi in fase di collaudo
O.P.C.M. n. 2505/2006 “Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante”. Intervento/Miglioramento sismico del Ponte denominato “Fossato” sulla S.P. n. 365 nel Comune di Bisenti. CUP E67H09000970002	€ 207.900,00	OPCM 3907/2010	lavori conclusi in fase di collaudo
O.P.C.M. n. 2505/2006 “Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante”. Intervento/Miglioramento sismico del Ponte “Guazzano”. CUP E79J05000090002.	€ 117.000,00	OPCM 3907/2010	lavori conclusi in fase di collaudo
O.P.C.M. n. 2505/2006 “Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante”. Intervento/Miglioramento sismico del Ponte “Chiarino 2”. CUP E79J05000090002.	€ 219.375,00	OPCM 3907/2010	lavori conclusi in fase di collaudo
S.P.16 LOTTO II	€ 255.000,00	Regione DGR 852 del 16/12/2014 € 855.000,00	lavori conclusi utilizzo economie
S.P. n. 553 di Atri: lavori di sistemazione del corpo stradale	€ 200.000,00	Regione DGR 852 del 16/12/2014 € 855.000,00	In fase di gara
Sp. 42 di San Giorgio	€ 400.000,00	Regione DGR 852 del 16/12/2014 € 855.000,00	Progettazione definitiva in corso
Ponte ciclo-pedonale sul fiume Vomano tra i comuni di Roseto degli Abruzzi e Pineto	€ 2.400.000,00	PAR - FAS	Lavori in esecuzione

TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	NOTE
n. 5 opere finanziate con DGR n.723 del 07/11/2014	€ 800.000,00	DGR n.723/2014	lavori conclusi in fase di rendicontazione
S.P. 23 DI CELLINO. REALIZZAZIONE DEL NUOVO "PONTE DI CASTELNUOVO" SUL FIUME VOMANO	€ 3.100.000,00	PAR - FAS	In fase di consegna
L. 641/96 - Manutenzione e completamento di reti viarie provinciali.Fondo aree depresse obiettivi 1,2 e 5b. Lavori di manutenzione e completamento della rete viaria provinciale ricadente nel 1° e 2° Centro Viabile. Interventi volti alla eliminazione di tratti particolarmente pericolosi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità. S.P. n. 23/A dello Stampallone: rifacimento della pavimentazione in tratti saltuari e sistemazione innesto con la S.P. per Castelnuovo Vomano - Cellino Attanasio. CUP: E89J08000120001	€ 326.562,26	Fondi CIPE	lavori in esecuzione
Opere realizzate con economie del Piano triennale Regione Abruzzo	€ 500.000,00	DGR n.495/2014	lavori conclusi in fase di rendicontazione
Piano degli Interventi" di cui alla lettera c), comma 3, art. 1 - OCDPC 256/2015", approvato dal Commissario delegato con propri Decreti n° 5 del 05/10/2015 e n. 6 del 18.11.2015. Intervento "Ripristino tratto di strada provinciale n. 553 in località Sant'Antonio. Movimento franoso di versante che interessa la sede stradale e rappresenta un potenziale pericolo per alcune abitazioni. La strada, in oggetto, è di collegamento con il Presidio Ospedaliero di Atri (Te)."	€ 240.000,00	OCDPC 256/2015	lavori in esecuzione
Delibera CIPE n°35/2005. II Atto integrativo dell' Accordo di programma Quadro "Mobilità"del valore di Euro 15.521.815,00. Intervento denominato "Realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino nella Provincia di Teramo. Tratto S. Anna - Villa Marchetti in località Garrufo – I Lotto funzionale –tratto S.Anna-Strada Fosso Faiazzi". CUP E16G0800011002.	€ 15.521.815,00	Fondi CIPE	lavori conclusi in fase di rendicontazione

Delibera CIPE n°03/2006. II Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro "Mobilità" del valore di Euro 18.369.000,00. Intervento denominato "Realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino nella Provincia di Teramo. Tratto S. Anna - Villa Marchetti in località Garrufo. II STRALCIO da Fosso Faiazzi allo svincolo per Floriano. Lotto II (MR 01)	€	18.369.000,00	Fondi CIPE	lavori conclusi in fase di rendicontazione
TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE		FONTE DI FINANZIAMENTO	NOTE
Lavori di messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici. Liceo Classico "M. Delfico" di Teramo	€	250.000,00	Fondi CIPE	lavori conclusi in fase di collaudo
PIANO "Scuole d' Abruzzo – Il Futuro in Sicurezza" – Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 – Lavori presso l'I.T.C. "Rosa" di Nereto. C.U.P. E34H14000010001	€	1.308.494,00	Fondi CIPE	lavori in fase di consegna
PIANO "Scuole d' Abruzzo – Il Futuro in Sicurezza" – Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 – Lavori presso il Liceo Classico "M. Delfico" di Teramo. C.U.P. E44H14000050001	€	1.169.178,00	Fondi CIPE	in di progettazione esecutiva
"Piano Scuole Sicure – Il Futuro in sicurezza". Risanamento strutturale e funzionale di parte dell'Istituto Professionale "I.P.S.I.A." di Teramo, inagibile a seguito del sisma del 06/4/2009 mediante esecuzione di interventi locali. CUP: E44H14000030001	€	125.688,00	Fondi CIPE	lavori conclusi
Piano "Scuole d'Abruzzo - Il Futuro in Sicurezza" - Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009- Liceo Scientifico "A. Einstein" di Teramo. C.U.P. E44H14000060001	€	150.000,00	Fondi CIPE	Lavori in fase di consegna
Lavori di ricostruzione scuole per danni da terremoto. Decreto 89/2011 Commissario speciale per la ricostruzione. Lavori presso il Liceo Scientifico "G Peano" Nereto. C.U.P. E34H14000020001	€	1.020.000,00	Fondi CIPE	in esecuzione
PIANO "Scuole d' Abruzzo – Il Futuro in Sicurezza" – Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 – Lavori presso l'I.T.C. "V. Comi" di Teramo. C.U.P. E44H14000020001	€	1.250.000,00	Fondi CIPE	in fase di consegna

Decreto n. 267 del 10 ottobre 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ristrutturazione dell'Edificio denominato "ex segreteria" annesso all'edificio annesso all'edificio scolastico I.P.S.A.A. "I. Rozzi" sito nel comune di Teramo. C.U.P. E41E16000250004	€ 600.000,00	Fondi Provincia - MIUR (Decreto n. 267 del 10 ottobre 2013)	in fase di consegna
---	--------------	---	---------------------

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta Provinciale di Trascrizione

L'art 56 del D. Lgs. n. 446/97 ha introdotto per le Province la possibilità di istituire, con proprio regolamento, l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio. La Provincia di Teramo, nel corso del 1999, ha provveduto, ai sensi dell'art. 56 del suddetto D. Lgs. n. 446/97, ad istituire l'imposta provinciale di trascrizione, a regolamentarla e ad aumentare le tariffe stabilite con decreto del Ministero delle Finanze, nella misura del 20%, limite massimo stabilito per legge. Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 248 del 17/04/2007 si è stabilito, conformemente alla possibilità introdotta dall'art 1 comma 154 della Legge Finanziaria 2007, di elevare la maggiorazione massima applicabile sulle tariffe previste dal D. Lgs. n. 446/97 e dal D.M. 435 del 27/11/98, dal 20% al 30%.

Inoltre, è utile sottolineare che, in data 28/03/2013, nella G.U. n. 74, è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/03/2013, recante l'adeguamento del sistema tariffario da corrispondere all'A.C.I. per le attività relative alla tenuta del Pubblico Registro Automobilistico. Detto decreto ha introdotto un'importante novità, attesa da tempo, che attiene direttamente le Province, in quanto rende senza oneri per le stesse la riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione; ciò in attuazione, appunto, del federalismo fiscale per le Province, secondo quanto stabilito dal richiamato Decreto Legislativo n. 68/2011. Detta norma ha consentito, dunque, già a partire dal 2013, una riduzione di oneri per la riscossione dell'imposta stessa.

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile autoveicoli

L'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA.

Dal 1999 tale gettito, in sostituzione dei trasferimenti erariali, è stato attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

In data 12/05/2011 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n.109) il Decreto legislativo n. 68/2011 ovvero il quinto decreto attuativo del federalismo fiscale, il quale, per quanto concerne l'imposta sulle assicurazioni contro responsabilità civile derivante dai veicoli a motore (esclusi i motocicli) stabilisce che a decorrere dal 2012 l'imposta costituirà tributo proprio delle province.

Già dal 2011, le Province hanno potuto manovrare l'aliquota, fino ad allora fissata al 12,5%, in misura pari al 3,5 punti percentuali in aumento o in diminuzione, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Mef.

Con atto della Giunta Provinciale n. 311 del 31/05/2011, si è deliberato l'aumento dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dai veicoli a motore nella misura del 16% (pari all'aliquota massima consentita), al fine di assicurare la copertura dei costi relativi ai servizi istituzionali ed indispensabili.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.)

L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 prevede l'istituzione del "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente". Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

La TEFA, date le caratteristiche normative volute dal Legislatore, è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA fino al 2012, Tares 2013 e Tari 2014 e 2015).

Con delibera della Giunta Provinciale, da adottare entro il mese di ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, il tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento né superiore al 5 per cento delle tariffe per unità di superficie ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicate dai Comuni. La Provincia di Teramo, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 37 del 15/05/2015 ha approvato il relativo regolamento di riscossione.

Il tributo è liquidato e iscritto al ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.

L'ammontare del tributo, riscosso congiuntamente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario direttamente alla tesoreria della provincia o direttamente dal comune, nel caso di riscossione diretta da parte dello stesso.

La Provincia di Teramo ha avviato dal 2015 un'attenta e scrupolosa operazione di ricognizione sul mancato versamento del tributo da parte dei comuni, che sta assicurando il recupero di quanto non versato dai comuni negli esercizi precedenti e nell'anno in corso.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA SPESA

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	27.612.188,94	25.236.216,15	48.782.094,48	52.397.560,84	3.500,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.402.568,75	13.309.693,44	63.412.269,20	73.172.308,69	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.534,00	0,00	133.768,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.462.132,66	3.123.310,64	9.286.342,57	3.819.821,87	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.389.602,99	60.700.557,77	83.912.500,00	24.502.685,24	0,00	0,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Come più volte evidenziato, la spesa corrente per le funzioni fondamentali (come ridefinite dalla legge 56/2014 – legge Del Rio-) si è andata assottigliando progressivamente nel corso degli anni dato il taglio effettuato al comparto province a titolo di contributo alla finanza pubblica. Molte province non riescono a realizzare l'equilibrio di parte corrente ed una gestione così difficile della parte corrente del bilancio conduce spesso, in sede di consuntivo, al determinarsi di uno squilibrio. A ciò va aggiunto che tra le spese correnti della Provincia continuano ad essere allocate spese per funzioni non più fondamentali (per il 2017 Mercato del Lavoro e Polizia Provinciale nel contingente determinato come soprannumerario) le quali dovranno essere rimborsate dalla Regione Abruzzo.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 7,10%.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2016 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE DELL'ATTIVO	€ 368.041.769,77
TOTALE DEL PASSIVO	€ 227.180.967,67
PATRIMONIO NETTO	€ 140.860.822,10
CONTI D'ORDINE	€ 0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2016

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	0,00	€ 272.288.809,67
C - Attivo circolante	0,00	€ 95.752.960,10
D - Ratei e risconti	0,00	0,00
<i>Totale attivo (A+B+C+D)</i>	0,00	€ 368.041.769,77

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A - Patrimonio netto	0,00	€ 140.860.822,10
B - Fondi Rischi ed Oneri	0,00	0,00
C - TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D - DEBITI	0,00	€132.937.459,30
E - TOTALE RATEI E RISCOINTI	0,00	€ 94.243.488,37
<i>Totale passivo (A+B+C+D+E)</i>	0,00	€ 368.041.769,77
<i>Conti d'ordine</i>	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		15.876.408,80			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	3.925.608,92		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	17.474.106,40				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.920.606,45	46.980.281,29	Titolo 1 - Spese correnti	52.397.560,84	70.747.712,34
			<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>3.500,00</i>	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.700.647,08	17.737.253,06			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.836.388,53	18.629.782,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	73.172.308,69	120.854.898,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	69.532.334,02	103.514.299,73	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	35.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	127.768,00
Totale entrate finali	107.989.976,08	186.896.616,86	Totale spese finali	125.569.867,53	191.730.379,23
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	3.299.700,74	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.819.821,87	3.819.821,87
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.502.685,24	24.595.438,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.502.685,24	25.240.988,85
Totale Titoli	132.492.661,32	214.791.756,08	Totale Titoli	153.892.376,64	220.791.189,95
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		9.876.974,93			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	153.829.376,64	230.668.164,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	153.892.376,64	220.791.189,95

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	2	2			
B1 – B7	63	67	B3 – B7	16	26
C1 – C5	43	51			
D1 – D6	26	31	D3 – D6	11	11

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
A			2	A	Collaboratore		2
B	Collaboratore		54	B	Collaboratore		12
C	Istruttore		18	C	Istruttore		8
D	Funzionario	11	15	D	Funzionario	4	8

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
A				A			0
B			0	B			0
C	Istruttore vigilanza		10	C	Istruttore		1
D	Funzionario vigilanza	1	2	D			

Nelle tabelle sovraespresse la circostanza per cui risultano numeri di dipendenti in servizio superiori a quelli previsti in pianta organica è dovuto semplicemente alla circostanza per cui, come sopra detto, per le funzioni relative al Mercato del lavoro ed alla Polizia Provinciale, non più di competenza dell'ente a partire dal 1 gennaio 2015 i costi relativi alle spese del personale assegnato alle medesime funzioni trova copertura nel bilancio dell'Ente, salvo rimborso del totale costo da parte della Regione Abruzzo.

Dunque la situazione è la seguente:

Totale Personale di ruolo n° 161 a cui si aggiungono n.2 dirigenti

Totale Personale fuori ruolo n° 27 a cui si aggiunge n.1 dirigente

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nell'anno in corso (si ricorda che il bilancio della Provincia è un bilancio annuale)

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	17.337.512,97	3.500,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.593,43	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	17.474.106,40	3.500,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	26.920.606,45	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.700.132,76	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.833.388,53	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	69.532.334,02	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	52.394.060,84	3.500,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.500,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	275.261,11	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	52.122.299,73	3.500,00	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	73.172.308,69	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	73.172.308,69	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00

M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		169.474,06	0,00	0,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Nella missione 01 si trovano diversi servizi dell'Ente, per i quali, si andranno, di seguito a dettagliare i programmi ed i progetti per l'anno 2017

ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo del servizio è imprimere alla Provincia, in particolare attraverso l'Assemblea dei sindaci, il vero ruolo di Casa dei Comuni così come delineato nel programma di mandato del Presidente della provincia.

L'obiettivo viene realizzato assicurare il regolare funzionamento degli organi dell'Ente, Presidente, Consiglio ed Assemblea dei Sindaci, fornendo agli stessi il più ampio supporto e le più alte forme di partecipazione e condivisione al processo decisionale proprio dell'Ente.

Nel corso del 2017 si è proceduto all'elezione per il rinnovo del Consiglio Provinciale nonché ad informatizzare le sedute del Consiglio provinciale e delle Commissioni consiliari

PARI OPPORTUNITA'

Con tale servizio la Provincia intende porsi come Ente promotore sul territorio della lotta alla violenza di genere e della realizzazione dei principi di pari opportunità attraverso la sinergia di tutti gli attori (istituzionali e non) coinvolti

Risorse umane

All'interno del servizio Pari Opportunità, la Provincia cura il Centro anti violenza "LA FENICE", la Casa Rifugio "CASA MAIA, il Consigliere di Parità e la Commissione pari opportunità

Obiettivo dell'Ente è assicurare la realizzazione dei principi di pari opportunità attraverso la diffusione di politiche di genere, la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere, il contrasto all'omofobia tramite il potenziamento del Centro Anti violenza "LA FENICE" - prevedendo una totale reinternalizzazione dei servizi - e della Casa Rifugio "MAIA" prevedendo una rimodulazione progettuale al fine di rendere efficacemente operativa sul territorio la struttura individuata con la riattivazione della Rete anti violenza.

Nel corso del 2017 è compito della Provincia attivare e concludere la procedura di designazione della Consigliera di Parità data la scadenza del precedente mandato, onde assicurare il corretto funzionamento dell'Ufficio ed attivare e concludere la procedura di rinnovo della Commissione Pari opportunità della Provincia di Teramo data la scadenza del precedente mandato e assicurare il corretto funzionamento della Commissione

FUNZIONI NON FONDAMENTALI AIU SENSI DELLA LEGGE 56/2014 E LEGGE REGIONALE N: 32/2015

La Provincia, nel corso del 2017, deve provvedere a definire i procedimenti pendenti alla data del passaggio ad altro Ente in materia di Caccia e pesca nelle acque interne – Biblioteca – rimborso ai Comuni per assistenza e trasporto ai disabili – Borsa Lavoro – Liquidazione spese di gestione del servizio della società in house Agena S.C.A.R.L.

COMUNICAZIONE

Si fa presente che i servizi assegnati dal funzionigramma vanno garantite pur nella riduzione del personale assegnato (una unità in meno nella redazione web) e in assenza di un capitolo dedicato alla **Comunicazione istituzionale**. L'ufficio stampa è investito di un particolare impegno in una fase caratterizzata dal sisma e dalle calamità naturali: circostanze che vedono la comunicazione in una funzione di primo piano nella gestione di informazioni rivolte ai media locali e nazionali; alle amministrazioni locali; ai cittadini. A questo scopo si rende necessario moltiplicare i canali e gli strumenti di comunicazione nell'ottica della gestione dell'emergenza e della successiva fase della ricostruzione. Per quanto riguarda l'**Archivio** si procederà alla nuova gara d'appalto essendo in scadenza il precedente contratto in outsourcing. L'archivio dell'ente attualmente è consultabile solo in forma cartacea con un processo analogico e non vi è alcuna conservazione de materializzata. Con la nuova gara si procederà con la richiesta e la presa in carico del

documento in ambiente digitale attraverso una piattaforma web che consente l'accesso con login, la tracciabilità degli accessi, la connessione cifrata e protetta, la conservazione in forma digitale del documento richiesto. La riorganizzazione del servizio consentirà ad ogni settore di accedere direttamente e tempestivamente all'archivio. Costo presumibile **300 mila euro su base triennale**.

La riorganizzazione dell'ente, sulla base della Legge Delrio e delle funzioni fondamentali assegnate all'area vasta, le innovazioni tecnologiche e non da ultimo la digitalizzazione e, quindi, l'erogazione di servizi in funzione on line, rendono necessaria la realizzazione di un **nuovo portale dell'ente**. Bisognerà riscrivere e riprogettare l'architettura informatica, individuare un nuovo brand grafico che trasmetta con immediatezza le funzioni d'area vasta, una usabilità e una accessibilità che ponga al centro l'utente e le sue esigenze di sportello (funzioni oggi totalmente assenti sul sito). Per la realizzazione del nuovo portale sono necessarie risorse e servizi da acquistare all'esterno in quanto non nella disponibilità dell'ente (web design grafica software per la gestione multimediale (audio,video social)) o non presenti in misura sufficiente da garantire contemporaneamente lo svolgimento dei servizi quotidiani e la creazione di un nuovo portale (informatici e redattori). Costo presumibile da prevedere in **bilancio 8 mila euro. Restart.Vibrata**. Piano di animazione. Per supportare il processo di reindustrializzazione dell'area di crisi complessa, la Provincia, ente di coordinamento territoriale e aggregatore delle Istituzioni locali, può mettere in campo una serie di azioni di marketing territoriale con l'obiettivo di **a)** riverberare effetti positivi sia sul sistema economico locale sia sull'intera comunità chiamata, quest'ultima, a partecipare e condividere il processo in quanto beneficiaria indiretta **b)** sviluppare politiche di aggregazione operativa e funzionale tra i diversi soggetti coinvolti e i beneficiari delle attività **c)** declinare in chiave sociale e culturale il processo economico e produttivo che si metterà in moto. Sulla base delle considerazioni proposte dovrà essere redatto e approvato un Piano di animazione: costo presumibile 50 mila euro.

Servizio spedizione. Nel corso dell'anno dovranno essere avviate le procedure per digitalizzare il servizio spedizioni, anche attraverso adeguata ricerca di mercato nell'ottica di un deciso miglioramento del servizio e di una riduzione delle spese.

Avvio del procedimento documentale. Dopo l'affidamento alla TINN_Maggioli (dicembre 2016) il 2017 vedrà il servizio impegnato in una serie di attività relativa all'avvio del procedimento documentale digitale. In particolare il settore si dovrà occupare di supportare il Servizio informatico nell'assistenza ai dipendenti, nella programmazione e organizzazione della formazione; nell'organizzazione e monitoraggio del protocollo digitale.

SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo del servizio è quello di rendere la Provincia un ente moderno e snello amministrativamente, soprattutto attraverso la digitalizzazione completa delle procedure amministrative attraverso il più ampio supporto amministrativo agli organi decisionali dell'Ente e le più efficaci forme di esercizio della condivisione amministrativa e della trasparenza agli stakeholders esterni

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO

Il settore in questione è stato investito in questi anni di un ruolo particolarmente delicato e chiamato, per la provincia, sia ad adottare i nuovi sistemi contabili operativi dall'esercizio finanziario 2016 sia a fronteggiare la situazione particolarmente delicata determinatasi in conseguenza della legge Del Rio e dei pesanti tagli di risorse imposti dal governo centrale. La situazione finanziaria dell'ente si è mantenuta "in buona salute" soltanto attraverso una continua opera di monitoraggio e controllo delle entrate dell'ente e, dall'altra parte, un'oculata politica di spesa dell'ente.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Occorre, in via preliminare evidenziare che all'esito del riordino delle province la normativa regionale ha sottratto delle competenze ed in particolare quelle attinenti alla materia degli scarichi, oltreché di caccia e pesca, residuando solo la materia dei rifiuti. Il Settore ha, tuttavia, in aderenza al disposto di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. 32/2015, a tenore del quale: «*Sono esclusi dalla successione i procedimenti già avviati al momento del trasferimento delle funzioni. Le Province concludono tali procedimenti, mantengono la titolarità dei rapporti attivi e passivi da essi generati, curano l'eventuale contenzioso e l'esecuzione delle sentenze che ad essi si riferiscono*», ritenuto di trasferire esclusivamente i verbali pervenuti a questa Provincia a far data dal 1 aprile 2016 (giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bura dell'accordo di trasferimento delle funzioni alla Regione) e per i quali non poteva ancora dirsi avviato il procedimento amministrativo, pur, con ciò, suscitando il disappunto della Regione Abruzzo, che comunque, data la fondatezza delle argomentazioni proposte da questo Ente, nulla ha potuto replicare.

Non secondariamente occorre, nostro malgrado, rilevare che il numero dei verbali pervenuti a questo Settore da parte degli Organi accertatori, afferenti la materia dei rifiuti, si è particolarmente ridotta, complice, probabilmente, la suddetta incertezza normativa relativa alle province.

Si aggiunga, altresì, la considerazione che il quadro normativo, afferente le province è ancora in itinere senza escludere che la materia ambientale risulta particolarmente flessibile, con una definizione delle norme ancora lontana dall'assumere una configurazione solida e duratura e, per ciò stesso, in continua evoluzione.

Appare ovvio che le procedure di definizione dei contenziosi hanno naturalmente risentito e risentiranno, anche sotto il profilo delle entrate, delle suddette contingenze.

Fatte queste debite premesse possiamo, al contempo, ribadire che le linee guida e gli obiettivi del Settore per l'annualità 2017, permangono nel rafforzare il contesto della gestione del procedimento sanzionatorio, considerando anche il completamento dei procedimenti trattenuti alla Provincia in materia di scarichi, al momento per i verbali pervenuti fino al 31 marzo 2016, le previsioni che si andranno a definire per questo ed i successivi anni presenteranno profili di entrata anche quantitativamente dissimili ed inferiori rispetto alle pregresse annualità.

Ai fini dell'attività del Settore e nello specifico per la **Riscossione coattiva**, dopo attenta riflessione, è apparso evidente che pur con il procrastinarsi delle proroghe nei confronti dell'attività di SO.G.E.T. SpA da parte di questo Ente, la riscossione coattiva ha prodotto, fino ad oggi, risultati insoddisfacenti in termini di riscossione e quindi di entrate per l'Ente, a fronte del rilevante carico trasmesso al concessionario della riscossione, d'altro canto tale prosecuzione del rapporto ha fino ad oggi inibito, la possibilità di progettare e pianificare con efficienza ed efficacia l'attività di riscossione coattiva.

A tal proposito emergendo quindi l'esigenza di valutare la redditività e l'efficienza di un servizio di riscossione diretta a mezzo ingiunzione fiscale di pagamento secondo R.D. 639/1910, si è ritenuto di avviare una sperimentazione della gestione diretta della riscossione coattiva ed appunto con Delibera di Consiglio Provinciale n. 38 del 15 maggio 2015 si è proceduto l'approvazione del regolamento per la gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate, dando mandato al Responsabile del Settore B7 – Finanza – Contabilità – Sanzioni – Risorse Umane per l'attivazione della riscossione nella gestione delle attività di che trattasi.

Con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 30.06.2017 si è attivata la fase di sperimentazione diretta della riscossione coattiva dei crediti patrimoniali, di tributi e di sanzioni amministrative ai sensi del R.D. 639/1910 e degli strumenti di cui al Titolo II del D.P.R. 6027/1973 in quanto compatibili.

A fronte di quanto sopra, il Servizio sarà pertanto impegnato ad elaborare le previsioni, tenendo conto in primo luogo dell'aspetto temporale del procedimento amministrativo sanzionatorio, come delineato dalla Legge 689/81 ed in tal senso il Servizio è tenuto a valutare e garantire il rispetto dei vari termini che incombono sul procedimento a partire dagli atti di accertamento e alla loro corretta contestazione ad opera degli organi di polizia, agli eventuali scritti difensivi, all'audizione fino all'emissione del provvedimento finale, cui andranno ad aggiungersi tutte le nuove e articolate procedure attinenti la riscossione coattiva.

Le attività del servizio verranno sviluppate nel corso del corrente anno con un obiettivo prioritario: quello di pervenire nel minor tempo possibile (compatibilmente con il necessario rispetto dei suddetti termini fissati dalla legge) ad una gestione ordinaria dei procedimenti così da consentire omogeneità di esercizio tenendo sempre conto che la normativa in materia ambientale pone spesso questioni giuridiche la cui soluzione si presenta talvolta problematica, oltre che, come già detto, in continua evoluzione.

In materia di **Sanzioni Amministrative** ed in ordine alle pratiche afferenti i verbali elevati nel 2014 e 2015, si procederà alle emissioni di ordinanze-ingiunzione in materia di rifiuti, mentre sono stati completati i procedimenti sanzionatori con l'emissione delle ordinanze-ingiunzione in materia di scarichi per l'annualità 2015-2016 e sempre tenendo conto dei termini prescrizionali, quindi al completamento dei singoli fascicoli documentali. Rispetto alle pendenze dell'ACA S.p.A. e relative ai verbali delle annualità pregresse e fino a tutto il 2013, come noto, è stata attivata la fase concorsuale del concordato preventivo e data l'intervenuta autorizzazione del Tribunale la Società sta procedendo ai versamenti dilazionati secondo quanto disposto dal Tribunale. Per quanto concerne la Ruzzo si sta attivando la fase di un nuovo accordo di rateizzazione per le ordinanze emesse di seguito all'accordo sottoscritto e non rientranti nel medesimo.

Per quanto concerne la Caccia, materia anch'essa transitata in Regione, nel primo semestre 2017 sono stati completati i procedimenti sanzionatori relativi ai verbali dell'anno 2014, mentre per i verbali del 2015 e del 2016 si procederà nell'ultima parte dell'anno in corso, compatibilmente al completamento delle audizioni e all'eventuale ricezione delle controdeduzioni da parte degli organi accertatori. A tal proposito sono già state predisposte le convocazioni delle audizioni, ove richieste, con decorrenza dal corrente mese di settembre, da programmare unitamente a quelle dei rifiuti 2016 e 2017. Si procederà anche all'emissione delle ordinanze ingiunzione per le pratiche prive di memorie e/o richieste di audizione.

Come già indicato in precedenza, a seguito della definizione del funzionamento del relativo servizio amministrativo, con l'introduzione di meccanismi e procedure volti ad ottimizzare la gestione amministrativa generale, si sta procedendo all'introduzione di un software gestionale specifico per la

trattazione sistematica della banca dati afferente le materie di competenza, in particolare per la fase della riscossione coattiva. Tale programma permetterà anche un completo ed istantaneo monitoraggio della documentazione (pratiche, leggi applicabili, controlli, comunicazioni, report totali sulle attività...) e delle relative scadenze, sempre legate alla gestione del complesso procedimento della riscossione e delle successive attività propriamente cautelari ed esecutive.

Il Settore ha anche provveduto ad una rivisitazione del *“Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia ambientale di competenza provinciale” di cui alla L. 24.11.1981, n. 689*”, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 29.09.2009, scaturente da una maturata esperienza sul campo e da un incremento delle casistiche riscontrate. Le modifiche vertono prevalentemente sul tema delle rateizzazioni considerando, da un lato l'introduzione di una garanzia fideiussoria per importi superiori a 20.000,00 Euro, nonché la predisposizione, nell'ambito consentito dalla legge (da 3 a 30 rate – art. 26, Legge 689/1981) di un tetto numerico di rate in relazione all'importo della sanzione da rateizzare.

Per quanto concerne il **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - “TEFA”** ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. n. 504/1992, assegnato di recente a questo Settore, che, come noto, viene liquidato e “iscritto a ruolo” dai Comuni contestualmente al tributo/tariffa comunale ed è riscosso in uno con il tributo/tariffa comunale, nella seduta del 2 maggio u.s. il Consiglio Provinciale ha provveduto ad approvare le modifiche, proposte da questo Settore, al regolamento T.E.F.A. (Deliberazione n. 24 del 02/05/2017 che opportunamente si allega), che hanno riguardato, oltre che una rivisitazione del meccanismo premiale in favore dei comuni, l'introduzione di una norma per l'applicazione della rateizzazione del debito per le somme pregresse non ancora riversate, nonché l'adeguamento delle disposizioni relative alla riscossione coattiva.

A tal riguardo il Settore sta attuando una pressante attività di responsabilizzazione dei Comuni ai fini del riversamento del tributo inevaso per le annualità pregresse e per quella corrente riscontrando, al momento, risultati anche importanti dal punto di vista delle entrate. L'obiettivo prioritario sarà quello di portare, all'esito della definizione delle partite pregresse, alla regolarizzazione ed a uniformare le modalità e le tempistiche di riversamento del proprio tributo TEFA in correlazione con gli incassi della TARI comunale (o precedente tassa/tariffa rifiuti).

Anche per l'annualità 2017, la tariffa del tributo TEFA viene confermata nella stessa misura degli anni precedenti, pari al 5% (cinque per cento) degli incassi della TARI comunale (Deliberazione della Giunta della Provincia di Teramo n. 4 del 13.01.1993).

Con riferimento al **Servizio Concessioni** si provvederà entro la fine dell'anno all'aggiornamento del Regolamento in materia di occupazione di suolo pubblico lungo le strade di propria competenza, nel rispetto delle disposizioni e normative di settore. L'aggiornamento del predetto regolamento, in particolare, riguarderà:

- l'adeguamento dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico, in ragione di circostanze tecniche e operative emerse nel periodo di utilizzo del richiamato regolamento;
- l'adeguamento degli aspetti regolamentari a quanto oggetto di disposizioni normative intervenute, nonché l'aggiornamento agli indici ISTAT delle spese per istruttoria;
- l'aggiornamento dell'importo del canone annuo dovuto per gli accessi relativi agli impianti di distribuzione carburanti, onde differenziarli dai semplici accessi privati, in ragione della relativa destinazione d'uso;
- l'aggiornamento di alcune specifiche tecniche esecutive relative all'esecuzione di sottoservizi.

Particolare attenzione sarà riservata all'individuazione e censimento degli accessi non autorizzati ma autorizzabili con l'istruttoria delle relative pratiche finalizzate al successivo rilascio dell'Autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto della Provincia secondo la normativa ed i regolamenti di settore.

L'attività del Servizio sarà indirizzata anche ai procedimenti relativi all'attivazione del pagamento del “canone non ricognitorio” degli accessi privati finalizzato agli adempimenti relativi alla individuazione degli accessi non autorizzati che sono soggetti, o meno, al pagamento del suddetto “canone non ricognitorio” nel rispetto delle disposizioni normative in materia.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

L'immenso patrimonio immobiliare della Provincia, se si escludono gli edifici scolastici, era in uno stato di mancata valorizzazione.

Pertanto:

Si è proceduto alla vendita della caserma dei Vigili del Fuoco con un bando “ di scambio” del bene con opere di edilizia scolastica. E' bene ricordare che la precedente amministrazione aveva tentato la vendita del bene con due bandi andati deserti. La vendita attraverso la prestazione di servizi per l'edilizia scolastica ha un valore di euro 2.200.000,00 ripartiti in 10 anni.

Si è proceduto alla vendita della caserma dei carabinieri di Teramo attraverso la cessione del bene ad euro 5.700.000,00 alla società pubblica INVIMIT. L'Entrata della vendita è stata prevalentemente destinata al titolo II di bilancio ed utilizzata per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Si è inserito nel bando di gara dell'agenzia del demanio il palazzo del provveditorato finalizzato alla dismissione.

A seguito della riforma Delrio e delle funzioni passate dalle Province alla Regione si sono razionalizzate le sedi della Provincia passando da 8 a 4.

Si sono valorizzati due immobili di proprietà dell'Ente: quello di via Trento e Trieste (con un intervento sul tetto) e quello della caserma dei carabinieri di Montorio al Vomano (richiesta di finanziamento per danni del terremoto 2009).

Con decorrenza dal 6/2/2017 sono stati concessi in locazione i locali di proprietà dell'Ente siti in Teramo Via Oberdan. Si è proceduto a locare;

Si è proceduto a indire bandi per l'affitto dei locali di Corso San Giorgio e in data 3/4/2017 solo per il Lotto più piccolo (Corso San Giorgio, 26/28) è stato sottoscritto il relativo contratto di locazione con ditta vincitrice.

Con decorrenza dal 24/4/2017 è stata concessa in locazione una porzione dell'immobile di proprietà provinciale sito in Piazza Garibaldi, 55, divenuto patrimonio disponibile a seguito della razionalizzazione delle sedi provinciali.

La sala Polifunzionale da aprile 2015 viene gestita dai dipendenti evitando così di pagare un canone per la gestione.

Le numerose palestre siti nei diversi Istituti di Istruzione, sono state concesse in uso alle Associazioni sportive richiedenti, con pagamento di un canone orario per l'utilizzo e rimborso spese per utenze, come da Regolamento provinciale vigente.

È stato acquisito, in forza dell'art. 8 L. 23/96, in uso gratuito l'immobile denominato "Convitto Nazionale Delfico".

UFFICIO TECNICO

Il programma dell'anno 2017 consiste nella gestione e conservazione del patrimonio edilizio provinciale, degli annessi impianti tecnologici e nel mantenimento in buono stato di conservazione dei vivai e delle aree verdi provinciali.

Si porteranno avanti, inoltre, tutte le iniziative tese alla riduzione dei costi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

A causa della forte contrazione dei fondi provinciali operata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, non sono previsti interventi rilevanti sul patrimonio immobiliare: buona parte degli interventi manutentivi necessari per assicurare un minimo di funzionalità degli edifici ed un buono stato di conservazione e di adeguatezza degli stessi saranno, quindi, effettuati dal personale dell'Ente, ad eccezione di interventi di manutenzione presso la sede centrale dell'Ente e la Sala Polifunzionale.

Saranno affidati gli incarichi per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici sede di uffici dell'Ente per un importo complessivo pari ad € 80.000,00.

ALTRI SERVIZI GENERALI

1. INFORMATICA

La Strategia Europea 2020 pone l'Agenda Digitale tra le iniziative individuate per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In questa logica il programma di mandato 2014-2018 prevede interventi per il potenziamento dei sistemi informatici e di comunicazione e l'incremento dei servizi erogati on line ai cittadini ed imprese. Saranno previsti interventi, in armonia con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dalle linee guida emanate da Agid, per favorire l'accesso ai servizi erogati on line con la possibilità per cittadini ed imprese di verificare l'avanzamento dello stato delle proprie istanze e l'effettuazione di pagamenti elettronici, attraverso una scelta flessibile della modalità di pagamento, di tributi, sanzioni e qualsiasi altro tipo di pagamento con un alto maggior margine di sicurezza ed affidabilità.

Inoltre, ai sensi del c. 3, lettera b) dell'art. 50bis del Codice dell'Amministrazione Digitale ci si pone l'obiettivo di rendere operativo, nel più vasto ambito del Piano di Business Continuity (la continuità operativa è l'insieme di attività rivolte a minimizzare gli effetti distruttivi, o comunque dannosi, a seguito di un evento che ha colpito un'organizzazione o parte di essa, garantendo la continuità delle attività), il Piano di disaster

recovery che stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione previsti."

2. AVVOCATURA

Le attività e i numerosi adempimenti dell'Avvocatura sono espletati nei termini prescritti pur con un numero ridotto di personale rispetto agli anni precedenti., mediante una redistribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato e uno snellimento delle procedure amministrative.

Il Settore Avvocatura dell'Ente, assumendo pressoché integralmente gli oneri di difesa per i contenziosi instaurati nell'annualità di riferimento, garantisce la difesa giudiziale e stragiudiziale dell'Ente nei tempi stabiliti mediante la partecipazione alle udienze innanzi agli uffici giudiziari, la formulazione di atti di costituzione e introduttivi di giudizi e la redazione di altri scritti difensivi, nonché l'effettuazione di adempimenti vari di cancelleria.

Per quanto riguarda l'attività stragiudiziale e consultiva, il Settore Avvocatura provvede alla formulazione di pareri, sia orali che scritti, a richiesta dei vari Settori dell'Ente, mediante istruttoria della istanza di parere, disamina della documentazione, richiesta agli istanti di precisazioni e/o integrazioni documentali, ricerca normativa e giurisprudenziale.

Per quanto, poi, concerne l'attività di "rappresentanza tecnica" dell'Ente in giudizio, svolte dallo scrivente Settore, in persona dei preposti Avvocati, tale attività si esplicherà in riferimento, oltre ai contenziosi già pendenti, alle vertenze che risulteranno instaurate nei confronti dell'Ente e che si prevedono corrispondenti, quanto al numero complessivo, a quello dei contenziosi instaurati nell'anno 2016.

Provvede altresì alla predisposizione di proposte di atti deliberativi del Presidente e del Consiglio e ciò con riferimento a provvedimenti attinenti non solo all'ambito strettamente del contenzioso, ma anche alle altre materie a contenuto giuridico

Il Settore esplica, inoltre, attività connesse alla attuazione della nuova polizza assicurativa vigente a far data dal 1.10.2016, mediante ricezione ed istruttoria di istanze risarcitorie inoltrate da parte dei privati per sinistri stradali e successiva trasmissione alla Compagnia assicuratrice nonché al Settore Viabilità. Viene attuata la complessiva gestione dei rapporti con la Compagnia assicuratrice per la trasmissione delle informazioni ed i necessari contatti con i Settori dell'Ente. Viene curata la predisposizione delle deliberazioni di conferimento di incarico ai legali designati dalle Società assicuratrici e di quelle relative alle richieste di adesione alle procedure di mediazione obbligatoria e negoziazione assistita.

A seguito dei gravi eventi calamitosi verificatisi nei primi mesi dell'anno in corso, l'Ufficio deve istruire un numero notevolmente incrementato (quasi triplicato) di istanze risarcitorie per danni derivanti da presunte insidie sulle strade provinciali, inoltrate da parte di privati, al fine della successiva trasmissione alla Compagnia assicuratrice.

In particolare, l'Ufficio cura:

- la partecipazione, ai fini di cui all'art. 547 c.p.c., a procedure di pignoramento presso terzi, innanzi al Tribunale di Teramo;
- la costituzione in giudizio nelle cause di opposizione alle ordinanze ingiunzioni emesse da questa Provincia;
- la costituzione e partecipazione nei processi presso i competenti organi della giurisdizione ordinaria, ed aventi ad oggetto, in particolare, il risarcimento dei danni conseguenti a procedure espropriative ed alla realizzazione di opere pubbliche o richieste risarcitorie relative, in particolare, ad insidie stradali;
- la costituzione nei giudizi innanzi al TAR;
- la costituzione nei processi tributari in materia di esazione di tributi;
- la partecipazione a procedure di conciliazione dinanzi all'Ufficio Provinciale del Lavoro nelle vertenze instaurate da dipendenti di questo Ente nonché la partecipazione alle udienze dei contenziosi instaurati contro la Provincia innanzi al Tribunale di Teramo di in funzione di Giudice del lavoro.

Il Settore, inoltre, previa accurata ricognizione dei contenziosi concernenti le richieste di risarcimento danni in riferimento alle quali le compagnie assicuratrici hanno contestato la copertura assicurativa dell'evento, curerà l'adozione di ogni iniziativa finalizzata alla eventuale definizione bonaria della vicenda. In mancanza di bonario componimento delle vertenze, saranno attivate le procedure per la tutela degli interessi dell'Ente anche in sede giudiziaria.

Verrà data prosecuzione all'attività di riorganizzazione ed informatizzazione dell'Archivio delle cause pendenti per la gestione dei relativi adempimenti e delle scadenze di rito.

Quale obiettivo di rilievo il Settore si pone quello consistente nella ricognizione del numero e delle causali delle numerosissime richieste di risarcimento danni pervenute all'Ente nell'anno in corso in relazione a ciascuna strada provinciale per fornire al Settore Viabilità dati per la individuazione delle strade provinciali maggiormente pericolose e per la programmazione e adozione delle conseguenti iniziative.

Il Settore procederà altresì alla ricognizione di sentenze esecutive rimaste inadempite dalle parti soccombenti per il successivo invio dei relativi atti di intimazione al pagamento.

3. APPALTI

Nell'annualità 2017 il servizio appalti dovrà gestire gare di appalto di lavori per la ricostruzione dei danni causati dagli eventi sismici 2016 e gennaio 2017 e dalle eccezionali nevicate dello stesso periodo conseguenti a progetti per svariati milioni di euro distribuiti su territorio provinciale.

Per quanto attiene al settore edilizia, dovranno essere svolte le gare per la effettuazione dei lavori di ricostruzione post terremoto per i danni causati agli edifici scolastici.

Nell'ambito della propria specifica attività l'ufficio provvederà altresì alla predisposizione di tutti i contratti d'appalto derivanti dalle procedure concorsuali, oltre a quelli conseguenti i numerosi affidamenti diretti e le somme urgenze con le quali nell'immediato il servizio viabilità ed il servizio edilizia hanno cercato di porre rimedio ai pericoli imminenti sulle strade e a carico degli edifici di proprietà dell'ente.

Il servizio, inoltre, in qualità di S.U.A. TE, così come risultante dai contatti con i comuni aderenti con i quali condivide periodicamente la programmazione delle procedure di gara, gestirà un considerevole numero di procedure per l'affidamento di opere e servizi che vanno dalla gestione degli asili alla costruzione di opere gravemente danneggiate dai terremoti 2016/2017.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

POLIZIA PROVINCIALE

All'interno della Missione 03 trova allocazione la funzione svolta dalla Polizia Provinciale la cui attività per l'anno 2017 è ispirata, in considerazione dell'incremento dei decessi su strade provinciali e dell'aumento della presenza di materiali inquinanti nei corsi d'acqua del territorio all'obiettivo di riduzione dei sinistri stradali e di riduzione dell'inquinamento ambientale

In attesa della definizione del personale appartenente all'Area di vigilanza – per effetto del processo di riordino delle province- non è possibile definire con precisione gli obiettivi per il prossimo triennio. Indicativamente si possono ritenere quali finalità da raggiungere le seguenti:

A LIVELLO AMBIENTALE

- Riduzione delle immissioni di acque reflue non trattate nei corsi d'acqua con il controllo di tutte quelle attività che utilizzano nel proprio ciclo produttivo o di lavorazione risorse idriche quali: autolavaggi, lavanderie industriali, colorifici di prodotti tessili ed aziende operanti nei settori chimici e di lavorazione di materiali ferrosi;
- Riduzione dello smaltimento incontrollato di rifiuti solidi provenienti da scarti di lavorazione, ecc
- Riduzione delle immissioni in atmosfera da parte di aziende non autorizzate o in violazione delle prescrizioni

A LIVELLO DI POLIZIA STRADALE

- Riduzione dei sinistri stradali previo utilizzo di tutti i sistemi di controllo della circolazione quali autovelox, tele laser, etilometro e street control;
- Riduzione del parco veicoli circolanti sprovvisti di copertura assicurativa, mancata revisione, oggetto di furto tramite l'utilizzo delle street control;
- Riduzione della pubblicità abusiva lungo le strade provinciali;
- Riduzione dei veicoli circolanti sprovvisti delle autorizzazioni circa il trasporto in conto proprio ed in conto terzi;
- Riduzione dell'uso dei telefoni cellulari alla guida dei veicoli, mancato uso dei caschi protettivi, mancato uso dei sistemi di ritenuta.

Sanzioni per violazione al codice della strada:

per le entrate derivanti dalle sanzioni da violazione al codice della strada, contabilizzate negli esercizi precedenti applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal Servizio Polizia Provinciale.

Si è confrontato il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Importo verbali totali	47781,50	24679,73	19183,20	100306,83	188493,48	380444,74
Importo verbali pagati	7612,14	5333,98	6974,50	37651,61	81427,98	139000,21

Utilizzando il metodo della media semplice la percentuale di esigibilità è risultata del 36,54% e pertanto quella di inesigibilità del 63,46%.

Dal 2016, oltre alle sanzioni ex art.208 comma 1 Cds, sono stati previsti € 100.000,00 per sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds. Si tratta di sanzioni che altri enti riverteranno nella misura del 50% per sanzioni elevate su strade provinciali. Non disponendo di dati storici per quanto concerne queste ultime sanzioni, l'FCDE è stato calcolato nella stessa misura utilizzata per le sanzioni ex art. 208 comma 1 del Cds.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

EDILIZIA SCOLASTICA

Il servizio edilizia scolastica ha come obiettivo la gestione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, sarà compito dell'Amministrazione adempiere ai seguenti obblighi istituzionali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento;
- manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio;
- manutenzione e gestione degli impianti elettrici;
- manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento;
- manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici.

Tra gli interventi di maggiore rilevanza, vanno menzionati quelli inerenti la riparazione dei danni e miglioramento sismico, per un importo complessivo pari ad € 4.769.764,01 finanziato con il "Piano Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza", sui seguenti edifici scolastici interessati dal sisma del 2009:

- Liceo Classico e Convitto Nazionale "Delfico" di Teramo
- ITC "Comi" di Teramo
- Liceo Scientifico "Einstein" di Teramo
- ITC "Rosa" di Nereto
- Liceo "Peano" di Nereto

L'edificio sede del Convitto Nazionale e del Liceo Classico "M. Delfico" a Teramo vedrà realizzato un intervento di miglioramento sismico che andrà a completare gli interventi finanziati con il Piano sopra richiamato tramite l'utilizzo di fondi previsti con Delibera CIPE 48/2016 di importo pari ad € 2.132.000,00.

Si procederà, inoltre, alla realizzazione dei lavori di straordinaria manutenzione dell'Edificio denominato "Ex segreteria" annesso all'edificio scolastico IPSAA "Rozzi" sito in Loc. Nepezzano nel Comune di Teramo, finalizzati all'adeguamento funzionale della struttura, per un importo pari ad € 600.000,00 cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

È previsto un intervento di adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Commerciale "Pascal" per un importo complessivo pari ad € 5.379.345,00 finanziato con ordinanza 33 del 11/07/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e s.m.i.

È stato aggiudicato l'intervento messa in sicurezza mediante la sostituzione di manti di copertura, pacchetti isolanti e parti murarie irrimediabilmente danneggiate dell'Istituto Tecnico Industriale "Cerulli" di Giulianova per un importo complessivo pari ad € 750.000,00 finanziato dalla Regione Abruzzo.

Sono in corso di realizzazione i lavori necessari per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi in tutti gli edifici scolastici che ne sono sprovvisti per un importo complessivo pari ad € 705.000,00.

Sono, inoltre, in corso di realizzazione o saranno realizzati a breve diversi interventi di minore entità ma in ogni caso indispensabili per il corretto svolgimento delle attività didattiche negli Istituti di competenza. Si riporta di seguito un breve elenco indicativo e non esaustivo:

- Riparazione del tetto della palestra dell'Istituto "Milli" di Teramo;
- Rifacimento dell'impermeabilizzazione in copertura del Liceo Scientifico "Curie" di Giulianova;
- Rifacimento dell'impermeabilizzazione in copertura dell'IPSIA "Illuminati" di Atri;
- Interventi di riqualificazione necessari per la riapertura dell'auditorium del Polo Scolastico "Illuminanti" di Atri;
- Intervento di miglioramento sismico presso la sede secondaria del Liceo Scientifico in viale Bovio a Teramo.
- Intervento di miglioramento sismico presso l'IPSIA Marino di Teramo.

Lavori di adeguamento presso i locali ex-inam necessari per ospitare n. 5 classi dell'Istituto "Illuminati" di Atri; Sono stati affidati gli incarichi per le verifiche di vulnerabilità sismica di tutti i plessi scolastici che ne sono sprovvisti o che sono oggetto di intervento di miglioramento sismico per un impegno complessivo pari ad € 750.000,00: le attività hanno coinvolto un totale di 34 tecnici ingegneri, di cui 20 "Esperti" e 14 "Giovani", e 10 professionisti geologi.

Alla luce dei risultati, per ognuna delle criticità evidenziate, verranno affidati gli incarichi per la redazione degli studi progettuali di fattibilità tecnica ed economica finalizzati all'individuazione delle priorità di intervento ottimizzando il rapporto costo/benefici nei limiti delle disponibilità economiche dell'Ente.

Si prevede la realizzazione di un progetto di allertamento e mitigazione del rischio sismico tramite l'installazione di un sistema di rilevazione sismica su tutti gli edifici scolastici in grado di attuare sistemi di allarmi e di distacco dell'impiantistica con anticipo rispetto al manifestarsi di eventi sismici di rilievo. La rete è predisposta anche per un futuro ampliamento del sistema di allertamento anche a tutti gli immobili di competenza dei comuni della provincia di Teramo eventualmente interessati. L'intero intervento avrà un costo pari ad € 200.000,00.

Si prevede la realizzazione di moderni impianti di videosorveglianza con videocamere di ultima generazione sui plessi scolastici maggiormente esposti ad atti di vandalismo e furti.

In merito alla gestione del riscaldamento negli edifici scolastici, saranno perseguite tutte le iniziative necessarie per ridurre al massimo i costi di gestione mantenendo nel contempo le condizioni minime richieste per legge negli ambienti scolastici, in particolare:

- all'inizio di ogni stagione termica di riscaldamento, si definiranno, di concerto con i dirigenti scolastici, le ore e le zone termiche di accensione degli impianti in funzione delle necessità rilevate;
- durante la stagione termica di riscaldamento gli orari di accensione straordinaria richiesti saranno autorizzati previa verifica da parte del personale dell'Ente;
- saranno monitorati continuamente la qualità del servizio fornito, prestando particolare attenzione alla verifica delle temperature degli ambienti e delle ore effettive di riscaldamento da contabilizzare.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche saranno effettuate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria richieste dalla normativa vigente che consentiranno all'Ente di ottenere i verbali di verifica periodica biennale richiesti dal DPR 462/2001 e s.m.i. presso tutti gli edifici scolastici.

Saranno, inoltre, eseguiti sia un puntuale monitoraggio sul grado di utilizzazione di tutti gli Istituti scolastici provinciali che lo studio di riorganizzazione delle situazioni critiche riscontrate con lo scopo di risolvere le problematiche di sovraffollamento ricorrendo alla loro riorganizzazione piuttosto che a costosi interventi di ampliamento o di nuova costruzione.

Il personale d'ufficio dovrà altresì aggiornare il progetto denominato "Anagrafe Scolastica" che tanta importanza ha per questa Amministrazione in termini di possibilità di accesso ai finanziamenti statali e regionali a favore del patrimonio edilizio scolastico e in un'ottica di razionalizzazione è migliore gestione degli spazi scolastici. L'aggiornamento sarà facilitato dal rilievo in laser scanner di tutte gli edifici scolastici eseguito nella fase di rilievo propedeutico alla stesura delle verifiche di vulnerabilità sismica.

Al fine di ottimizzare la spesa corrente, un particolare interesse sarà rivolto alla valutazione della possibilità di attivare operazioni immobiliari e/o procedure finanziarie finalizzate alla eliminazione dei costi di locazione che l'Ente sostiene ogni anno per la fornitura di locali idonei agli studenti del Liceo Classico "Saffo" di Roseto Degli Abruzzi.

Per quanto riguarda la possibilità di effettuare lavori importanti sugli edifici scolastici di competenza di questa Provincia, costituenti un ingente patrimonio immobiliare di ben 39 distinti fabbricati di dimensioni medio-grandi, si è dovuto prendere atto che nel corso degli ultimi anni si è avuto una notevole riduzione dei trasferimenti di risorse finanziarie da parte dello Stato (la Legge 19.1.1996 n. 23 non ha previsto più fondi per le province) e della Regione Abruzzo (non sono state promulgate più leggi di finanziamento del tipo della L.R. 28.12.1998 n. 158 e della L.R. 20.12.2000 n. 115).

A ciò si è aggiunta la forte contrazione dei fondi provinciali per la più volte richiamata riduzione di trasferimenti statali agli EE.LL. operata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, situazione questa che ha determinato per questo Ente un potere d'investimento molto ridotto.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Servizio Urbanistico Provinciale provvederà, come di consueto, all'accertamento di compatibilità dei Piani Regolatori Comunali con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale per le competenze di cui all'art. 20 - comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000.

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale riguarderà, altresì, la predisposizione di documenti di indirizzo per la pianificazione comunale.

Inoltre, l'Ufficio esaminerà le richieste di pareri che i singoli Comuni o gli altri Enti Locali formulano per l'interpretazione sia dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.P.) che dei diversi strumenti urbanistici comunali.

A tale attività collabora la Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CO.PI.T.), con le competenze e le finalità stabilite nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Provinciale con proprio atto n. 43 del 29/05/2015.

Sarà, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal vigente P.T.P..A tali attività, si affiancano:

- quella di partecipazione alle conferenze di servizi per la espressione dei pareri di compatibilità, in relazione alle previsioni del P.T.P., sulle richieste di nuove attività estrattive, progetti pubblici e problematiche ambientali.
- quella di intervento sostitutivo, su richiesta di privati per inerzia comunale, per il rilascio di permesso di costruire e per l'adozione di strumenti attuativi (P. di L., P. di R. ecc...), attività che viene svolta presso gli Uffici Tecnici comunali

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

AMBIENTE

Ambiente: un lungo "pacchetto" di attività a sportello con rilascio di autorizzazioni ambientali che prevedono istruttoria di concerto con altri enti, la partecipazione a Conferenze di servizi e che hanno come utenza sia le imprese che i loro consulenti)

Vengono effettuati inoltre sopralluoghi e verifiche presso le imprese.

Il settore è inoltre impegnato in un'altra attività istituzionale che riguarda il controllo delle attività di bonifica dei siti inquinati .

Altro servizio che ha come utenza sia i cittadini e le imprese è quello di informazione sulle modalità e l'individuazione degli impianti ove possono essere conferiti i rifiuti che non vengono ritirati dai servizi comunali.

Il Settore Ambiente della Provincia di Teramo ha ottenuto in questi anni importanti risultati, grazie anche alla collaborazione dei Comuni. Come abbiamo visto, oltre ai progetti, gestisce un pacchetto molto significativo di servizi diretti all'utenza.

Di contro, permane da anni uno dei problemi che più incidono nella vita dei cittadini, sia a livello di costi che di sostenibilità ambientale: quello della gestione del ciclo dei rifiuti.

Non esiste l'autonomia impiantistica; e pur a fronte di un alto livello di raccolta differenziata, che peraltro facciamo pagare salatamente ai cittadini, continuiamo a trasportare i rifiuti fuori provincia e fuori regione; un fattore, questo, che incide pesantemente sul reddito complessivo sulla comunità teramana e sugli indicatori di occupazione.

Dal 2006 milioni di euro sono andati altrove, e sono stati di fatto sottratti alle nostre risorse: sfida ineludibile della nuova Provincia sarà unire tutti i Comuni per far ripartire un virtuoso ciclo di gestione dei rifiuti, mirando all'autosufficienza degli impianti di trattamento e smaltimento all'interno del territorio provinciale.

Le funzioni della Provincia in materia di rifiuti sono disciplinate all'articolo 5 della legge regionale n.45 del 19.12.2007 che possiamo così sintetizzare:

- Controllo, verifica e bonifica dei siti
- Vigilanza e controllo su tutta l'attività di gestione dei rifiuti (coadiuvata dall'ARTA)
- Funzioni relative all'Osservatorio provinciale dei rifiuti
- Iscrizione al RIP e Partecipazione al rilascio autorizzazione unica dei nuovi impianti di recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La legge regionale n.36 del 2013 ha modificato la legge n.45 sostituendo le Autorità D'ambito provinciali con l' AGIR: in sostanza il piano d'ambito ottimale per la gestione dei rifiuti non è più il territorio provinciale ma l'intera Regione. L' AGIR(autorità per la gestione integrata dei rifiuti) sarà composta da tutti i comuni dell'ATO Abruzzo e avrà un direttore, un consiglio direttivo, e un revisore unico dei conti.

Compito dell'AGIR sarà l'affidamento unico del servizio e la gestione del contratto di servizio. I comuni hanno già deliberare l'adesione all' AGIR, si attende ora la convocazione dell'Assemblea per l'elezione degli organi competenti.

Altro nodo, e altro paradosso: la Provincia abruzzese più ricca d'acqua soffre di un grave problema idrico, dalla montagna alla costa.

Lavorando con applicazione su questo fronte, all'interno del quale peraltro esistono ampi spazi di miglioramento e di razionalizzazione rispetto a costi di gestione sproporzionati e reti di distribuzione non più adeguate, potremmo ribaltare una situazione che oggi è incomprensibile e inaccettabile.

Con deliberazione del Presidente n. 93 in data 21/04/2017 è stato inoltre deciso di aderire all'Associazione Italiana Compostaggio (AIC) al fine di poter attivare le necessarie sinergie per una migliore promozione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico e di comunità finalizzate alla riduzione dei rifiuti e al miglioramento delle raccolte differenziate con particolare attenzione alle attività che possano garantire la riduzione dei costi dei servizi con evidenti benefici per la collettività.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

In relazione agli ambiti strategici settoriali già discussi da tradurre in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2016, affiancati necessariamente dalle proposte di obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare, di seguito si riportano le priorità del Settore che costituiscono parte integrante del documento programmatico dell'ente.

La Provincia ha, storicamente, come compito istituzionale quello di sovrintendere alla rete viaria di competenza che, nel nostro caso, si estende per la ragguardevole lunghezza di circa Km. 1630, dei quali circa il 40% sono di montagna, il 40% di collina ed il restante 20% di media pianura o di fondovalle.

Il miglioramento della rete infrastrutturale è una necessità impellente del territorio della provincia, lo sviluppo economico e sociale è molto correlato alle comunicazioni ed ai trasporti quindi, lo sviluppo della rete stradale non può essere ulteriormente procrastinato.

La manutenzione della rete viaria è importante non solo per la sicurezza della circolazione, ma anche per l'impatto che può avere nei confronti di chi la utilizza come segnale di attenzione verso l'ambiente e, più in generale, verso il territorio.

Uno stato di manutenzione scadente delle strade, infatti, ha un forte impatto negativo ed è percepito, da residenti e ospiti, come segnale di scarsa attenzione verso l'ambiente e di abbandono del territorio.

Il mantenimento di un adeguato stato di manutenzione della rete stradale di competenza e dei parametri di sicurezza sono fortemente vincolate dalle risorse disponibili che costituiscono un rilevante limite alle conseguenti attività.

Si può certamente affermare che la Provincia di Teramo, per il tramite del Settore Viabilità, svolge compiti e funzioni di primaria importanza per la collettività, compiti che non sono limitati all'offerta del servizio vitale, ma coinvolgono altrimenti l'economia locale con la movimentazione di risorse finanziarie, creando reddito, ricchezza esterna e migliorando la percorribilità stradale in termini di tempi di percorrenza e quindi sulla economia dei trasporti di merci e persone.

Per cui è importante che a questo Settore della Provincia, unitamente agli altri settori tecnici, sia riservata la giusta considerazione e adeguate risorse finanziarie.

Si provvederà alla messa in sicurezza della S.P. 262-DIR attraverso la realizzazione di alcuni interventi.

Nell'ambito della mobilità ciclistica la Provincia è attiva su diversi interventi mirati sia al completamento della dorsale Adriatica che sugli assi di penetrazione interna.

Con Delibera del Presidente della Provincia n°47 del 14/03/2017 viene approvata la proposta di "Linee guida per la realizzazione del Piano strategico per la mobilità ciclistica in Provincia di Teramo e studi di fattibilità degli itinerari ciclabili denominati "Ciclovía del Vibrata"; "Ciclovía del Tordino"; "Ciclovía del Vomano"; sulla base dei criteri descritti nelle citate linee guida, il Settore 3.8 ha individuato, oltre all'itinerario costiero che congiunge, nel territorio provinciale, Martinsicuro a Silvi (già finanziato nell'ambito del progetto Bike to Coast), tre itinerari ciclabili principali che percorrono le vallate fluviali in senso est-ovest, al fine di collegare le principali città della provincia e i luoghi di riconosciuto valore ambientale, proponibili a un turismo internazionale che ama spostarsi in bicicletta, oltre al collegamento ciclopedonale su ponte dedicato sul fiume Tronto, tra Abruzzo e Marche. Tali itinerari ciclabili si innestano nel tratto costiero finanziato dal progetto Bike to Coast, facente parte dell'itinerario n. 6 di Bicalia (Trieste-Santa Maria di Leuca), che si ricollega agli itinerari europei Eurovelo, garantendo la continuità dei percorsi e i collegamenti transnazionali. Il ponte garantisce il collegamento dei percorsi ciclabili costieri abruzzesi agli analoghi percorsi marchigiani, ampliando la valenza della rete regionale abruzzese in un'ottica di collegamenti nazionali ed europei.

I percorsi individuati sono:

1) Ciclovía del Vibrata – che collega Alba Adriatica a Civitella del Tronto - già finanziata dalla Regione Abruzzo nel tratto ricadente nel Comune di Alba Adriatica, e per la quale esiste già una progettualità preliminare, elaborata dall'Unione dei Comuni della Val Vibrata, per l'intero tratto (Delibera Giunta Complessiva Unione n. 24 del 25/03/2015);

Il Percorso Turistico – Culturale lungo il torrente Vibrata è stato programmato e progettato dall'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.) denominato "Sviluppo Integrato Fascia Costiera Abruzzo – Marche delle Vallate Confinanti e Valorizzazione dei Parchi", (PAR FSC 2007/2013 (ex FAS 2007/2013) Linea d'Azione I.3.3.a) di cui al D.M.LL.PP. 08.10.1998. Il progetto preliminare approvato prevede la realizzazione di un itinerario di circa km 31,215 suddiviso in 5 stralci funzionali, per un investimento complessivo di circa € 5.600.000,00. Attualmente, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, è stato sottoposto a progettazione definitiva il primo stralcio di itinerario che da Alba Adriatica (pista ciclabile costiera) arriva in prossimità del Bivio di Corropoli. Con il presente progetto si provvederà a realizzare il tracciato fino al confine con il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata.

OBIETTIVI:

Il progetto si pone le seguenti finalità: - riqualificazione e valorizzazione dell'intero ecosistema fluviale nei suoi aspetti naturalistici e storico – culturali; - costituzione di un'importante struttura paesistica di collegamento tra le aree costiere a forte vocazione turistica, le aree urbane sviluppatesi in tempi recenti nel fondovalle e le emergenze ambientali del Parco del Gran Sasso e Monti della Laga; - realizzazione della prima ed indispensabile infrastruttura per una mobilità alternativa all'uso dei veicoli a motore nella prospettiva della costituzione di una rete degli itinerari ciclabili sull'intero territorio di riferimento; - realizzazione di un sistema di interventi puntuali e ambientalmente sostenibili affinché il sistema fluviale possa costituirsi quale importante spazio pubblico dell'intera vallata a caratterizzazione turistico - culturale, didattica e sportivo - ricreativa.

2) Ciclovía del Tordino - che congiunge Giulianova a Teramo, collegandosi alle ciclabili del Parco Fluviale del Tordino e del Vezzola, e continuando fino a Montorio al Vomano per poi collegarsi, lungo la SS 80, su percorso stradale, fino al territorio aquilano, percorso già previsto, dalla costa fino a Teramo, nel Piano d'Area della Media e Bassa Valle del Tordino, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 31/05/2011;

La pista ciclabile della Valle del Tordino, che collegherà il percorso costiero già realizzato con il progetto Bike to Coast, dalla foce del Tordino fino alla città di Teramo, nasce all'interno di un piano d'area predisposto dalla Provincia di Teramo, come strumento di attuazione del vigente Piano Territoriale Provinciale. Verrà realizzata una pista ciclabile, fiancheggiante il fiume Tordino, collegata con percorsi ciclopedonali con tutti i centri urbani e con i poli attrattori attraversati (abitati dei Comuni di Roseto degli Abruzzi – Giulianova – Mosciano Sant'Angelo – Notaresco – Bellante – Castellalto – Teramo e, con successivo prolungamento, Montorio al Vomano; stazioni Ferroviarie linea Teramo-Giulianova; Università di Piano d'Accio; Centro Commerciale e Stadio di Piano d'Accio; zone industriali/artigianali; ecc.). La pista sarà affiancata, ogni 5 km circa, e comunque in prossimità dei centri urbani, da piazzole di sosta attrezzate per il parcheggio delle biciclette, fontane, panchine e altri ausili per pedoni e ciclisti.

Valorizzazione del corso d'acqua come corridoio ecologico, paesaggio culturale ed occasione di riqualificazione, comprendendo una serie di azioni strategiche fondamentali per garantire una riconfigurazione funzionale ed ecologica dell'asta fluviale, per la creazione di un corridoio ecologico, culturale e urbano attraverso il quale ristabilire contatti e relazioni tra le differenti situazioni riscontrate nel territorio. Collegamento ciclabile tra Capoluogo e costa come completamento del percorso costiero regionale Martinsicuro-San Salvo. La pista ciclabile sarà un elemento organizzatore di tutte le azioni previste dal Piano d'Area, assumendo una valenza trasportistica (in associazione alla mobilità ferroviaria sulla linea Teramo-

Giulianova, attraverso la realizzazione di punti di scambio modale nelle stazioni esistenti), che permetta di collegare i vari centri della vallata, e i relativi punti di interesse (università, stadio, centro commerciale, zone industriali, servizi vari) con un sistema di mobilità alternativa a quella automobilistica; una valenza di tutela del territorio, in quanto permette di restituire l'ambiente fluviale ad una fruizione condivisa e aperta, integrandolo con altri usi antropici; una funzione di valorizzazione turistica collegando i percorsi ciclabili costieri con le zone interne.

3) Ponte ciclopedonale sul Fiume Tronto, che colleghi i percorsi ciclabili delle Regioni Abruzzo e Marche, assumendo anche una valenza di "simbolo" di unione di territori di "confine". Lo studio di fattibilità del progetto del nuovo ponte ciclopedonale sul fiume Tronto è stato predisposto dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Teramo e approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 530 del 29.12.2015. In seguito è stata predisposta e sottoscritta una bozza di Protocollo di Intesa tra tutti gli stakeholders istituzionali coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sua volta approvato con Delibera di Giunta Regionale n.74/2016 della Regione Abruzzo, Delibera di Giunta Regionale n.152/2016 della Regione Marche, Delibera del Presidente della Provincia di Teramo n.117/2016, Delibera di Giunta Comunale n.21/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto, Delibera di Giunta Comunale n.24/2016 del Comune di Martinsicuro, Decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n.107/2017.

Nodi intermodali

La Provincia di Teramo ha, nell'ambito della intermodalità, dato un forte impulso alla realizzazione di nodi di scambio interagendo con gli altri Enti impegnandosi a realizzare, in qualità di soggetto attuatore, i seguenti interventi:

~ **"Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi" Importo totale dell' intervento è di € 1.700.000,00";**

Che nell'ambito dell'Asse di Intervento INFRASTRUTTURE del Masterplan la Provincia di Teramo è individuato quale soggetto attuatore della misura "Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi" dell'importo totale dell' intervento è di € 1.700.000,00;

Che la Provincia di Teramo e la Regione Abruzzo, in data 10/11/2016, hanno stipulato la "Convenzione per l'attuazione degli investimenti del Masterplan Abruzzo (Delibera Cipe n.26/2016 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse), per gli interventi di "Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi dell'importo di € 1.700.000 (di cui € 1.700.000 Delibera Cipe 26/2016 oggetto di convenzione)";

~ **"Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo" Importo totale dell' intervento è di € 2.000.000,00";**

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 418 del 28 luglio 2017, a seguito della rimodulazione dell'intervento delle risorse FSRC 2014 - 2020 attribuite all'intervento identificato con il PSRA/15, è stato assegnato l'importo di € 2.000.000,00 per il progetto "Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo" codifica PSRA/81, con affido alla Provincia di Teramo;

~ Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali isolati

Ai sensi dell'art. 5 D.M. n. 481 del 29.12.2016 è stato inoltrato dalla Regione Abruzzo al Ministero l'istanza di finanziamento per la Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali isolati per un importo Costo complessivo dell'intervento: € 49.600,00 così distinto:

- Costo a carico del Ministero (max 50%) : € 24.800,00 ;
 - Costo a carico della Provincia di Teramo in qualità di Ente attuatore (nim. 50%): € 24.800,00 ;
- ~ L. 641/96 - Manutenzione e completamento di reti viarie provinciali. Fondo aree depresse obiettivi 1,2 e 5b. Lavori di manutenzione e completamento della rete viaria provinciale ricadente nel 1° e 2° Centro Viabile. Interventi volti alla eliminazione di tratti particolarmente pericolosi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità. S.P. n. 23/A dello Stampallone: rifacimento della pavimentazione in tratti saltuari e sistemazione innesto con la S.P. per Castelnuovo Vomano - Cellino Attanasio. CUP: E89J08000120001

Il progetto denominato " L. 641/96 - Manutenzione e completamento di reti viarie provinciali.Fondo aree depresse obiettivi 1,2 e 5b. Lavori di manutenzione e completamento della rete viaria provinciale ricadente nel 1° e 2° Centro Viabile. Interventi volti alla eliminazione di tratti particolarmente pericolosi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità. S.P. n. 23/A dello Stampallone: rifacimento della pavimentazione in tratti saltuari e sistemazione innesto con la S.P. per Castelnuovo Vomano - Cellino Attanasio. CUP: E89J08000120001 è stato realizzato ed è in corso il collaudo dell'opera. È stata maturata una economia di € 114.128,91 che, in virtù della nota del Ministero prot. n. 0004438 del 20/04/2016.

ABMS-10 "S.P. n. 553 di Atri. Lavori per la sistemazione del corpo stradale"

Il Presidente della Regione Abruzzo, con nota prot. N.RA/30670 del 05/02/2015 ha comunicato le somme assegnate a ciascuna Provincia, e quella di € 855.668,00 assegnata alla Provincia di Teramo, per le finalità di cui alla già citata DGR n. 852 del 16.12.2014. Con Provvedimento Dirigenziale n. 243 del Registro di Settore del 26.03.2015 (Reg. Segr. N. 939 del 24.06.2015) è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera denominata "S.P. n.553 di Atri. Lavori per la sistemazione del corpo stradale". D.G.R. n. 852 del 16 dicembre 2014." L'opera quindi, è stata finanziata con Deliberazione CIPE n. 41/2012. IV Atto Integrativo all'APQ "Mobilità" - codice ABMS - sottoscritto in data 27.05.2016. La Provincia di Teramo, in qualità di "Soggetto Attuatore", ha sottoscritto con la Regione Abruzzo, in qualità di "Amministratore Erogante" il 21 luglio 2016, la Convenzione di Finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato ABMS-10 "S.P. n. 553 di Atri. Lavori per la sistemazione del corpo stradale", dell'importo di € 200.000,00.

Interventi ANAS

Gli eventi sismici, che hanno interessato il Centro Italia dal 24/08/2016 e che in più occasioni hanno avuto picchi di magnitudo superiore a 5,5 e 6 (il 24/08/2016, il 26/10/2016, il 30/10/2016 ed il 18/01/2017), hanno determinato diverse criticità nel territorio della Provincia di Teramo, alcune delle quali inerenti il patrimonio stradale di competenza di questo ente;

L' ANAS s.p.a., opera in qualità di soggetto attuatore della protezione civile, ai sensi dell'art. 15 - ter recante "Misure Urgenti per le Infrastrutture viarie" del Testo del decreto - legge 17 ottobre 2016, n. 189 (in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 244 del 18 ottobre 2016), coordinato con la legge di Conversione 15 dicembre 2016, n. 229 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1) recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", per gli interventi di messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di interesse nazionale rientranti nella competenza ANAS s.p.a., interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nei territori delle regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria. Per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali rientranti nella competenza delle Regioni e degli enti locali, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ANAS s.p.a. opera in qualità di soggetto attuatore della protezione civile e provvede direttamente, ove necessario, anche in ragione della effettiva capacità operativa degli enti interessati, all'esecuzione degli interventi.

Con l'articolo 4 dell'Ordinanza n. 408 del 15.11.2016 in attuazione dell'articolo 7 del decreto legge n. 205/2016, l'ing. Fulvio Soccodato di ANAS s.p.a. è stato nominato soggetto per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali rientranti nella competenza di ANAS S.p.A. ed, ove necessario, delle Regioni e degli enti gestori locali, interessati dagli eventi sismici in parola.

Il coordinamento della Protezione Civile Nazionale, a seguito degli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016, ha istituito un apposito tavolo di lavoro coordinato dal soggetto attuatore ANAS s.p.a., per la verifica delle problematiche connesse al sistema della viabilità sulle quattro regioni del Centro Italia colpite dal sisma.

La Provincia di Teramo con note del 29.11.2016 prot. N. 225447 e prot. N. 226518 del 30.11.2016, ha trasmesso un primo elenco, aggiornato al 28.11.2016, di opere strategiche che a seguito degli eventi sismici in epigrafe, necessitano di interventi urgenti ed improrogabili, la cui limitata funzionalità, a seguito degli ormai noti eventi sismici, comporta l'isolamento di territori o un aggravamento delle già disagiate condizioni in cui versano le aree colpite.

In data 13/02/2017 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano Stralcio n. 1 del Programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale, redatto dal Soggetto Attuatore, ing. Fulvio Soccodato in attuazione dell'art. 7 del DL 205/2016.

La Provincia di Teramo, in esito a quanto rappresentato nella riunione del 14.02.2017 presso la Di.Coma.C. (giusta convocazione del 13.02.2017 prot. N. UC/TERAG16/0011165 del 13.02.2017), con note prot. n. 28082 del 21.02.2017, prot. N. 31793 del 28.02.2017, ha dichiarato che " ... *se pur in possesso delle capacità operative per la realizzazione degli interventi emergenziali in argomento, non ha la possibilità finanziaria di provvedervi autonomamente per mancanza di fondi nel proprio bilancio ...*" ed ha chiesto alla " ... *alla Regione Abruzzo, di finanziare con propri fondi gli interventi emergenziali ..*" per gli interventi inseriti nell'Allegato B del Piano Stralcio n. 1, sopra descritto e approvato dal Capo Compartimento della Protezione Civile.

La Provincia di Teramo con nota protocollo n. 31802 del 28.02.2017 ha trasmesso le dichiarazioni rese, per ogni intervento, secondo lo schema redatto dal soggetto attuatore, in merito ai tempi di progettazione e realizzazione di ciascuno.

Con nota, inviata mezzo Pec il 15.03.2017 (prot. N. CDG-0139376-P del 15.03.2017) ed acquisita agli atti della Provincia di Teramo il 16.03.2017 prot. N. 42615, ANAS s.p.a. - Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità -, all'esito concertazioni tra Enti Gestori, Regioni e Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ha preso atto che la Provincia di Teramo può procedere all'attuazione degli interventi di propria competenza elencati nel Piano Stralcio n. 1 del Programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale.

Il soggetto attuatore ANAS s.p.a., ai sensi del comma 4 della già citata Ordinanza n. 408 del 15.11.2016, assicura il coordinamento operativo ed il monitoraggio dell'esecuzione degli interventi contenuti nel Piano Stralcio n. 1, in argomento.

Nella 1° Rimodulazione del programma - 1° Stralcio e del 2° Stralcio - degli interventi per il ripristino e la messa in sicurezza della rete stradale nelle aree interessate dagli eventi sismici a partire da agosto 2016, di cui all'art. 4 comma 2 lettera c) dell'Ordinanza CDPC n. 408 del 15.11.2016, approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, la Provincia di Teramo è stato individuato Ente gestore per l'attuazione di n. 17 interventi per un importo complessivo € 13.015.880,80 di seguito elencati:

Codice intervento	Titolo	importo
TE001	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 739.750,00
	Ex S.P. 39 - Lavori di consolidamento del corpo stradale.	
TE002	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 47.275,33
	S.P. 14 Indagini strutturali sul Ponte di Villa Passo	
TE003	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 295.900,00
	S.P. 262 - Lavori di ripristino del ponte n.2 in località Campoli	

TE004	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 858.110,00
S.P. 37 - Interventi di stabilizzazione del versante in località Streppino		
TE005	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 784.352,59
S.P. 43 - lavori di riparazione del ponte di Intermesoli		
TE006	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 665.775,00
S.P. 63 - Lavori di consolidamento del corpo stradale		
TE007	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 739.750,00
S.P. 8 - Lavori ripristino del corpo stradale e protezione da caduta massi in località Ponzano		

TE008	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 1.066.677,88
S.P. 49 - Lavori di consolidamento strutturale del Ponte sul Castellano		
TE009	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 320.000,00
SP 49 - Lavori di consolidamento strutturale e risanamento del Ponte Cesano		
TE010	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 517.825,00
S.P. 49 - Interventi di stabilizzazione del versante in Comune di Valle Castellana		
TE011	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 1.647.000,00
S.P. 45/A - Lavori di consolidamento del ponte di Aprati		

TE012	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 686.250,00
S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi		
TE013	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.	€ 549.000,00
S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi in località Cesacastina		
		€ 8.917.665,80
TE014	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 2° Stralcio. S.P. n. 26/a - Lavori di ripristino del corpo stradale al km 18+700.	€ 1.065.240,00
TE015	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 2° Stralcio. S.P. n. 34 - Indagini strutturali per la verifica dell'opera d'arte.	€ 29.590,00

TE016	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 2° Stralcio.</p> <p>S.P. n. 34 - lavori di ripristino del corpo stradale dal km 16+000 al km 19+000.</p>	€ 2.959.000,00
TE017	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 2° Stralcio.</p> <p>S.P. n. 34/a - Indagini strutturali per la verifica dell'opera d'arte.</p>	€ 44.385,00

Spesa sostenuta per superare gli eccezionali eventi della seconda e terza decade di gennaio 2017

La Provincia di Teramo per il superamento dello stato emergenziale, determinatosi dagli **eccezionali eventi della seconda e terza decade di gennaio 2017 (eccezionale nevicata e sisma)**, ha sostenuto complessivamente una spesa di **€ 22.744.836,22** che per quanto disposto nell'Ordinanza n. 441 del 21 marzo 2017 (G.U. n. 78 del 03.04.2017) emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile è così suddivisa: **€ 8.153.342,59** stimati nella parte di territorio individuato nel **comma 1 dell'art. 1** del Testo del decreto - legge 17 ottobre 2016, n. 189 coordinato con la legge di Conversione 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m. ed i., e **€ 14.591.223,63** nel restante territorio interessato dagli eccezionali eventi meteorologici in parola. Si riporta l'elenco delle spese sostenute e di cui trattandosi di somme necessarie ad evitare pericolo per la pubblica incolumità si è provveduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio provinciale :

Come disposto dall' art. 21 del D.Lgs 50/2016 "Codice dei Contatti" le amministrazioni aggiudicatrici, devono redigere e approvare, contestualmente all'approvazione del Bilancio annuale di previsione, lo Schema del Programma Triennale e l'aggiornamento degli elenchi annuali dei lavori pubblici da realizzare, allegato di cui costituisce parte integrante (art. 172 del Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000).

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MERCATO DEL LAVORO

Trattasi, come detto, di funzione non fondamentale della Provincia dal 1 gennaio 2015.

Sul territorio Provinciale sono dislocati quattro Centri per l'impiego (Teramo, Roseto, Nereto e Giulianova) Come previsto nel D. Lgs. del 14 settembre 2015 n. 150 art. 11 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha stipulato con la Regione Abruzzo una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione ai servizi per il lavoro.

La Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo al fine di garantire continuità di funzionamento ai servizi per l'impiego in data 27 dicembre 2016 hanno a loro volta stipulato una convenzione a carattere straordinario e temporaneo che disciplina attualmente i rapporti tra i due Enti relativamente alla gestione del mercato del lavoro.

Sezione operativa- parte prima

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	3.127.828,71	17.337.512,97	3.500,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	31.786.803,23	37.540.914,07	54.412.905,31	38.457.642,06	0,00	0,00
Totale Entrate Correnti (A)	31.786.803,23	37.540.914,07	57.540.734,02	55.795.155,03	3.500,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	130.771,03	182.227,68	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	130.768,00	120.000,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	130.768,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	130.771,03	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	3.453.507,78	136.593,43	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	605.332,95	3.743.381,24	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	6.913.979,05	12.805.302,45	59.884.128,47	69.532.334,02	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	130.768,00	120.000,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	130.768,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	6.913.979,05	12.805.302,45	63.942.969,20	73.172.308,69	0,00	0,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	4.389.602,99	60.700.557,77	83.912.500,00	24.502.685,24	0,00	0,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	43.090.385,27	111.046.774,29	205.526.974,25	153.892.376,64	3.500,00	0,00

Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	23.076.751,57	21.194.531,27	27.036.966,00	23.885.997,59	0,00	0,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	3.033.445,99	3.033.999,00	3.034.608,86	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.076.751,57	24.227.977,26	30.070.965,00	26.920.606,45	0,00	0,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.712.952,27	7.965.799,40	12.273.151,38	6.700.132,76	0,00	0,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	739.505,89	154.785,84	45.018,78	0,00	0,00	0,00
Totale	3.452.458,16	8.120.585,24	12.318.170,16	6.700.132,76	0,00	0,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.403.605,38	4.215.177,97	5.069.646,53	3.767.098,53	0,00	0,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.808.368,69	89.432,10	611.438,51	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.045.619,43	887.741,50	6.342.685,11	1.016.290,00	0,00	0,00
Totale	5.257.593,50	5.192.351,57	12.023.770,15	4.833.388,53	0,00	0,00

Analisi delle risorse

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.703.022,88	11.935.961,89	49.977.296,07	69.477.334,02	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	32.157,00	0,00	40.005,49	50.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	178.799,17	337.963,19	5.784.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.913.979,05	12.273.925,08	55.801.301,56	69.532.334,02	0,00	0,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	531.377,37	4.047.826,91	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	531.377,37	4.047.826,91	0,00	0,00	0,00

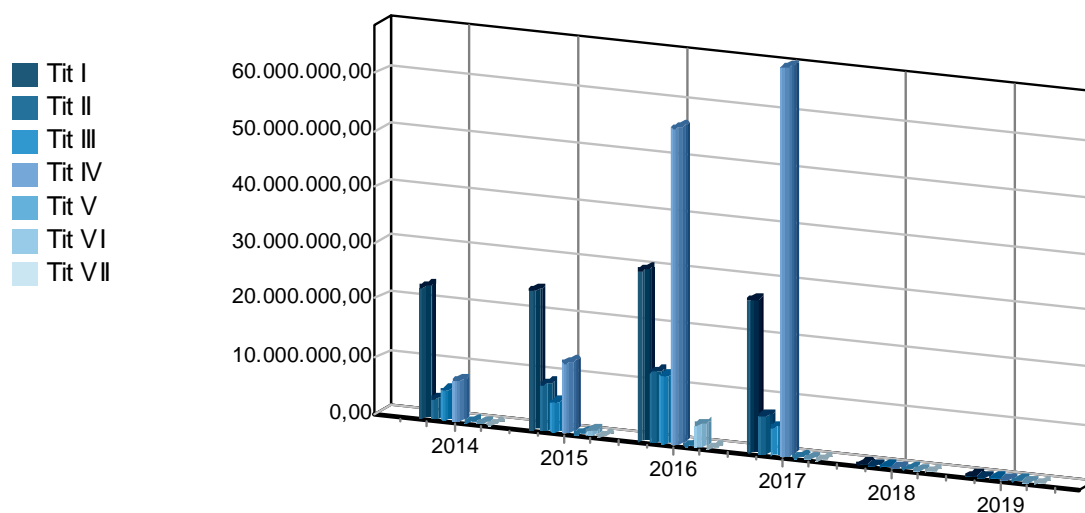
Analisi delle risorse

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 – Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	15.619.176,68	0,00	0,00
Tipologia 200 – Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	8.883.508,56	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	24.502.685,24	0,00	0,00
Totale generale titoli entrate				132.492.661,32		



SPESE

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.852.476,45	39.938.528,76	3.500,00	0,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	659.271,92	470.873,95	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	14.495.421,59	13.870.095,97	0,00	0,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	696.038,02	166.598,10	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.480,80	1.480,80	0,00	0,00
07 - Turismo	170.190,12	51.055,38	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	283.953,18	198.363,22	0,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.156.754,26	1.800.233,13	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	53.762.718,14	63.978.748,72	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	216.385,24	14.062,65	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	897.451,36	569.217,91	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	177.934,48	51.480,90	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.743.392,08	1.599.170,46	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	654.452,18	588.818,07	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.931,51	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	825.221,55	714.893,11	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	10.968.893,57	5.376.070,27	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	83.912.500,00	24.902.685,24	0,00	0,00
Totale	205.508.466,45	153.892.376,64	3.500,00	0,00

Gestione della Entrata

	2017	2018	2019
Parte Corrente	17.337.512,97	3.500,00	0,00
Parte Capitale	136.593,43	0,00	0,00
Totale	17.474.106,40	3.500,00	0,00

Gestione della Spesa

	2017	2018	2019
Parte Corrente	3.500,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Programma "Pari opportunità"

Centro anti violenza "LA FENICE" e Casa Rifugio "CASA MAIA"

Consigliere di Parità

Commissione pari opportunità

Finalità da conseguire

Assicurare la realizzazione dei principi di pari opportunità attraverso la diffusione di politiche di genere, la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere, il contrasto all'omofobia tramite il potenziamento del Centro Antiviolenza "LA FENICE" - prevedendo una totale reinternalizzazione dei servizi - e della Casa Rifugio "MAIA" prevedendo una rimodulazione progettuale al fine di rendere efficacemente operativa sul territorio la struttura individuata.

Riattivazione della Rete anti violenza

Attivare e concludere la procedura di designazione della Consigliera di Parità data la scadenza del precedente mandato, onde assicurare il corretto funzionamento dell'Ufficio

Attivare e concludere la procedura di rinnovo della Commissione Pari opportunità della Provincia di Teramo data la scadenza del precedente mandato e assicurare il corretto funzionamento della Commissione

Motivazione delle scelte

Rendere la Provincia di Teramo Ente promotore sul territorio della lotta alla violenza di genere e della realizzazione dei principi di pari opportunità attraverso la sinergia di tutti gli attori (istituzionali e non) coinvolti

Risorse umane

n. 2 unità circa

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Programma "Funzioni non fondamentali"

Finalità da conseguire

Definire i procedimenti pendenti alla data del passaggio ad altro Ente in materia di Caccia e pesca nelle acque interne - Biblioteca - rimborso ai Comuni per assistenza e trasporto ai disabili - Borsa Lavoro - Liquidazione spese di gestione del servizio della società in house Agena S.C.A.R.L.

Motivazione delle scelte

Rendere il più fluido possibile e con minor disservizi possibili per gli utenti il passaggio di funzioni ad altro Ente

Risorse umane

n. 1 unità circa

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa, compreso software gestionali

Finalità da conseguire

Assicurare il regolare funzionamento degli organi dell'Ente, Presidente, Consiglio ed Assemblea dei Sindaci, fornendo agli stessi il più ampio supporto e le più alte forme di partecipazione e condivisione al processo decisionale proprio dell'Ente.

Procedere all'elezione per il rinnovo del Consiglio Provinciale

informatizzare le sedute del Consiglio provinciale e delle Commissioni consiliari

Motivazione delle scelte

Imprimere alla Provincia, in particolare attraverso l'Assemblea dei sindaci il vero ruolo di Casa dei Comuni così come delineato nel programma di mandato del Presidente della provincia

Risorse umane

n. 4 unità circa

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	401.309,05	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	401.309,05	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	421.309,05	0,00	0,00

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale**

Finalità da conseguire

Fornire il più ampio supporto amministrativo agli organi decisionali dell'Ente e le più efficaci forme di esercizio della condivisione amministrativa e della trasparenza agli stakeholders esterni

Motivazione delle scelte

Rendere la Provincia un ente moderno e snello amministrativamente, soprattutto attraverso la digitalizzazione completa delle procedure amministrative

Risorse umane

n. 4 unità circa

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa, compreso software gestionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	943.419,65	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	943.419,65	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	943.419,65	0,00	0,00

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Finalità da conseguire

Assicurare il regolare svolgimento delle operazioni contabili, redazione ed approvazione documenti programmatici e di rendiconto, rapporti con la tesoreria, con il Collegio dei Revisori dei conti

Risorse umane

n.7

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	31.859.285,02	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	31.859.285,02	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	31.859.285,02	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Assicurare regolari introiti all'ente nelle materie di competenza

Risorse umane

n.10

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	39.240,80	3.500,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.240,80	3.500,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.240,80	3.500,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Assicurare la migliore gestione del patrimonio della provincia

Risorse umane

n.5

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.839.624,21	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.839.624,21	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.839.624,21	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

L'obiettivo del programma consiste nella gestione e conservazione del patrimonio edilizio provinciale, degli annessi impianti tecnologici e nel mantenimento in buono stato di conservazione dei vivai e delle aree verdi provinciali.

Si porteranno avanti, inoltre, tutte le iniziative tese alla riduzione dei costi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Motivazione delle scelte

A causa della forte contrazione dei fondi provinciali operata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, non sono previsti interventi rilevanti sul patrimonio immobiliare:

Risorse umane

Saranno utilizzate le risorse umane in capo al settore 3.4 – edilizia scolastica dell'area 3 dell'Ente, consistenti in n. 3 funzionari tecnici Cat D; n. 2 istruttori cat C; n. 11 collaboratori cat. B

Risorse Strumentali

Per il raggiungimento delle finalità prefissate saranno utilizzate le seguenti risorse strumentali:

- automezzi e strumentazioni hardware/software in dotazione al personale tecnico ed amministrativo del settore;
- mezzi, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale in dotazione al personale operaio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	946.775,45	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	946.775,45	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	816.840,24	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.763.615,69	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Gestire in aderenza alle norme ed ai contratti il fattore produttivo Risorse Umane

Risorse umane

n.5

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.754.013,29	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.754.013,29	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.754.013,29	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

In tali servizi sono ricompresi l'Avvocatura, il servizio Comunicazione e protocollazione, il servizio Appalti ed il servizio informatizzazione

Motivazione delle scelte

Garantire i servizi di staff a quelli di line

Risorse umane

n.17

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.118.021,05	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.118.021,05	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.318.021,05	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Polizia provinciale

Finalità da conseguire: Riduzione sinistri stradali- Riduzione inquinamento ambientale

Motivazione delle scelte

Incremento decessi su strade provinciali; aumento presenza materiali inquinanti nei corsi d'acqua del territorio

Risorse umane

n. 7 unità

Risorse Strumentali

Automezzi in dotazione (acquistato un nuovo autoveicolo nel 2017)- Software gestionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	470.873,95	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	470.873,95	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	470.873,95	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Assicurare una migliore fruizione di tutti gli spazi destinati alle attività didattiche.

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi del presente programma derivano dall'obbligo normativo per l'Ente di tenere le strutture scolastiche adeguate e sicure, rispettose, quindi, delle norme igienico-sanitarie e di quelle sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione incendi.

Risorse umane

Saranno utilizzate le risorse umane in capo al settore 3.4 – edilizia scolastica dell'area 3 dell'Ente, consistenti in n. 3 funzionari tecnici Cat D; n. 2 istruttori cat C; n. 11 collaboratori cat. B

Risorse Strumentali

Per il raggiungimento delle finalità prefissate saranno utilizzate le seguenti risorse strumentali: automezzi e strumentazioni hardware/software in dotazione al personale tecnico ed amministrativo del settore;

mezzi, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale in dotazione al personale operaio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.531.341,46	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.531.341,46	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	3.263.562,81	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.794.904,27	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

Finalità da conseguire

Assicurare una migliore fruizione di tutti gli spazi destinati alle attività didattiche.

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi del presente programma derivano dall'obbligo normativo per l'Ente di tenere le strutture scolastiche adeguate e sicure, rispettose, quindi, delle norme igienico-sanitarie e di quelle sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Risorse umane

Saranno utilizzate le risorse umane in capo al settore 3.4 – edilizia scolastica dell'area 3 dell'Ente, consistenti in n. 3 funzionari tecnici Cat D; n. 2 istruttori cat C; n. 11 collaboratori cat. B

Risorse Strumentali

Per il raggiungimento delle finalità prefissate saranno utilizzate le seguenti risorse strumentali: automezzi e strumentazioni hardware/software in dotazione al personale tecnico ed amministrativo del settore;

mezzi, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale in dotazione al personale operaio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	8.394.995,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.394.995,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire

Assicurare una migliore fruizione di tutti gli spazi destinati alle attività didattiche.

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi del presente programma derivano dall'obbligo normativo per l'Ente di tenere le strutture scolastiche adeguate e sicure, rispettose, quindi, delle norme igienico-sanitarie e di quelle sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione incendi.

Risorse umane

Saranno utilizzate le risorse umane in capo al settore 3.4 – edilizia scolastica dell'area 3 dell'Ente.

Risorse Strumentali

Per il raggiungimento delle finalità prefissate saranno utilizzate le risorse strumentali automezzi hardware/software in dotazione al personale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	680.196,70	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	680.196,70	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	680.196,70	0,00	0,00

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	99.383,16	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	99.383,16	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	99.383,16	0,00	0,00

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	67.214,94	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	67.214,94	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	67.214,94	0,00	0,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attongono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.480,80	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.480,80	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.480,80	0,00	0,00

**Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attongono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	51.055,38	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.055,38	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	51.055,38	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

Finalità da conseguire

Sarà, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal vigente P.T.P..

Motivazione delle scelte

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale riguarderà, altresì, la predisposizione di documenti di indirizzo per la pianificazione comunale.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	198.363,22	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	198.363,22	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	198.363,22	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0901 - Difesa del suolo**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	29.903,64	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	29.903,64	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	29.903,64	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.156.401,67	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.156.401,67	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.156.401,67	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti**

Finalità da conseguire

- Controllo, verifica e bonifica dei siti
- Vigilanza e controllo su tutta l'attività di gestione dei rifiuti (coadiuvata dall'ARTA)
- Funzioni relative all'Osservatorio provinciale dei rifiuti
- Iscrizione al RIP e Partecipazione al rilascio autorizzazione unica dei nuovi impianti di recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Risorse umane

n.4

Risorse Strumentali

Quelle necessarie ad ogni postazione lavorativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	188.576,54	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	188.576,54	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	188.576,54	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.480,80	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.480,80	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.480,80	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	102.767,82	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	102.767,82	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	56.637,80	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	159.405,62	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	264.464,86	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	264.464,86	0,00	0,00

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale**

Finalità da conseguire

Il presente programma si prefigge l'obiettivo di effettuare interventi finalizzati all'ammodernamento della viabilità che possa dare impulso alle aree che si trovano in carenza di infrastrutture adeguate.

Motivazione delle scelte

Finanziamento vincolato al territorio indicato nella fase di assegnazione.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Risorse automezzi e strumentazioni hardware/software in dotazione al personale amministrativo del settore.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	3.200.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.200.000,00	0,00	0,00

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto**

Finalità da conseguire

Adozione delle iniziative occorrenti, al rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio e al rilascio delle prescritte autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche.

Motivazione delle scelte

In attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente

Risorse umane

N. 2 unità

Risorse Strumentali

Risorse automezzi e strumentazioni hardware/software in dotazione al personale amministrativo del settore.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	24.253,51	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.253,51	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.253,51	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Gli obiettivi del presente programma derivano dall'obbligo normativo per l'Ente di tenere la viabilità adeguata e necessaria ad evitare pericolo per la pubblica incolumità.

Motivazione delle scelte

Tutti gli interventi previsti saranno possibili grazie ai finanziamenti Statali e Regionali in aggiunta alle somme che gli Organi dovranno rimborsare per le continue emergenze sul territorio causate da eventi calamitosi.

Risorse umane

Saranno utilizzate le risorse umane in capo al settore 3.3 – Viabilità dell'area 3 dell'Ente.

Risorse Strumentali

Per il raggiungimento delle finalità prefissate saranno utilizzate le seguenti risorse automezzi e strumentazioni hardware/software in dotazione al personale tecnico ed amministrativo del settore;

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	3.848.687,23	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.848.687,23	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	56.905.807,98	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	60.754.495,21	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attongono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	14.062,65	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	14.062,65	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.062,65	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	5.701,82	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.701,82	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.701,82	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	419.063,66	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	419.063,66	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	419.063,66	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	98.693,43	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	98.693,43	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	98.693,43	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	39.949,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.949,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.949,00	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	5.810,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.810,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.810,00	0,00	0,00

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	51.480,90	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.480,90	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	51.480,90	0,00	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Trattasi di materia non più di competenza della Provincia ai sensi della legge 56/2014, ma che in virtù di accordi con la Regione continua a gravare sul bilancio provinciale, dietro rimborso da parte della Regione, dei costi sostenuti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.301.983,68	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.301.983,68	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.351.983,68	0,00	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1502 - Formazione professionale**

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attongono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	247.186,78	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	247.186,78	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	247.186,78	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	9.706,37	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.706,37	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.706,37	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1602 - Caccia e pesca

Trattasi di materie trasferite alla Regione Abruzzo dalla legge regionale n. 32/2015. Gli importi valorizzati attengono a residui re imputati destinati alla chiusura delle situazioni pendenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	579.111,70	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	579.111,70	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	579.111,70	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva**

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	235.063,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	235.063,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	235.063,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	275.261,11	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	275.261,11	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	275.261,11	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi**

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	204.569,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	204.569,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	204.569,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico
Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.556.248,40	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.556.248,40	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.556.248,40	0,00	0,00

Programma POP 5002- Quota Capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
IV	rimborso prestiti	3.819.821,87	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	Totale spesa	3.819.821,87	0,00	0,00
	TOTALE	3.819.821,87	0,00	0,00

Sezione operativa- parte seconda

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERAMO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	39.083.419,47	0,00	0,00	39.083.419,47
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	24.200,00	0,00	0,00	24.200,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	39.107.619,47	0,00	0,00	39.107.619,47
	Importo	Il Responsabile del Programma		
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00	Di Liberatore Leo		

Note:

Gli interventi da n. 4 a n. 16 sono relativi al "Programma degli interventi per il ripristino della viabilità - Piano stralcio ANAS n. 1 e n. 2". L'intervento n. 20 riguarda la quota di competenza sul cofinanziamento al 50% con la Provincia di Ascoli Piceno.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERAMO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		013	067	041		06	A05/08	Liceo Classico "M. Delfico" di Teramo. Lavori di miglioramento sismico con ristrutturazione e risanamento della copertura.	1	2.115.080,00	0,00	0,00	2.115.080,00	N	0,00	
2					ITF12	01	A03/99	"riCariCO - dal CApoluogo alla COsta. Realizzazione di una rete di ricarica elettrica nel territorio della Provincia di Teramo"	3	264.464,00	0,00	0,00	264.464,00	N	0,00	
3		013	067	041		06	A05/08	Istituto Tecnico Commerciale e per Programmatori "B. Pascal" di Teramo. Lavori di adeguamento sismico.	1	5.379.345,00	0,00	0,00	5.379.345,00	N	0,00	
4					ITF12	06	A01/01	Ex S.P. 39 - Lavori di consolidamento del corpo stradale.	1	739.750,00	0,00	0,00	739.750,00	N	0,00	
5		013	067	041		06	A02/05	S.P. 37 - Interventi di stabilizzazione del versante in località Streppino.	2	858.110,00	0,00	0,00	858.110,00	N	0,00	
6		013	067	034		06	A01/01	S.P. 43 - lavori di riparazione del ponte di Intermesoli.	1	784.352,59	0,00	0,00	784.352,59	N	0,00	
7					ITF12	06	A01/01	S.P. 63 - Lavori di consolidamento del corpo stradale.	1	665.775,00	0,00	0,00	665.775,00	N	0,00	
8		013	067	017		06	A01/01	S.P. 8 - Lavori ripristino del corpo stradale e protezione	1	739.750,00	0,00	0,00	739.750,00	N	0,00	

							da caduta massi in località Ponzano.											
9		013	067	046		06	A01/01	S.P. 49 - Lavori di consolidamento strutturale del Ponte sul Castellano.	1	1.066.677,88	0,00	0,00	1.066.677,88	N	0,00			
10		013	067	046		06	A01/01	SP 49 - Lavori di consolidamento strutturale e risanamento del Ponte Cesano.	1	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	N	0,00			
11		013	067	046		06	A02/05	S.P. 49 - Interventi di stabilizzazione del versante in Comune di Valle Castellana.	1	517.825,00	0,00	0,00	517.825,00	N	0,00			
12		013	067	023		06	A01/01	S.P. 45/A - Lavori di consolidamento del ponte di Aprati.	1	1.647.000,00	0,00	0,00	1.647.000,00	N	0,00			
13					ITF12	06	A02/05	S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi.	1	686.250,00	0,00	0,00	686.250,00	N	0,00			
14		013	067	023		06	A02/05	S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi in località Cesacastina.	1	549.000,00	0,00	0,00	549.000,00	N	0,00			
15		013	067	009		06	A01/01	S.P. n. 26/a - Lavori di ripristino del corpo stradale al km 18+700.	1	1.065.240,00	0,00	0,00	1.065.240,00	N	0,00			
16		013	067	007		06	A01/01	S.P. n. 34 - lavori di ripristino del corpo stradale dal km 16+000 al km 19+000.	1	2.959.000,00	0,00	0,00	2.959.000,00	N	0,00			
17					ITF12	01	A01/01	Masterplan per l'Abruzzo. Ciclovia del Tordino.	2	8.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	N	0,00			
18		013	067	034		07	A01/88	Masterplan per l'Abruzzo - D.G.R. n. 418 del 28/07/2017 - Progetto "Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di	2	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00			

								Prati di Tivo". codifica PSRA/81										
19		013	067	037		07	A01/04	Programma PAR - FSC 2007-2013 linea d'azione III.2.2a, intervento 1): "Ampliamento e messa in sicurezza del Porto Turistico di Roseto degli Abruzzi - Realizzazione di braccio a mare ai fini della sicurezza."	2	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	N	0,00			
20		013	067	047		01	A01/01	Masterplan per l'Abruzzo. Ponte sul Fiume Tronto	2	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	N	0,00			
21					ITF12	01	A01/01	Masterplan per l'Abruzzo. Pista ciclabile Vibrata.	2	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00			
22		013	067	025		06	A05/08	Interventi di messa in sicurezza e risanamento igienico sanitario presso l'Istituto Tecnico Industriale "V. Cerulli" di Giulianova (TE). Lavori di messa in sicurezza mediante la sostituzione di manti di	2	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	N	0,00			
N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato			
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)		
								copertura, pacchetti isolanti e parti murarie irrimediabilmente danneggiate.										
23					ITF12	06	A01/01	Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p.n. 8 del Salinello 1° lotto.	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00			
24					ITF12	06	A01/01	Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p.n. 8 del Salinello 2° lotto.	1	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	N	0,00			
25					ITF12	06	A01/01	Sistemazione frane e rifacimento sede stradale	1	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	N	0,00			

								s.p.n. 8 del Salinello 3° lotto.										
									Totale	39.107.619,47	0,00	0,00	39.107.619,47				0,00	

Il Responsabile del Programma

Di Liberatore Leo

Note

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERAMO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		E41E140007000 02	Liceo Classico "M. Delfico" di Teramo. Lavori di miglioramento sismico con ristrutturazione e risanamento della copertura.		Melozzi	Dario	2.115.080,00	2.115.080,00	ADN	S	S	1	Pp	2/2018	4/2019	
		E83G170007800 05	"riCAriCO - dal CApoluogo alla COsta. Realizzazione di una rete di ricarica elettrica nel territorio della Provincia di Teramo"		Melozzi	Dario	264.464,00	264.464,00	MIS	S	S	3	Sf	2/2018	2/2019	
		E77H170004500 01	Ex S.P. 39 - Lavori di consolidamento del corpo stradale.		Testa	Sara	739.750,00	739.750,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018	
		E29J1700005000 1	S.P. 37 - Interventi di stabilizzazione del versante in località Streppino.		Testa	Sara	858.110,00	858.110,00	CPA	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018	
		E69J1700004000 1	S.P. 43 - lavori di riparazione del ponte di Intermesoli.		Di Mattia	Monica	784.352,59	784.352,59	CPA	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018	
		E79J1700009000 1	S.P. 63 - Lavori di consolidamento del corpo stradale.		Testa	Sara	665.775,00	665.775,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018	
		E79J1700010000 1	S.P. 8 - Lavori ripristino del corpo stradale e protezione da caduta		Melozzi	Dario	739.750,00	739.750,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018	

			massi in località Ponzano.												
		E99J1700002000 1	S.P. 49 - Lavori di consolidamento strutturale del Ponte sul Castellano.		Di Mattia	Monica	1.066.677,88	1.066.677,88	CPA	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
		E99J1700003000 1	SP 49 - Lavori di consolidamento strutturale e risanamento del Ponte Cesano.		Di Mattia	Monica	320.000,00	320.000,00	CPA	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018
		E99J1700004000 1	S.P. 49 - Interventi di stabilizzazione del versante in Comune di Valle Castellana.		Melozzi	Dario	517.825,00	517.825,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
		E19J1700009000 1	S.P. 45/A - Lavori di consolidamento del ponte di Aprati.		Di Mattia	Monica	1.647.000,00	1.647.000,00	CPA	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018
		E49J1700004000 1	S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi.		Melozzi	Dario	686.250,00	686.250,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
		E49J1700005000 1	S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi in località Cesacastina.		Melozzi	Dario	549.000,00	549.000,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
		E87H170004400 01	S.P. n. 26/a - Lavori di ripristino del corpo stradale al km 18+700.		Di Mattia	Monica	1.065.240,00	1.065.240,00	CPA	S	S	1	Pe	4/2017	4/2018
		E67H170002200 01	S.P. n. 34 - lavori di ripristino del corpo stradale dal km 16+000 al km 19+000.		Testa	Sara	2.959.000,00	2.959.000,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2017	4/2019
		E91H160001400 02	Programma PAR - FSC 2007-2013 linea d'azione III.2.2a, intervento 1): "Ampliamento e messa in sicurezza del Porto Turistico di Roseto degli Abruzzi - Realizzazione		Di Mattia	Monica	1.700.000,00	1.700.000,00	MIS	S	S	2	Pe	4/2017	4/2019

			di braccio a mare ai fini della sicurezza."												
		E81B170001300 01	Masterplan per l'Abruzzo. Pista ciclabile Vibrata.		Testa	Sara	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	S	S	2	Pp	2/2018	4/2019
		E64H150000900 01	Interventi di messa in sicurezza e risanamento igienico sanitario presso l'Istituto Tecnico Industriale "V. Cerulli" di Giulianova (TE). Lavori di messa in sicurezza mediante la sostituzione di manti di copertura, pacchetti isolanti e parti murarie irrimediabilmente danneggiate.		Di Melchiorre	Marco	750.000,00	750.000,00	CPA	S	S	2	Pe	4/2017	4/2018
		E77H160014900 02	Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p.n. 8 del Salinello - 1° lotto.		Melozzi	Dario	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		E77H170014700 01	Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p.n. 8 del Salinello - 2° lotto.		Melozzi	Dario	900.000,00	900.000,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
		E77H170014800 01	Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p.n. 8 del Salinello - 3° lotto.		Melozzi	Dario	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
							Totale	22.628.274,47							

Il Responsabile del Programma
Di Liberatore Leo

Note

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Organi istituzionali	20.000,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	816.840,24	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	200.000,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.263.562,81	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	8.394.995,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	56.637,80	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	264.464,86	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	3.200.000,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	56.905.807,98	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00

02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	50.000,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2017	2018	2019
Totale Titolo 2	73.172.308,69	0,00	0,00

Programmazione del fabbisogno di personale

Alla Provincia, com'è noto, per effetto di quanto disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale

Piano delle alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare

L'immenso patrimonio immobiliare della Provincia, se si escludono gli edifici scolastici, era in uno stato di mancata valorizzazione.

Pertanto:

Si è proceduto alla vendita della caserma dei Vigili del Fuoco con un bando " di scambio" del bene con opere di edilizia scolastica. E' bene ricordare che la precedente amministrazione aveva tentato la vendita del bene con due bandi andati deserti. La vendita attraverso la prestazione di servizi per l'edilizia scolastica ha un valore di euro 2.200.000,00 ripartiti in 10 anni.

Si è proceduto alla vendita della caserma dei carabinieri di Teramo attraverso la cessione del bene ad euro 5.700.000,00 alla società pubblica INVIMIT. L'Entrata della vendita è stata prevalentemente destinata al titolo II di bilancio ed utilizzata per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Si è inserito nel bando di gara dell'agenzia del demanio il palazzo del provveditorato finalizzato alla dismissione.

A seguito della riforma Delrio e delle funzioni passate dalle Province alla Regione si sono razionalizzate le sedi della Provincia passando da 8 a 4.

Si sono valorizzati due immobili di proprietà dell'Ente: quello di via Trento e Trieste (con un intervento sul tetto) e quello della caserma dei carabinieri di Montorio al Vomano (richiesta di finanziamento per danni del terremoto 2009).

Con decorrenza dal 6/2/2017 sono stati concessi in locazione i locali di proprietà dell'Ente siti in Teramo Via Oberdan. Si è proceduto a locare;

Si è proceduto a indire bandi per l'affitto dei locali di Corso San Giorgio e in data 3/4/2017 solo per il Lotto più piccolo (Corso San Giorgio, 26/28) è stato sottoscritto il relativo contratto di locazione con ditta vincitrice.

Con decorrenza dal 24/4/2017 è stata concessa in locazione una porzione dell'immobile di proprietà provinciale sito in Piazza Garibaldi, 55, divenuto patrimonio disponibile a seguito della razionalizzazione delle sedi provinciali.

La sala Polifunzionale da aprile 2015 viene gestita dai dipendenti evitando così di pagare un canone per la gestione.

Le numerose palestre siti nei diversi Istituti di Istruzione, sono state concesse in uso alle Associazioni sportive richiedenti, con pagamento di un canone orario per l'utilizzo e rimborso spese per utenze, come da Regolamento provinciale vigente.

È stato acquisito, in forza dell'art. 8 L. 23/96, in uso gratuito l'immobile denominato "Convitto Nazionale Delfico".

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 21.07.2016 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, e

successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, del D.L. 98/2011, convertito nella Legge 11/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011.

n.	Descrizione dell'immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Dati catastali				Intervento previsto	Valore stimato
			Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale		
1	Immobile adibito a sede della Prefettura sito in Corso San Giorgio/Via Vinciguerra - Teramo	PPCS - Attrezzature a scala urbana C2 Amministrative	69	34	1	232,41	vendita	€. 5.265.094,16
					2	114,03		
					3	4.751,40		
					4	232,41		
					5	14.113,74		
2	Immobile adibito a sede del Comando Provinciale della Caserma dei Carabinieri sito in Piazza del Carmine/Circ. Spalato/Via Savini - Teramo	PPCS - Attrezzature a scala urbana C2 Amministrative	147	538	4	852,15	vendita	€. 5.896.733,33
					5	1.798,82		
					6	10.854,61		
					7	832,79		
					8	650,74		
					9	557,77		
					10	777,27		
					11	511,29		
					12	1.459,37		
					13	832,79		
					14	777,27		
					15	650,74		
					16			
					lastrico solare			

In risposta all'Avviso pubblicato il 2/4/2015 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e Finanze e dell'Agenzia del Demanio, la Provincia ha proposto ai fini della valorizzazione e alienazione l'immobile di proprietà denominato "Palazzo del Provveditorato". L'immobile è stato inserito nel corrispondente Programma. Il Programma, inoltre, ha già fornito gli esiti delle fasi di due diligence, analisi e clusterizzazione dei beni.